DELITTO DI TORINO • SOSPESO UN PRIMARIO DI RADIOLOGIA DEL S. GIOVANNI (p. 14)

Anno 108 - Numero 29 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 180 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Giovedì 5 Febbraio 1976

Charlie il profumo più originale di REVLON
PROFUMI da Servetti

CONTINGENZA + 3 PUNTI

Roma, 5 febbraio.

L'indennità di contingenza è scattata di tre punti e pesanti: lo ha deciso l'apposita commissione, riunitasi stamane all'Istat.

L'aumento dell'indennità, che ha effetto sulle retribuzioni dei lavoratori a partire dal 1° febbraio scorso, coincide con l'applicazione della «3ª tappa» dell'accordo tra sindacati e Confindustria del 25 gennaio 1975. Secondo quell'accordo, il valore del punto di contingenza dovrà essere progressivamente unificato per tutte le categorie di lavoratori al livello massimo dell'impiegato di prima categoria entro il 1° febbraio 1977.

(Ansa)

STAMPA SERA BORSE

Le nuove disperate misure anticrisi di Moro

BLOCCATI I SALARI, TASSE PIU' DURE

(ma lavoro per 50 mila giovani)

LOTTA AGLI EVASORI

ALBERTO RAPISARDA

Roma, 5 febbraio.

Dopo il blocco dei salari e dei prezzi, l'aumento delle tasse: questa l'arma segreta che il Presidente del Consiglio incaricato Moro si riserva di usare. La minaccia rimane per ora sospesa: toccherà metterla in pratica al futuro governo «monocolore» (se ci sarà) qualora il blocco dei salari più alti e quello dei prezzi (realizzato colpendo gli utili delle imprese) non dessero gli effetti sperati. In questo caso arriverà la «stangata» fiscale. Duemila miliardi saranno allora spremuti dalle tasche dei cittadini (in media circa 3000 lire per ogni italiano) aumentando l'Iva sui beni meno necessari e su quelli importati, aumentando l'Invim e l'imposta di fabbricazione e accelerando la riscossione delle imposte dirette.

Ma già il blocco dei salari e degli utili delle imprese, realizzati aumentando i prezzi sono novità «rivoluzionarie» per l'Italia. Precisiamo che queste sono solo proposte di Moro ai partiti che dovrebbero appoggiare il governo «monocolore» democristiano. Se il governo si farà, questo sarà il suo programma.

■ **SALARI** — Gli aumenti salariali non saranno riscossi subito, ma distribuiti entro l'arco di validità del contratto. Il governo chiederà ai sindacati l'accordo sulla procedura.

Questo provvedimento riguarderebbe tutti gli italiani. Provvedimenti più severi sono riservati ai redditi più alti (circa il 10 per cento dei lavoratori). Gli stipendi di amministratori di società, enti e istituti, dei membri dei consigli di amministrazione, e dei lavoratori dipendenti che guadagnano più di 15-20 milioni l'anno, saranno bloccati: niente aumenti per un anno intero. Probabilmente ci vorrà una legge per deciderlo. Sindacati e imprese saranno invitati dal futuro governo a chiudere al più presto le vertenze contrattuali in corso.

■ **PREZZI** — Abbandonato il blocco dei prezzi al dettaglio, che si rivelò a suo tempo inefficace, Moro propone di arginare il fenomeno all'origine, nelle imprese. Lo Stato preleverà il 75 per cento dell'incremento dei margini di profitto delle imprese — rispetto al 1974 — realizzati da queste attraverso aumenti di prezzo. I soldi così raccolti serviranno per la ristrutturazione industriale.

■ **EVASORI FISCALI** — Galera per chi esporta clandestinamente capitali italiani all'estero, in aggiunta alle multe esistenti. Il governo dovrà soprattutto controllare le fatture di importazione ed esportazione delle imprese, attraverso le quali si realizza massiccia la fuga dei capitali.

Un determinato numero di contribuenti (la cifra è da precisare), noti per il loro alto tenore di vita, saranno sottoposti a controlli particolari per accertare se hanno dichiarato il vero al fisco.

Basterebbe che il governo riuscisse a stroncare la sola esportazione clandestina di capitali per risollevare l'economia del Paese. E' stato calcolato che negli ultimi dieci anni gli esportatori clandestini di capitali hanno mandato all'estero (soprattutto in Svizzera) circa 30.000 miliardi di lire.

■ **LAVORO AI GIOVANI** — 50.000 giovani sotto i 25 anni dovrebbero trovare un lavoro, su interessamento delle regioni, presso commercianti, industrie o imprese artigiane, studi professionali ed enti locali. Durata del contratto un anno, stipendio 100.000 lire al mese, spesa per lo Stato 60 miliardi.

La proposta vale per i giovani in possesso di libretto di lavoro, iscritti alla seconda categoria delle liste di collocamento e disposti a compiere un tirocinio per specializzarsi. I sindacati dovrebbero vigilare perché questi giovani temporaneamente collocati a basso salario non sostituiscano assunzioni «vere».

■ **NIENTE LICENZIAMENTI** — Per venire incontro alle richieste di socialisti e comunisti, Moro ha studiato una procedura complessa per favorire la mobilità del lavoro (cioè lo spostamento di manodopera da un'azienda all'altra) senza ricorrere a licenziamenti. Sono previste quattro «strade» diverse: 1) Cassa integrazione vecchia maniera se i lavoratori in sovrappiù saranno riassunti dalla stessa impresa; 2) riassunzione immediata con continuità del rapporto di lavoro, da parte di altra impresa; 3) riassunzione da parte di altra impresa, che mette però il lavoratore in cassa integrazione e ne favorisce la riqualificazione; 4) collocamento del lavoratore presso altre imprese, deciso da commissioni provinciali (formate da sindacati, imprenditori, regione) che saranno appositamente istituite. E' prevista la cassa integrazione. A chi assumerà questi lavoratori sarà garantito per sei mesi lo sgravio degli oneri sociali.

■ **IL GIUDIZIO AI PARTITI** — Queste le proposte più importanti fatte ieri da Moro alle delegazioni dei partiti che dovrebbero sostenere in qualche modo il «monocolore» democristiano. Se il nuovo governo si farà, potrà mettersi rapidamente al lavoro. Se invece abortirà, una parte delle proposte di «pronto soccorso» presentate da Moro potranno essere assunte dal governo caduto un mese fa (il bicolore Moro-La Malfa), che è ancora in carica per la normale amministrazione. Il governo Moro-La Malfa presenterebbe al Parlamento i suoi provvedimenti, contro i comunisti l'hanno sollecitato a fare.

Stamane la direzione dei psi ha deciso all'unanimità di astenersi in Parlamento al momento del voto di fiducia sul «monocolore». Si asterrebbero anche i repubblicani. Voterebbero a favore i socialdemocratici. Bisognerà vedere se i democristiani si accontenteranno di questi appoggi.

Ventimiglia: arrestati i tre banditi di Roma

Ventimiglia, 5 febbraio.

I tre banditi che venerdì scorso lasciarono bende a mano contro la polizia, dopo la fallita rapina alla stazione Roma Termini, sono stati arrestati stanotte mentre tentavano di varcare il confine italo-francese. Sono Antonio Mallei, 30 anni, e Pietro Mazzufferi, 29 anni, romani entrambi e Enzo Mori, 29 anni, cittadino francese, ma residente a Trento.

Una pattuglia della «stradale» li ha sorpresi mentre stavano percorrendo, a piedi, la galleria sottostradale di Grimaldi, presso il ponte di frontiera. Mentre venivano condotti in caserma per accertamenti, hanno tentato di disfarsi d'una pistola e di 50 cartucce. Per evitare di essere riarrestati in carcere, e forse nella speranza di ritardare l'identificazione, i tre hanno ingerito chiodi e lamette da barba. Attualmente sono piantonati all'ospedale di Imperia.

Terremoto in Guatemala

TREMILA MORTI SOTTO LE MACERIE

Città del Guatemala, 5 febbraio.

Sono oltre tremila le vittime del terremoto che ieri ha sconvolto il Guatemala. Il fenomeno sismico ha interessato l'intera America centrale, a partire dal Messico meridionale, per una lunghezza di tremila chilometri. Non si hanno notizie disastrose dagli altri paesi: in Honduras c'è stato panico tra la gente, mentre in El Salvador alcune strade sono state interrotte.

Il capo di stato maggiore guatemalteco, colonnello Angel Ponce, ha detto che il numero delle vittime è provvisorio. Nella sola capitale i morti, secondo fonti ufficiali, sono stati non meno di 300, ma altre fonti parlano di 500 e anche di 600.

Le autorità hanno decretato lo stato di emergenza a Città del Guatemala. Truppe e polizia hanno ricevuto l'ordine di sparare a vista su qualsiasi persona sorpresa a saccheggiare. Alcuni di questi individui sarebbero stati fucilati sommariamente.

Stando alle informazioni finora ottenute, la parte più vecchia di Città del Guatemala è quella maggiormente danneggiata. Il centro moderno della città e le zone residenziali avrebbero subito danni di minore gravità. Le case della capitale, appunto a causa della frequenza delle scosse telluriche, sono palazzine di un piano, o tutt'al più due piani.

Tutta la popolazione della capitale guatemalteca sfuggita al terremoto è mobilitata per prestare soccorso ai sinistrati. I vigili del fuoco, lavorando con comprensibile difficoltà, sono ancora impegnati nello spegnimento di numerosi incendi.

Nel Guatemala, chiamato anche il «paese dei 33 vulcani», le scosse telluriche sono assai frequenti. Nel diciassettesimo secolo, un terremoto distrusse quasi completamente l'allora capitale Antigua, al punto che la città non fu ricostruita, e le sue rovine sono tuttora mete di turisti.

(Associated Press)

PLANK E' TERZO

KLAMMER VINCE LA LIBERA

Innsbruck. Assegnato il secondo titolo olimpico: ha vinto Klammer, come previsto, nella discesa libera. La prima medaglia d'oro era invece andata stamane al sovietico Saveliev nella 30 km di fondo. Ecco la classifica della libera:

1. Franz Klammer (Austria) 1'45"73/100; 2. Bernard Russi (Svizzera) 1'46"06; 3. Herbert Plank (Italia) 1'46"59; 4. Philippe Roux (Svizzera) 1'46"69; 5. Kean Read (Canada) 1'46"83; 6. Mill (Usa) 1'47"06; 7. Tresch (Svizzera) 1'47"29.

Rolando Thoeni è 13° in 1'48"3, e Gustavo Thoeni si è piazzato intorno al 20° posto in 1'49"25.

Due ministri sotto accusa per i fondi neri della Lockheed

Tanassi e Gui: soldi dagli Usa

Washington, 5 febbraio.

Due ministri della difesa italiani percepirono per sé e per i propri partiti un milione e 625 mila dollari (un miliardo e cento milioni di lire) nel '70, e nel '71 per «facilitare» l'acquisto di 14 aerei da trasporto militari «Hercules C 130» da parte della nostra aviazione.

La notizia viene da Washington dove la sottocommissione senatoriale americana presieduta dal sen. Church, che indaga sulle società multinazionali, ha reso noti ieri alcuni documenti segreti della «Lockheed», relativi ai pagamento di bustarelle in molti Paesi. Il dossier non fa i nomi dei politici italiani coinvolti, ma dalle date dei pagamenti si evince che deve trattarsi dell'on. Gui (attualmente ministro dell'Interno) della dc e dell'on. Tanassi del psdi.

A Gui sarebbero andati, secondo i documenti della commissione senatoriale, 73 mila dollari, pagati attraverso un'azienda con sede a Torino e 38 mila dollari tramite lo studio Lefebvre-D'Ovidio. Tanassi avrebbe intascato 274 mila dollari, corrisposti attraverso la «Componenti Elettroniche Spa» con sede a Roma, e tramite lo studio legale Lefebvre-D'Ovidio. Un milione e 300 mila dollari (500 milioni di lire) sarebbero andati a finanziare il psdi, attraverso la «Tesoretto spa», con sede a Panama e Ginevra. Infine la «parcella» dello studio legale Lefebvre-D'Ovidio per l'operazione sarebbe ammontata a 210 mila dollari, 126 milioni di lire.

Il rapporto documenta dettagliatamente come si svolse, in Italia ed altrove, l'opera di corruzione degli agenti della casa americana per l'ottiamo l'ex presidente della Lockheed) scorrompere politici e funzionari italiani, battere ogni concorrenza e convincerli ad acquistare gli «Hercules». Fra la concorrenza c'era anche, ed è bene sottolinearlo, un'azienda di Stato, l'Aeritalia. Quando infatti il ministero della Difesa decise di sostituire i vecchi «vagoni volanti» con aeromobili più moderni, venne in lizza il C-130 e l'Aeritalia con il G-222, un bimotore adatto a brevi e medi percorsi che rientrava in una logica di difesa nazionale più del quadrimotore a lunghissima autonomia. Per far passare i Lockheed si parlò di «scelta politica» nel quadro della strategia atlantica.

I documenti che ora vengono alla luce portano invece a pensare che la corruzione abbia giocato un ruolo importante. Un memorandum non datato, ma risalente alla fine del 1971, e indirizzato a due funzionari, spiega che la Lockheed fu costretta ad affrettare i pagamenti ai personaggi italiani.

m. t.

Tanassi e Gui smentiscono

Roma, 5 febbraio.

Questa mattina on. Tanassi e on. Gui hanno smentito le notizie provenienti da Washington, ed hanno dato incarico ai propri legali di sporgere querela contro i giornali che ne parlano.

(Ansa)

SYDBO: costruire in modo "costruttivo"

Ville in muratura con struttura portante industrializzata.

- i vantaggi del prefabbricato uniti a quelli della costruzione tradizionale
- ville residenziali da 100 a 300 mq
- mutui

SYDBO Svezia S.p.A.

Ville in muratura con struttura portante industrializzata

Sede: via L. Santagata 47 10156 Torino tel. (011) 240825 240175

● IL PUNTO

Un atto di coraggio

ENNIO CARETTO

Per la prima volta dalla crisi economica del '73, i governanti italiani hanno compiuto un atto di coraggio. Le disperate misure del presidente del Consiglio Moro sono tecnicamente discutibili, ma il loro spirito è al di sopra dei sospetti. Dopo il «miracolo», nessuno aveva mai imposto provvedimenti così duri, chiesto sacrifici universali. L'Italia ha ricevuto una «sfida mortale», e finalmente vi ha risposto.

Senza dubbio, gli oneri sono mal distribuiti. Essi gravano più sugli operai e i redditi fissi che sugli abbienti e le rendite da capitale. Ma includono il blocco indiretto dei prezzi e il controllo della spesa pubblica. Soprattutto, comportano la caccia agli evasori del fisco, e la prigione per le «frodi» della lira.

E' probabile che le misure non bastino, e Moro infatti nasconde nel cassetto l'arma segreta della supertassazione per i generi di lusso e altri consumi. Dipenderà da quello che faremo tutti. Se crescerà la produttività e cesserà l'assenteismo, se diminuirà la corruzione, il cambio non verrà aperto.

Accanto agli oneri, il piano d'emergenza prevede un rilancio selettivo dell'economia, sia geograficamente sia per settori. Se ne gioveranno il Settentrione, e dunque anche il Piemonte, e l'industria meccanica, tessile, chimica. Anche qui si sarebbe potuto far di meglio, ma è tardi per tornare indietro.

E' auspicabile che i ministri competenti, gli industriali e i partiti dimostrino ora lo stesso senso di responsabilità di Moro (e di Leone, che lo ha costretto ad accelerare i tempi). Sarebbe una tragedia se i contrasti fermassero queste misure disperate in sede di formazione di governo o di dibattito parlamentare.

L'anno, o meglio gli anni che ci attendono saranno faticosi, forse tristi. Ma l'Italia ha le forze per vincere la sfida. Dopo tanto pessimismo, lasciamo spazio a una piccola fiducia. Esiste una volontà politica di risanare il Paese economicamente e politicamente. Ci aiutano dall'estero. Stiamo male? Stiamo meglio!

Rivelazioni sulle trame dei servizi americani in Italia

LA CIA PAGA MAFIA E NEOFASCISTI

Victor Marchetti, ex funzionario della Central Intelligence Agency, dichiara che l'ente spionistico si serve dell'onorata società per raccogliere informazioni e ricattare gente - Rapporti con elementi sovversivi di estrema destra: implicato anche il «Supersid», con il generale Miceli - Notizie sui finanziamenti

Roma. L'ex capo del Sid, il generale Vito Miceli

La Cia ha, in Italia, stretti legami con la mafia e con i neofascisti. Controlla strettamente il Sid, all'interno del quale esiste una sorta di superservizio segreto dedito a trame eversive di estrema destra. Questo, in sintesi, le rivelazioni più clamorose che si aggiungono ogni giorno allo «scandalo» Cia in Italia, ormai dilagante: le pubblica *Panorama* nel suo ultimo numero, da oggi in edicola.

CIA E MAFIA — Che l'onorata società — per le sue caratteristiche distintive, omertà e segretezza — fosse uno dei canali più naturali dei finanziamenti della Cia, già si intuiva. Ma adesso i contorni di questo rapporto si fanno più chiari: «*La mafia* — dice Victor Marchetti, 45 anni, ex funzionario della Cia al quartier generale di Langley, nei pressi di Washington — *serve, specie nell'Italia del Sud, a corrompere e a convogliare voti su partiti di centro-destra, come la dc. In altri casi a raccogliere informazioni, a ricattare gente. La mafia è per sua natura anticomunista, e alla Cia questo va benissimo*».

Cia e mafia italo-americana hanno sempre lavorato di comune accordo anche in altri paesi. William Colby non ha potuto negare, in una recente testimonianza segreta ad una commissione d'inchiesta del Congresso americano, che la Cia mantiene tuttora rapporti con elementi criminali della mafia «*per scopi operativi*». Anche nei ripetuti tentativi di assassinio di Fidel Castro la Cia si servì della mafia. Spiega Marchetti: «*E' persino logico, tutto questo, Castro aveva colpito duramente gli interessi della mafia a Cuba, facendo chiudere tutte le sue case da gioco*».

In cambio dei preziosi servigi dei mafiosi, la Cia offre in Italia altrettanto preziose coperture. «*Grazie alla Cia* — dice ancora Marchetti — *la mafia italiana ha mano libera nel vasto traffico di oppio che dalla Turchia, attraverso la penisola, raggiunge i mercati degli Stati Uniti*».

CIA, SID E NEOFASCISMO. Anche in Italia è pronto a scattare il piano di emergenza — elaborato dal Consiglio per la sicurezza nazionale di Washington, il famoso comitato dei 40 — nel caso che i comunisti si avvicinino troppo al potere. In questo progetto la Cia e il Sid hanno un ruolo preminente: l'ultrema ratio è infatti un colpo di Stato militare finanziato dalla Cia e manovrato dal Sid. A fianco, i neofascisti. Dice Marchetti: «*Il Sid, a quanto mi risulta, ha sempre avuto stretti contatti con i neofascisti. E' anzi probabile che li abbia organizzato i loro gruppi. E la Cia era certamente al corrente di certe attività dei neofascisti italiani*».

Le parole di Marchetti ricevono una diretta conferma dall'inchiesta sulla «Rosa dei Venti» che il giudice istruttore di Padova Giovanni Tamburino condusse nel '73-'74 (fino a quando la Cassazione non gliela tolse, affidandola ai magistrati romani che indagavano sul tentato golpe di Junio Valerio Borghese del dicembre '70). Tamburino scoprì l'esistenza di un superservizio segreto nel Sid, dedito a trame eversive di estrema destra. Nella primavera del '74 scrisse al presidente della Repubblica Leone e al capo di stato maggiore della Difesa, ammiraglio Henke: «*Da varie fonti probatorie, nel corso del procedimento, è stata indicata l'esistenza di un'organizzazione occulta composta di elementi appartenenti alle forze armate. Un membro di tale organizzazione, il colonnello Amos Spiazzi, avrebbe ricevuto l'incarico di prendere contatti con estremisti di destra, alcuni dei quali con precedenti penali, e di fornire il finanziamento per scopi che appaiono in palese contrasto con i principi e le norme della vigente Costituzione*».

Seguì l'arresto di Miceli (che Tamburino considerava a capo di quel superservizio occulto), poi il passaggio degli atti a Roma e l'oblio. Si è perso così un anno e mezzo. Finché, nei giorni scorsi, è arrivata la notizia del finanziamento americano che sarebbe giunto a Miceli e da lui trasmesso a un elemento di estrema destra: questo ha riacceso la miccia e convinto (finalmente) che sul Sid e sul Supersid bisogna ancora indagare a fondo.

L'INCHIESTA SUI FINANZIAMENTI — Sul fronte americano, intanto, le rivelazioni sono ufficialmente bloccate, con la conferma della segretezza del rapporto Pike e il silenzio imposto alle due commissioni d'inchiesta. Ma il *leaking* di notizie (ossia la loro fuoriuscita clandestina) continuerà. Ieri la Commissione della Camera ha approvato una raccomandazione sulla rivelazione di segreti dei servizi informazione, ma ha respinto una proposta tesa a sottoporre a procedimento disciplinare quei parlamentari che divulghino segreti non divulgabili.

r. s.

Aveva adottato tutte le possibili precauzioni: invano

Viveva con l'incubo del sequestro l'industriale rapito ieri a Milano

Roma, 5 febbraio.

Con il rapimento dell'industriale Carlo Alberghini, avvenuto ieri sera nei pressi di Trezzano sul Naviglio, l'«Anonima sequestri» ha dimostrato che oltre ad essere ancora molto potente quando si è scelti come vittime è praticamente impossibile sfuggirle.

Carlo Alberghini viveva nel terrore di essere sequestrato ed aveva cercato di adottare tutte le precauzioni possibili: quando tornava a casa faceva precedere la sua auto da quella di un impiegato e si era anche fatto installare sulla vettura una radio ricetrasmittente in continuo contatto con la stazione radio della sua ditta per essere in grado di chiedere soccorso in caso di pericolo.

Ma ieri tutte queste precauzioni non sono servite a nulla: con una tecnica ormai vecchia, quella del tamponamento, in pochi secondi i banditi lo hanno immobilizzato e rapito.

Carlo Alberghini, ha 51 anni è sposato ed abita con la moglie e tre figli nel quartiere Adriano, in via Lorga Po 7 a Trezzano sul Naviglio, alle porte di Milano. E' direttore tecnico e socio di minoranza della «Vim» un'azienda che costruisce portalampade, interruttori e altro materiale elettrico, che ha sede a Trezzano, a poca distanza dall'abitazione del sequestrato.

Ieri sera poco dopo le 20, quando già era scattato l'allarme, la moglie ha ricevuto una telefonata dai banditi: «Prepara tanti soldi e subito se volete rivederlo». Poi è calato il silenzio ed ora i familiari del rapito attendono che i banditi riprendano i contatti.

Dalle persone vicine alla famiglia Alberghini è già però arrivata una prima risposta: «Carlo — dicono — non è ricco. E' solo di minoranza, tutto ciò che aveva, i risparmi di una vita, li ha investiti in quest'azienda. Non è materialmente possibile raccogliere delle grosse somme per pagare il riscatto».

Carlo Alberghini tutte le sere era solito lasciare lo stabilimento «VLM» verso le 18,45. Anche ieri sera è salito alla stessa ora sulla sua «Bmw 501» azzurra metallizzata, preceduto dalla «Opel» del ragioniere Franco Varacca, suo consocio, e da un'altra auto. Il rapimento è stato compiuto in pochi minuti nei pressi di un distributore di benzina.

Un'Alfa Romeo 1750 rubata ieri in un paese del Bergamasco ha tamponato l'auto dell'industriale. Questi ha cercato per un pelo di andare contro un'altra macchina che lo aveva superato, una Bmw chiara.

Carlo Alberghini è sceso dalla macchina per rendersi conto della portata dell'incidente. Ma nello stesso tempo quattro uomini, mascherati ed armati, sono scesi a loro volta dall'auto tamponatrice e, minacciandolo con le armi, lo hanno fatto salire sulla Bmw che pochi istanti prima aveva sorpassato quella del dirigente.

Il primo ad accorgersi di quanto era accaduto è stato il ragionier Varacca. Egli intuì è stato superato dalla Bmw dei banditi. Resosi conto che non si trattava della stessa macchina dell'Alberghini, si è impennacchiato è tornato indietro ed ha trovato l'auto del dirigente ferma, con le portiere aperte. Il ragioniere è allora tornato in fabbrica ed dato l'allarme.

c. b.

Assalto ad una gioielleria

Rapina: un uomo morente a Milano

Milano, 5 febbraio.

(c. b.) Fallita una sanguinosa rapina stamane alle 9,30 in un deposito all'ingrosso di preziosi a Milano in via San Maurilio 14, nel centro della città, un bandito è entrato nel negozio ed ha sparato tre colpi di pistola, uno dei quali ha ferito gravemente al capo un cliente, Sergio Mistretta, antiquario milanese, che è ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale. Il bandito è poi fuggito ed è riuscito a dileguarsi.

Erano le 9,30 quando nel deposito, di cui è titolare Gena Ciriani, 62 anni, e nel quale, in quel momento, c'erano anche i due figli del titolare e due commessi, è entrato uno sconosciuto. Il signor Mistretta stava uscendo; il bandito lo ha spinto nuovamente dentro, poi ha estratto una pistola ed ha sparato: un colpo in aria, a vuoto, un altro ha ferito il cliente. Poi si è diretto verso il bancone, ove il Ciriani impugnando un grosso rotolo di acciaio ha colpito il malvivente; questi sorpreso dalla reazione, ha sparato un terzo colpo, fortunatamente andato a vuoto; poi, visto che stava per essere sopraffatto, è fuggito.

Sul luogo sono accorsi polizia e carabinieri ma del bandito nessuna traccia. Secondo alcune testimonianze, un uomo è stato visto salire di corsa su un'auto in attesa nelle vicinanze del negozio, alla guida della quale era un complice.

Genova: più cara la carne bovina

Genova, 5 febbraio.

(p. l.) Il prezzo della carne al minuto aumenterà, nella provincia di Genova, del 10 per cento a partire dalla prossima settimana. E' stato deciso dal comitato provinciale che stabilisce i prezzi.

La decisione, è stata resa «obbligatoria» dall'aumento dei costi di trasporto e dalla lievitazione dei prezzi di tutti i generi alimentari. Si prevedono però proteste e polemiche.

In pensione con 200 milioni dirigente dc

Napoli, 5 febbraio.

(r. s.) Il professor Vittorio Cascetta, democristiano, ex presidente della giunta regionale della Campania e dirigente della Isveimer (uno degli istituti speciali per lo sviluppo del Mezzogiorno) andrà in pensione, in base alla legge in favore dei combattenti, con una liquidazione di 200 milioni di lire. L'Isveimer, dal giorno della sua costituzione, è diventato il rifugio ben retribuito dei maggiorenti dc di Napoli e della Campania. Basti pensare che, su un organico di circa 300 persone, conta ben 53 dirigenti il cui stipendio annuo oscilla tra i 20-25 milioni.

Nel gruppo dei dirigenti è appunto Vittorio Cascetta, che prima di essere consigliere regionale e poi presidente della giunta della regione Campania era stato presidente del Comitato regionale per la programmazione economica. Tutte cariche che gli avevano permesso di mettere piede nella sede dell'Isveimer, negli ultimi dieci anni, soltanto una decina di volte.

Domani per i lavoratori dell'industria

L'occupazione "frana,, quattro ore di sciopero

Sono oltre 60 mila i posti di lavoro che stanno per cadere sotto i colpi della crisi. Questo dato drammatico emerge da un'indagine che la Cgil sta conducendo nel settore industriale. E' però una cifra parziale perché si riferisce soltanto a 112 aziende di una certa dimensione (la situazione nelle piccole fabbriche non è ancora stata presa in esame). L'elenco è quindi destinato ad allungarsi.

In difesa dell'occupazione, per sollecitare la firma dei contratti e per respingere ogni ipotesi di politica economica restrittiva, la Federazione Cgil, Cisl e Uil ha proclamato per domani 4 ore di sciopero per tutti i lavoratori dell'industria (metalmeccanici, chimici, edili ecc.: complessivamente sei milioni di persone). I tessili si asterranno dal lavoro 8 ore. Altre categorie si fermeranno (per periodi che variano da un quarto d'ora a 4 ore) in segno di solidarietà. I servizi essenziali saranno garantiti.

Manifestazioni sono in programma a Milano (vi prenderanno parte soprattutto i lavoratori della provincia di Torino, parlerà Storti), Firenze (Lama), Bari (Vanni), Venezia (Boni), Genova (Carniti), Biella (Garavini) e in altre città (a pagina 13 le notizie sullo sciopero a Torino).

● METALMECCANICI — Due settimane di riflessione per la vertenza contrattuale in corso tra la Federazione lavoratori metalmeccanici e la Federmeccanica (gli industriali privati). Le parti si ritroveranno il 19 febbraio. La Fim intendeva procedere nell'esame della piattaforma; gli imprenditori hanno invece sostenuto che, prima di procedere nei colloqui, è necessario risolvere il problema della produttività nelle aziende. Oggi i sindacati si incontrano con i rappresentanti dell'Intersind (le aziende pubbliche).

● INNOCENTI — Il «rompete» prosegue, mentre i 4200 lavoratori continuano ad essere senza salario. L'unica ipotesi aperta (sulla quale si sono parecchie perplessità) è quella dell'intervento della magistratura pubblica Gepi, assieme all'Industriale De Tommaso, per produrre una utilitaria (la «400»). Nella prima fase, a Lambrate, si continuerebbe a costruire la «Mini». Costo dell'operazione: 150 miliardi.

r. bell.

CHE TEMPO FARÀ

Il ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo valide fino a mezzanotte.

Situazione: sull'Italia la pressione atmosferica è in graduale diminuzione. Una perturbazione localizzata sul Mediterraneo occidentale si muove molto lentamente verso Levante. L'afflusso meridionale di aria umida che la precede influenza le condizioni del tempo sulla penisola.

Tempo previsto: sulle regioni nord occidentali in prevalenza coperto con piogge sparse; sulle altre regioni centro settentrionali nuvoloso o molto nuvoloso, con possibilità di qualche pioggia più probabile sul versante tirrenico. Nevicate sui rilievi alpini ed appenninici al disopra dei 1500 metri. Nebbie sulla pianura Padana, in parziale dissolvimento nel pomeriggio.

Temperature: in aumento.

In Italia

Bolzano	0	+ 8
Verona	— 2	+ 5
Trieste	+ 2	+ 8
Venezia	+ 2	+ 7
Milano	+ 1	+ 8
Genova	+ 2	+ 7
Bologna	— 1	+ 9
Firenze	0	+ 11
Pisa	+ 2	+ 12
Ancona	+ 4	+ 9
Perugia	+ 4	+ 10
Pescara	+ 6	+ 12
L'Aquila	0	+ 3
Roma	+ 3	+ 14
Campobasso	+ 2	+ 10
Bari	+ 5	+ 12
Napoli	+ 4	+ 13
Potenza	+ 2	+ 10
S. Maria di Leuca	+ 9	+ 15
Catanzaro	+ 7	+ 15
Reggio Calabria	+ 11	+ 18
Messina	+ 13	+ 16
Palermo	+ 10	+ 18
Catania	+ 4	+ 19
Alghero	+ 8	+ 17
Cagliari	+ 3	+ 14

Col di Tenda chiuso per valanghe

Cuneo, 5 febbraio.

(g. d. m.) I francesi hanno chiuso sul loro versante il transito sul colle di Tenda «a tempo indeterminato». Il provvedimento, che ha suscitato le proteste degli automobilisti che si apprestavano ad attraversare il confine diretti a Ventimiglia e Sanremo, è stato comunicato alle 8,30 ed è entrato subito in vigore. L'interruzione sembra dovuta al pericolo di slavine sulla statale nella zona di Vievola.

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 7,0
minima	+ 4,0
media	+ 4,5

Rilevazioni del servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle (ore 9): pressione a livello del mare 1015 mb; temp. +0,8; umidità 94%. Cielo coperto. Temperature massima +1,2, minima +0,7; media +0,4. Previsioni: cielo coperto con precipitazioni sparse, localmente nevose.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrara (pres.), Pierluigi Bielli, Secondino Rialto
Direttore amministrativo Carlo Masseroni
© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

BORSE OGGI

L'offerta non trova contropartita

TORINO — La Borsa si mostra ancora molto prudente nel valutare le misure economiche proposte dagli organi competenti per uscire dalla crisi. Tutte le iniziative intraprese nei giorni scorsi sono rientrate e l'offerta non trova nuovamente contropartita. I prezzi sono anche oggi molto sacrificati e le perdite interessano tutti i valori del listino, salvo rare eccezioni. Più deboli appaiono quei titoli che erano stati in precedenza al centro dell'interesse dei compratori e che avevano iscritto i guadagni più alti. Si muovono in controtendenza soltanto alcuni valori locali, le Motta e le Interbanca.

Lievemente migliore il reddito fisso, ma sempre con scambi molto limitati.

Mercoledì 1/1: 480; Borgosesia risp. 10.500; diritti Piemonte Finanziario 550.

BORSA CONTINUA: chiusura Fiat: 1551, 1566, 1559, 1539; Fiat priv. 1062, 1090, 1065, 1063.

Prezzi informativi dalle valute estere raccolti fuoriborsa: sterlina non vecchia 34.500-35.500; sterlina oro nuova 36.500-38.500; marengo svizzero 35.000-36.000; sterlina carta G.B. 1680-1740; dollaro Usa 840-860; marco germanico 324-330; franco svizzero 323-328; franco francese 185-190; oro fino 3550-3650; argento 118-120.

LE AZIONI A TORINO

	4-2	5-2
ALIMENTARI		
Alivar	3030	1000
Eridania	2240	2180
Fiorio	364	384
Motta	1070	1100
Rotonia Zuccheri	385	385
Vinicoli Unica	322	309
BANCARIE		
Banco Roma	18050	17900
Comit	18990	18980
Credito It.	3065	3045
Interbanca priv.	14250	14310
Mediobanca	72300	71400
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1870	1870
Eternit	1530	1550
Eternit pref.	1210	1210
Fornaci Riunite	2100	2700
Unicem	4050	3950
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	820	810
Italgas	392	388,50
Liquigas	199,50	197
Liquigas priv.	147	145
Mira Lanza	30050	30000
Montedison	522	512
Monted. Gemina	438	430
Pirametil	752	755
Pirrel	850	820
Rumianca	2390	2385
SAFFA	6150	5970
SAIAG	1405	1455
Schiapparelli	2290	2700
COMMERCIALI		
Rinascente	65,25	64,25
» priv.	51,50	50
Sifa Genova	2500	2500
IMMOBILIARI		
Beni Immo. It.	710	694
Beni Immo. It. priv.	415	395
Beni Stabili	4070	4000
Cond. Acqua Roma	710	668
Generale Immo.	199	195
Imm. Agr. Vittoria	7200	7200
Invim	5150	5400
Risanamento	6600	6600
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	11975	—
» » priv.	6400	6050
Latina	1030	—
Latina priv.	858	851
Generali	46980	—
RAS	79900	79400
S.A.I.	9800	—
Toro Ass.	14750	—
Toro Ass. priv.	6270	6150
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	870	870
Autostrade To-Mi	3140	3100
Fer. Ce.	315	—
Italcable	2730	2770
N.A.I.	3170	3080
SIP	1380	—
Torino-Nord	91,50	93
FINANZIARIE		
Bastogi	1230	1216
Finsider	392	386
GIM	2330	—
IFI priv.	2410	—
Ifil	7250	—
Invest	2370	2285
La Centrale	9525	9400
Mittel	5100	5020
Piemonte Finanz.	3110	3250
Pirelli & C.	1620	1620
Pirelli S.p.A.	990	—
S.A.R.O.M. fin.	1310	—
S.I.P.A.	835	—
S.M.I.	1035	—
STET	1446	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	961	645
Marelli & C.	495	490
Ven Elettric	1885	1880
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1550	—
» priv.	1082	—
Casiraghi	2050	2000
Ciardini	3321	3365
Gerolano	1500	—
Nebiolo	76	76
Olivetti	1303	1298
» priv.	1015	1018
Westinghouse	2720	2720
MINERARIE METALL.		
Dalmine	480	470
Ferriere & C.	925	915
Italsider	420	400
Metalli	2330	2330
Tubi & Grella	33900	33900
Terni	355	350
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	10875	10875
» priv.	5430	5300
Cartiera Italiana	700	701
TESSILI		
Cot. Cantoni	7875	7310
Fisac	1900	1900
Borgosesia	10200	10000
Montedison Fibre	83	84
» » Pr.	78	78
Viscosa	1310	1290
» » priv.	1000	1000
DIVERSE		
Acque pot. TO	750	745
Cirio	2240	2240
CIR	6300	6300
Pacchetti	77	75
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	59 —	60 —
Im. Roma 9%	— —	— —
It. Dist 7,5%	81 25	81 25
Pirelli 5%	66 40	66 40
Med. Finsest 7%	125 50	125 —
Med. C. Erba 7%	88 50	88 —
» Viscosa 7%	120 50	119 50
Med. S. Spirito 7%	100 —	100 —
Med. Meridiane 7%	75 50	75 50
Metalli 6 %	91 —	91 —
Liquigas 7½ '79	85 50	85 50
» » '71	85 50	85 50
» » '72	85 50	85 50
» 7% '73	83 40	83 —
GIM 6%	90 50	90 50

* Titoli e contratti non comunicati ultima seduta utile.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Il rastrellamento dell'eccessiva liquidità decisa dal governo e il conseguente rialzo dei tassi a breve termine, nonché il modesto recupero della lira, hanno avuto oggi come riflesso in Borsa una nuova ondata di alleggerimenti al pari di quella già registrata ieri dal mercato azionario. In particolare si sono appesantiti tutti i valori senza eccezione alcuna; specialmente assicurativi, bancari e finanziari, cioè i valori che, nei giorni scorsi, avevano guadagnato maggiormente terreno.

I brevi interventi di sostegno non hanno potuto fronteggiare le vendite, che hanno così inciso nella quota che in buona parte è iscritta ai minimi della giornata. In netto ribasso i valori primari, specialmente Montedison. Deposta fiacco e quasi inattivo. Reddito fisso nettamente riflessivo con vendite accentuate. Ben difesi i buoni del tesoro.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 46.650-45.810; Fiat 1564-1580-1538; Viscosa 1604-1595; Olivetti priv. 1016-1015; Toro 14.590; Sai 9400; Ifi 3390-3341.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 14.020; Acmar 3235; Alitalia 868; Allegnina 30.200; Amiata 318; Anic 795; Assicuratr. 173.000; Bastogi 1516; B.co Roma 17.420; Beni Stabili 3680; Binda 3170; Breda 2420; Brioschi 26.850; Burgo 19.250; Caffaro 802,25; Cantoni 7450; Carlo Erba pr. 1250; Cascami 4440; Cementir 2001.

Cga 2200; Cogo 1210; Comit 18.700; Comp. Milano or. 11.690; Comp. Milano pr. 6205; Comp. Toro or. 14.590; Comp. Toro pr. 6100; Cond. Acqua 680; Credit 2071; Cucirini 4560; Dalmine 475,50; De Ferrari 1570; Donzelli 1300; E. Marelli 498; Eridania 2119; Eternit 1147; Falk or. 6215; Falk pr. 4575.

Finmare 141; Finsider 386; Fisac 1870; Fond. Incendio 9100; Fond. Vita 25.500; Generalfin 1928; Generali 45 mila 810; Ginori 133; Ifi pr. 1341; Ifil 6920; Imm. Roma 195; Iniziativa 3700; Interbanca 14.160; Invest 2255; Italcable 2745; Italcementi 22.910.

Italgas 388; Italsider 403; La Centrale 9360; Lanerossi 900; Lepetit or. 13.180; Lepetit pr. 13.150; Linificio 564; Liquigas 197; Magneti M. 650; Marzotto 1262; Marzotto 1100; Mediobanca 70.500; Metalli 2288; Mira Lanza 30.000; Mittel 2000; Mondadori pr. 1377; Montedison s.s. 506,25; Montefibre or. 84; Montefibre pr. 74; Motta 1028.

Nebiolo 75; Nord Milano 1450; Olivetti or. 1300; Olivetti pr. 1015; Pacchetti 77; Pertusola 3290; Pierrel 820; Pirelli e C. 1870; Pirelli S.p.A. 853; Prexi or. 1030; Ras 78.580; Rinascente or. 53; Rinascente pr. 50; Risanamento 6400; Rumianca 2379.

Saffa 5899; Sai 9400; Saiom 1095; Silos 3450; Sip 1250; Sma 1000; Stampati 4720; Standa 3418; Stet 1400; Tecnomasio 182; Terni 340; Tiliana 497; Tranielle 851,50; Un. Manifat. 18.700; Visconsa or. 1580; Viscosa pr. 985.

A GENOVA

Seduta debole su tutti i comparti del listino e con scambi più calmi. L'indice giornaliero accusa una flessione dell'1,23 per cento.

Centrale 9375; Generali 46.050; Ras 79.350; Meridionali 1210; Nai 2875; Viscosa ord. 1590; Viscosa pr. 1020; Finsider 385,50; Italsider 404; Fiat ord. 1544,50; Fiat priv. 1062; Sip 1260; Montedison 313.

REDDITO FISSO A TORINO

	4-2	5-2
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	96 50	94 —
Redimibile 3½%	99 20	99 20
Ricostruz. 3½%	88 70	88 70
» 5%	98 50	98 50
» »	92 75	92 75
Fr. R. 5% Trieste	92 75	92 75
Rif. Fond. 5%	92 —	92 —
Fr. R. 5% Tr. '54	91 50	91 50
Fr. Ed. Sc. 5½ '57	93 90	93 —
» » '58	84 20	84 20
» » '59 I	84 50	84 50
» » '59 II	84 50	84 50
» 6% '70	85 —	85 —
» » '71	84 —	84 —
» » '72	91 —	91 —
B.T.N. 5% '77	98 20	97 —
» » '78	92 20	92 —
» 5½% '78	86 80	86 80
» » '80	85 80	85 40
» » '82	85 70	85 70
B.T.P. 7% '78	98 45	98 30
» 7% '79	— —	— —
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	79 20	79 —
» » '65 II	80 —	80 —
» » '66 I	78 80	77 —
» » '66 II	78 80	78 70
» » '67	75 —	76 60
» » '68	74 50	74 80
» » '68 I	73 50	73 50
» » '68 II	73 50	73 50
» » '69 I	73 80	74 50
» » '69 II	74 20	73 90
» 7% '70	83 —	83 —
» » '71	82 80	83 —
» » '72 I	81 55	81 50
» » '72 II	75 40	74 50
» » '73	75 50	75 85
» » '74 ind.	102 50	102 50
» 10% '75	98 50	98 20
» Eletgas 6%	92 50	92 50
IRI 6% '54	85 40	85 40
» » '55	80 —	80 80
» Alfa 7% '70	78 —	76 —
Satap 5½% '65	97 50	97 50
» » '67	97 50	97 50
Autostrade 6% '68 I	73 —	73 —
» » '68 II	74 20	74 —
» » '69	73 —	73 10
» 7% '71	80 50	80 80
» » '72	78 50	78 75
» » '73	77 80	77 80
CO.FF. 5%	95 30	95 20
» 5½%	95 80	95 80
» 6%	87 40	87 20
» 7%	72 50	72 70
» '74 8%	71 —	71 80
» '75 8%	71 15	70 70
» I.St. 7% I°	78 —	78 —
» » 2°	76 —	76 —
» » 3°	76 40	76 40
» » 4°	76 30	76 40
» » 5°	76 80	76 80
» » 6°	76 80	76 80
» » 7°	76 50	76 50
» » 8°	77 80	77 80
» 9% 94	90 —	90 —
» Anas 6% '66	68 —	67 70
Imi. Agr. Vittoria	7200	7200
Invim	5150	5400
Risanamento	6600	6600
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	11975	—
» » priv.	6400	6050
Latina	1030	—
Latina priv.	858	851
Generali	46980	—
RAS	79900	79400
S.A.I.	9800	—
Toro Ass.	14750	—
Toro Ass. priv.	6270	6150
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	870	870
Autostrade To-Mi	3140	3100
Fer. Ce.	315	—
Italcable	2730	2770
N.A.I.	3170	3080
SIP	1380	—
Torino-Nord	91 50	93
FINANZIARIE		
Bastogi	1230	1216
Finsider	392	386
GIM	2330	—
IFI priv.	2410	—
Ifil	7250	—
Invest	2370	2285
La Centrale	9525	9400
Mittel	5100	5020
Piemonte Finanz.	3110	3250
Pirelli & C.	1620	1620
Pirelli S.p.A.	990	—
S.A.R.O.M. fin.	1310	—
S.I.P.A.	835	—
S.M.I.	1035	—
STET	1446	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	961	645
Marelli & C.	495	490
Ven Elettric	1885	1880
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1550	—
» priv.	1082	—
Casiraghi	2050	2000
Ciardini	3321	3365
Gerolano	1500	—
Nebiolo	76	76
Olivetti	1303	1298
» priv.	1015	1018
Westinghouse	2720	2720
MINERARIE METALL.		
Dalmine	480	470
Ferriere & C.	925	915
Italsider	420	400
Metalli	2330	2330
Tubi & Grella	33900	33900
Terni	355	350
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	10875	10875
» priv.	5430	5300
Cartiera Italiana	700	701
TESSILI		
Cot. Cantoni	7875	7310
Fisac	1900	1900
Borgosesia	10200	10000
Montedison Fibre	83	84
» » Pr.	78	78
Viscosa	1310	1290
» » priv.	1000	1000
DIVERSE		
Acque pot. TO	750	745
Cirio	2240	2240
CIR	6300	6300
Pacchetti	77	75
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Imm. It. 7%	59 —	60 —
Im. Roma 9%	— —	— —
It. Dist 7,5%	81 25	81 25
Pirelli 5%	66 40	66 40
Med. Finsest 7%	125 50	125 —
Med. C. Erba 7%	88 50	88 —
» Viscosa 7%	120 50	119 50
Med. S. Spirito 7%	100 —	100 —
Med. Meridiane 7%	75 50	75 50
Metalli 6 %	91 —	91 —
Liquigas 7½ '79	85 50	85 50
» » '71	85 50	85 50
» » '72	85 50	85 50
» 7% '73	83 40	83 —
GIM 6%	90 50	90 50
Olivet. 6½% '68	95 —	95 —
» 5½% '63 2°	86 50	84 —
» 5½% '63 3°	85 50	85 40
It. Gas 5½% '61	94 —	94 —
Rumianca 5½% '60	94 50	94 50
» » '62	86 80	86 80
Vibrati 7% '59 I	92 —	92 —
» » » II	91 —	95 —
Fornara 7% '58	105 —	103 —
RMV 5½%	71 50	71 50
Lancia 5½% '60	91 80	91 80
» » '62	86 80	86 80
Fergat 8%	96 80	96 80
Torino-Savona 5½	87 —	87 —
Tr.G.S.Bern. 5½	85 70	85 70
Cart. It. 5½ '62	80 60	80 60
Iveico. 6% '64	90 60	90 60
» » '66	91 —	91 —
» » '67	89 10	89 50
» » '68	87 80	87 80
» » '69	83 75	82 50
» » '70	82 —	82 —
» » '71	81 —	81 —
» » '72	81 —	81 —
» » '73	81 50	81 50
» 7% '74	80 10	80 10
» » '75	78 60	78 60
» » '76	79 —	79 —
» » '77	79 —	79 —
» » '78	82 50	82 50
» » '79	103 —	103 —
» » '80	79 80	79 80
» » '72	79 —	79 —
» » '73	80 —

Come la gente reagisce al deprezzamento della valuta

LA PSICOSI DA LIRA DEBOLE

Un gioielliere: "C'è molta richiesta di oggetti d'oro" - Un commercialista: "Fuggono in Svizzera anche piccole somme. Attenti a certe neo-finanziarie" Un negoziante di elettrodomestici: "Un po' per la lira malata un po' per le Olimpiadi c'è il boom delle tv-color" - Un orafo di periferia: "Da noi tutto normale: la mia è una clientela operaia e non ha problemi di investimento"

MARIO DE ANGELIS

Una malattia sta diffondendosi rapidamente, contagia ogni strato sociale, non risparmia nessuno, nemmeno quelli ritenuti al di sopra dei meschini interessi d'ogni giorno. E' la «psicosi da lira debole».

Fino a ieri, qui sta la gravità del morbo, gli andamenti del declino, l'insidioso strisciare del «serpente monetario», le pacate considerazioni dei ministri economici — non escluse le severe profezie di La Malfa — interessavano il grande e medio commercio, l'industria; non certo l'impiegato e l'operaio. Oggi non è più così. Di lira debole, malata, traditrice, il parla anche dal verduriere, nel commentare il prezzo delle mele. Se ne parla alla cassa del cinema, dal parrucchiere. E non sono parole soltanto.

S'è scatenato un nuovo tipo di «caccia al tesoro». Premio, il mantenimento del capitale (per modesto che sia); mezzo, qualunque tipo d'investimento (per trasformare il soldo agonizzante in bene duraturo) o il rifugio (che protegga fino a tempi migliori il risparmio).

Non occorre essere economisti o rivolgersi ad esperti per capirlo. Il moderno imbonitore invertirebbe i termini della sua propaganda: «Non sono qui per regalare, ma per vendere!». La corsa all'acquisto è in fase acuta.

I rimedi, dicono tutti, sono politici: la nascita di un buon governo, che produca un'economia sana. Ma, intanto, il timore che la lira tocchi il fondo spinge a inusuali rimedi che ne accelerano la caduta.

Sono impressioni che si traggono in giro per la città. Che fa, la gente, per tentare di salvare i propri risparmi?

«Se l'Ufficio italiano Cambi indagasse, e avesse i documenti per farlo, sui viaggi all'estero degli ultimi tempi per motivi di studio, turismo e cura, scoprirebbe quale ingente fuga di capitale s'è verificata. Un capitale frantumato, suddiviso tra migliaia di cittadini, ma non per questo meno importante — *dice Renzo Liverani, commercialista* — Il colmo è che il governo ha quasi suggerito di esportare i soldi, con tutti i prevvisi dati sulla crisi economica, i clienti? Non mi chiedono più come investire, ma dove mettere i soldi. Molti, lo ho detto, scelgono la Svizzera. Sono piccoli risparmiatori, con i loro cinque o dieci milioni da parte. Altri si fanno imbrogliare dai neo-fondatori di "finanziarie". Individui senza scrupoli che propongono a un certo numero di clienti di riunire i risparmi, in modo da formare un bel grussolo. Promettono interessi favolosi. Per qualche tempo mantengono la parola, poi scompaiono con i soldi».

— *Che cosa risponde a chi vuole investire il proprio denaro in immobili, cioè case e alloggi?*

«Che un appartamento conviene soltanto se lo si acquista per uso proprio. In caso contrario il freno è dato dal blocco dei canoni. Non solo. Un alloggio, in caso lo si voglia rivendere, perde un terzo del suo valore se vi è un inquilino. E d'altro canto che senso ha tenere un alloggio vuoto?».

Pare strano, ma persino i latitanti a colori offrono una misura della crisi.

Paris Piero Sardi, commerciante di elettrodomestici. «No, non sono impressionato dalla crisi. Lo dico a titolo personale e con un certo egoismo, lo ammetto, ma nel momento in cui la lira cade il risparmiatore cerca di realizzare, di comperare in natura. E noi vendiamo molto di più. Adesso è iniziata la corsa al tv-color. Gli apparecchi costano dalle 350 alle 500 mila lire di media, eppure non si riesce a far fronte alle ordinazioni. Mi creda, è una corsa che per il momento è ancora contenuta, ma aumenterà. D'accordo, le Olimpiadi invernali fanno gioco in questo momento, tutti vogliono vedere Thoeni a colori, ma anche negli altri generi si assiste a una lievitazione delle vendite. Nei frigoriferi importanti e nelle lavatrici, ad esempio. Stanno andando in disuso, invece, le lavastoviglie».

— *Lei come investe il denaro?*

«Non mi pongo questo problema. Soldi non ne ho, lavoro con quelli delle banche».

Altre categorie di commercianti, invece, il problema se lo pongono.

Mario Bertone, che ha un negozio di alimentari, dice: «Come privato cittadino terrei i soldi in banca. Vuol dire perderci, e molto. E nemmeno come commerciante. E' più conveniente convertire subito il denaro in merce. Tutto sta rincarando e conviene farsi buone scorte. Credo di non esagerare se dico che tra qualche settimana ci troveremo in una situazione peggiore di due anni fa, dopo il blocco dei prezzi, quando i generi alimentari salirono alle stelle».

— *Quali rimedi suggerirebbe?*

«Che si rimetta in piedi, e subito, un governo in grado di far fronte alla crisi».

— *Come impiegherebbe i suoi soldi?*

«Certamente non li porterei in Svizzera. E' un danno per tutti. Credo che mi comprerei un alloggio».

Secondo Giovanni Giustetto, segretario della Confesercenti (uno dei sindacati dei commercianti) i negozianti, nella maggioranza dei casi, oggi non hanno gravi problemi di investimenti.

«Occorre fare una considerazione di fondo — dice *Giustetto* —: se in 20 anni, e cioè fino a 5 anni fa, è stato possibile fare certi risparmi, ora, per il più alto prezzo delle merci, per gli aumentati costi di gestione, per il blocco dei prezzi, per la stessa realtà politica ed economica italiana, non è più possibile. Posto, tuttavia, che un commerciante abbia a disposizione una certa quantità di liquido, cosa gli conviene fare? Noi abbiamo sempre detto che sbagliava chi acquistava immobili. Oggi, più che mai, è necessario rimmodernare l'azienda, potenziare le scorte, comperare merci di importazione. Sono al corrente anche di alcuni che hanno investito in oro. Che fare?».

Il tema dei gioielli, pietre preziose, monete, è scottante. Se ne fa incetta a quasi tutti i livelli. Soltanto il gioielliere Carlo Rigoli, presidente del Grp (Gioiellieri riuniti piemontesi), che ha un negozio in barriera Madonna di Campagna, afferma di non aver incrementato le vendite.

«La mia clientela — *ha detto Rigoli* — non ha reagito alla crisi, si comporta prudentemente, in modo normale, direi. D'altronde ho una clientela prevalentemente operaia, che non realizza grandi investimenti».

Walter Morosini, gioielliere in Campidoglio, è di parere diverso: «La situazione è analoga a quella della fine '73. In giro c'è una grande paura e, soprattutto, la ricerca di beni creditizi, che mantengano tanto valore in poco spazio e non vadano denunciati al fisco».

— *Dunque il giro d'affari è aumentato?*

«Sì, direi di sì, si vendono più calamine, oggettini lavorati. Ma è anche cresciuta la richiesta di cose impegnative, come collane tempestate di pietre, spesse catene d'oro, eccetera».

— *Chi investe in gioielli, può rientrare un domani in possesso del proprio denaro?*

«Occorre distinguere. Nell'oggetto lavorato, parte del prezzo è assorbito dalla manodopera, che non si realizza più in caso di seconda vendita. Esistono però i gioielli d'arte che, col passare del tempo acquistano il valore. Sono pezzi antichi, oppure d'alto artigianato. In ogni caso, a chi acquista oro per investimento, conviene comperare monete, visto che la legge non consente di commerciare in lingotti».

Purtroppo anche questo mercato è preso d'assalto. E' di ieri la notizia che le cosiddette «Elisabette» d'oro sono salite a 40, 42 mila lire l'una; mentre venerdì scorso erano a 35 mila lire: il loro valore reale è di circa 25 mila lire. Di conseguenza, almeno ieri, non rappresentavano un bene rifugio.

Ma il livello di fiducia nella lira, si diceva all'inizio, è sceso a quota zero. Al mercato nero di ieri il dollaro era quotato 950 lire e molti erano disposti a pagarlo fino a 975. Anche il prezzo dell'oro è aumentato, salendo fino a 131,70 dollari l'oncia. E, di pari passo, è cresciuto il tasso di disoccupazione, passando dal 3,1 al 3,5 per cento del totale delle forze-lavoro, che in Italia è di 19 milioni e 817 mila unità. Non sono dati rassicuranti.

Caccia alle monete d'oro

NANDO PAVIA

La svalutazione della lira ha riacceso, dopo una pausa di circa un mese, la corsa frenetica ai beni di rifugio immediati: monete, oro, titoli azionari. E' questa la più vistosa fra le prime reazioni alla forte perdita di potere d'acquisto della nostra valuta sui mercati mondiali dei cambi. Le conseguenze di questa corsa è state un forte rialzo delle quotazioni, soprattutto delle monete auree che in alcune giornate hanno registrato incrementi del 33 per cento. L'oro, in fase di flessione da qualche tempo, ha rapidamente raggiunto i prezzi di un anno fa: l'indice generale della Borsa è passato da 47 del 19 gennaio a 48,12 di ieri l'altro superando, però, 50 in alcune riunioni.

Sull'entità del fenomeno, facilmente prevedibile, abbiamo interpellato cambiavalute ed agenti di borsa. Le dichiarazioni sono state sostanzialmente uguali. E' da rilevare che, secondo le loro osservazioni, lo corsa all'impiego di denaro è rivolta in particolare all'oro, metallico o monetario. Questo fatto, anche se contingente, mentre quanti pochi mesi fa avevano ritenuto definitivamente tramontato il periodo dell'oro come bene di riferimento. Il mito non è morto, la gente non si preoccupa del problema del reale valore intrinseco del metallo: sa che è un bene vero e lo compra. E così si è passati dalla quotazione di 7750 lire del 19 gennaio sul mercato di Milano a quella di 8630 di ieri.

Il cambiavalute Borgarello, che è anche commissionario di Borsa, constata che la richiesta di monete auree è aumentata in pochi giorni da 10, del periodo normale, ad oltre 100 e che l'interesse degli acquirenti è accentrato soprattutto sulle inglesi che fanno la parte del leone con l'80 per cento della richiesta rispetto alle altre. Ai clienti abituali, che aumentano la domanda, se ne aggiungono altri. Il fenomeno si registra su tutte le piazze italiane ed uguale, persino, è il rialzo delle quotazioni. Tra parentesi quelle alla vigilia del crollo della lira.

Sterline oro (Re) 38.000 (29.000); sterline oro (Regine) 39.500 (30.000); marengo svizzero 34.000 (30.000); messicano 150.000 (120.000); doppia aquila 170.000 (130.000); Napoleone 37.000 (30.000); marengo belga 34.000 (28.000); marengo italiano 37.000 (30.000); oro 3300 (2850). Krugerrand 120.000 (102.000). Non occorrono commenti: le cifre parlano da sole.

Complesso, invece, il discorso sulla Borsa. Indubbiamente la svalutazione della lira ha indotto i risparmiatori ad investire in titoli azionari, in particolare quelli, in funzione inflazionistica, assicurativi, finanziari e ad alto contenuto patrimoniale. Però il problema della difesa del denaro viene influenzato in questo mercato dai valori da altri fattori, primi fra tutti la crisi di governo e la situazione economica.

Speranze di una soluzione tempestiva della crisi politica e della adozione di provvedimenti antiinflazionistici non diminuiscono il rischio. E delle irregolari fluttuazioni non è meno responsabile la speculazione nelle mani di pochi ma potenti gruppi.

Calendario della svalutazione

valuta	20 gennaio	28 gennaio	30 gennaio	2 febbraio	3 febbraio	4 febbraio
doll. Usa	686,725	732-734	750-753	770-773	770-772	752-753
fr. svizzero	264,07	283-283	288,10-289,50	296,60-298	297-298	290-291
sterlina	1396	1485-1495	1521-1528	1561-1568	1564-1567	1540-1543
fr. francese	153,285	163-164	167,45-168,20	172,45-173,25	171,20-173,25	169-170
marco	264,035	281,25-283,25	288,25-290,50	298,85-300,25	299-300	293-295

La tabella mostra il graduale deprezzamento della lira nei confronti delle cinque principali valute. La data di partenza è il 20 gennaio, ultimo giorno d'apertura del mercato ufficiale dei cambi, con la lira difesa dagli interventi di sostegno della Banca d'Italia. Come si può vedere la svalutazione ieri l'altro, rispetto a lunedì 2 febbraio, è risultata sostanzialmente immutata. Le due cifre esprimono il valore medio del cambio libero, cioè quante lire erano necessarie per comprare dollari, marchi, franchi, eccetera.

UNO SGUARDO ALLE VECCHIE TRADIZIONI PIEMONTESI

QUEGLI AMICI DELL'OSTERIA

TINO RICHELMY

Mésola, Canova... no, ma Osteria, Cantina e perfino Bétola sì: sono anche vocaboli piemontesi, sebbene con pronunzia leggermente diversa: osteria, canti-n-a, bétola. Tampa, cosa, crota, garota, piola: sono parole metaforiche o gergali, di origine popolare, che ormai parecchi borghesi usano con affettazione e parecchi imborghesiti proprietari di Ristorante pongono come insegna. Ma quando un piemontese di buon ceppo parla genericamente d'una trattoria o dell'osteria del proprio paese, quantunque essa sia modestissima la chiama decorosamente albergo — «auberge» —.

E chi di noi, in tanto o di continuo, non certo per posa ma per necessità o per passione, la frequenta, se parla in generale non dice «osteria» ma «ostou» dice vivè ch'egli va «dall'oste». Quando vuole indicare intimamente il luogo dov'egli trascorre le sue ore *signorili* di riposo e di benessere, di lento e socievole bere, di gioco e di conversazione, cita il nome stesso dell'oste o dell'osteria, per esempio: vado da Cichin... vado da Margrita. Di solito chi ha incominciato da giovane a frequentare l'osteria di Cichin o quella di Margrita non rinnegherà mai la propria scelta; si affezionerà al vino, al vinattiere e alla sua famiglia, alla presenza degli altri bevitori, ai tavoli agli oggetti ai muri di quella stanza. Se l'oste, se l'ostessa per cessazione di commercio — o di loro vita! — se ne vanno, e nell'esercizio subentrano gli eredi o degli estranei, inaccettabile avviene che l'abituale avventore trasporti il proprio svago e la propria sete altrove.

Rimarrà fedele alla memoria dei precedenti padroni e alle abitudini del vecchio ambiente, fino alla fine (tanto più se la nuova gestione mantiene la fama del buon vino sempre sorvegliato e rinfocato dal concorde e sollecito spettroso cantellinare dei più assidui clienti) continuando a dire: vado da Cichin. Vado da Margrita. Parlerà di loro e si giovani e nuovi avventori, i quali perciò — imparato il mito — quaranta o cinquant'anni dopo, invecchiati a lor volta, con eguale opaca assolutezza, diranno di andare da Cichin o da Margrita, rendendo quei nomi e i connotati di quei personaggi — e fantasmi — pressochè immortali nella pretta società paesana o rionale.

Così è: chi, invecchiato nel luogo in cui nacque, ne conosce persone chiese uffici pubblici osterie e ogni vicenda, se ne fa un'idea assai privata e immutabile. Questa esperienza straordinariamente soggettiva e fossilizzata risultò l'altro giorno dal parlare di un anziano — molto anziano quantunque robusto — vignaiuolo di Mongreno. Egli, Berto (chiaminmolo Berto), è un raro torinese «bricalreul» cioè collinare, cioè non solo abitante ma vivente la collina e *della* collina.

A nostra richiesta parlò delle osterie locali esistenti ne la valle del Cartman e Mongreno già prima che la strada del traforo attraversasse i pendii selvatici dove adesso stridono e vorticano tanto avventati quanto incessanti i pneumatici di tutti. Come conclusione Berto ci confidò: *«Una volta andavo anch'io da Craveri, ero sicuro del vino perchè un poco di brente all'anno gliele davo io, — "mi" — della mia vigna. Però lo — "mi" — andava soltanto — "mac" — per trovar gli amici; adesso non più — "pi non" —».*

Mounsù Berto (faccia magra, mustacchi bianchi, pelle rugosa come quella delle sue mani) parlava in dialetto. Parla sempre in dialetto. Sui monosillabi *«mi, mac, pi non...»* sforzava la voce come essi fossero chiodi d'allestimento. Noi sapevamo perchè ce l'aveva spiegato, che per Osteria «da Craveri» intendeva quella cui si arriva salendo dal bello su per la strada di Mongreno, poco dopo aver lasciato alla sinistra la strada del Cartman.

L'osteria sembrava, sembra ancora, una modica e graziosa costruzione di campagna, davanti all'aia e all'orto; mutata di funzione mediante l'ingrandimento della cantina, l'allestimento d'una cucina e d'un banco di stagno, e di stanzette riscaldate.

Gli Craveri, il primo oste, aveva messo in sesto un terreno per le bocce, e un pergolato per l'estate. Tavolini, inoltre, e sedili sparsi e celati, con rispettoso lenocinio, tra i mirti e le siepi di viburno. Allora le coppiette domenicali e i giocatori di bocce o di carte la chiamavano «Ciabot». Adesso ha tanto d'insegna: «La Pigia».

«Ma perchè — domandammo infine a Mounsù Berto — *lei non ci va più?»*. Rispose: *«Non la conosco più. Non più gli amici, non più uno vive —"pi non mi" —»*. Sforzò la voce a tre ripetute sui monosillabi: pi nen un! Non più — pi nen — il tale grande amico Craveri, e le sue belle figlie... Poi venne il Giacosa, famoso vinaio anche nel commercio in grosso. E Giacosa non più... — pi mai — Poi venne Govone e la sua brava famiglia. Era venuto ad abitare a Torino per fare studiare i figli all'Università. Sì, si laureranno!

E Govone, pi nen! Poi venne il professore De Filippi, un pittore («un pitour!» gridò) con la moglie tanto gentile. (Parlava di seguito tranne il lungo fiatare dopo i monosillabi esaltati. Ed era stato magniloquente menzionando con voce forte i nomi in sequela dei vinattieri. Con la solennità e l'importanza d'una genealogia epica). Ecco (— «vualà! » —)... Il grande Craveri. Il Cancelliere, il Govone, il De Filippi — *«pi non un! ». «Adess, sai nen » — Non so se sia padrone mounsù Giordin o madama Lepore. Brava gente, che non conosco. — «Vualà » — perchè da Craveri non vado più. «Da Craveri mi i vad pi nent».*

VENDITA TRADIZIONALE
GARINO
le pellicce
PREGIATE, PRONTE E SU MISURA CON QUATTRO GARANZIE
1 Pelli selezionate con certificato di origine.
2 Garanzia professionale del produttore.
3 La nostra esperienza diretta sull'acquisto e serietà.
4 Lavorazione propria nel nostro laboratorio specializzato che potrete visitare seguendo personalmente tutto il ciclo della confezione.
malgrado forti aumenti
SCONTI DEL 50%
A VOI I PREZZI (Iva o tasso a ricarico carico)

Visoni manchi curvadesi (lav. lisca pesce e mutazioni colore)	Valore	2.800.000	Realizzo 1.200.000
Volpe rossa, glace. 3/4	»	980.000	» 520.000
Guanaco Forlì	»	880.000	» 420.000
Opossum Tasmania	»	880.000	» 430.000
Visone Manch trasversale	»	1.100.000	» 550.000
Visone pelli intera	»	1.430.000	» 670.000
Castorino argentino trasp.	»	630.000	» 460.000
Marmotta canadese trasp. (lav. lisca pesce)	»	880.000	» 520.000
Volpe azzurra	»	1.800.000	» 980.000

inoltre: castori, lontre, volpi, ognelli Groenlandia, gatti, lince, lupi, murmeli, giaguari, ocelot, leopardi e pelli da confezionare
Taglie forti e capi maschili di tutti i prezzi
A serietà della vendita affiancano il pagamento anche dilazionato
Tra i migliori nel campo della pellicceria
VIA GARIBALDI, 28
quasi angolo via della Consolata - TORINO

MANCIA 1.000.000
a chi fornisce notizie per il recupero di merce scomparsa in
CORSO MONTECUCCO 81
nella notte del 2/2 - 3/2 1976
TELEFONARE MATTINO AL 335.9415.

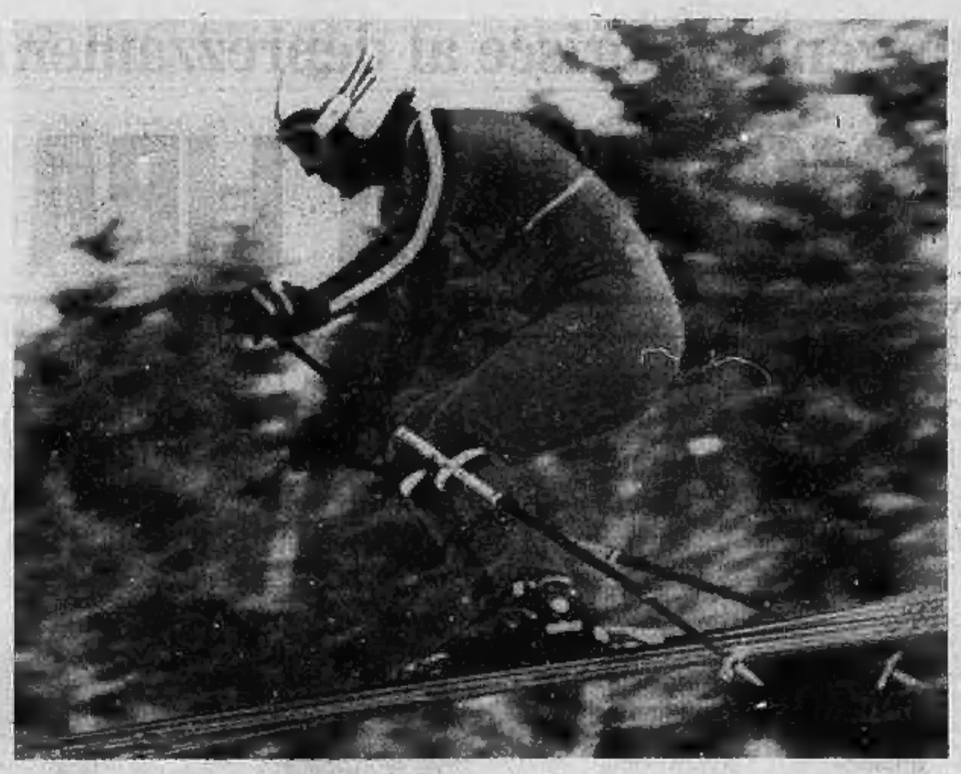
CIRC
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino, via Lagrange 10 tel. 519.665
Torino, via Tripoli 38 b tel. 355.515
primo per la convenienza
dei prezzi, resi possibili dal fatto che importiamo direttamente dai paesi d'origine in grandissima quantità
Ecco alcuni esempi:

Preghiere Kashmir	m 0,95 x 0,65	da L. 25.000
Beluquistan	m 1,50 x 0,95	da L. 35.000
Tappeti persiani	m 2,00 x 1,50	da L. 95.000
Tappeti persiani	m 2,80 x 1,80	da L. 350.000
Bukhara Kashmir	m 2,00 x 1,50	da L. 150.000
Bukhara Kashmir	m 3,00 x 2,00	da L. 280.000
Herwan Extra	m 2,80 x 1,80	da L. 380.000

anche con facilitazioni di pagamento.
primo per l'assortimento
Migliaia di pezzi, in tutte le dimensioni, qualità e prezzi. Tappeti di nuova, vecchia e antica lavorazione, per una scelta veramente non obbligata.
NUOVO FAVOLOSO LOTTO!
primo per le garanzie
di autenticità, di qualità, di provenienza e di tutto quanto necessario per fare di una garanzia un certificato di ottimo investimento.
primo per l'assistenza
pre e postvendita, per la custodia estiva e invernale, per le riparazioni e i lavaggi effettuati da nostro personale altamente specializzato.

SPECIALE PENSIONATI
1 mese a Palma da L. 150.000
PALMA CANARIE
TUNISIA 8-15-30 GIORNI
SICILIA da lire 75.000!
aviatour
Richiedete il programma presso l'Agenzia di Viaggi di vostra fiducia o presso:
TORINO - Aviatour - Via Pomba 29 (ang. Via Giolitti) - T. 560058 - MILANO - Aviatour - Via Vittor Pisani 33 - Tel. 6070351 - ROMA - Aviatour (SEDE) - Via Metastasio 2 - Tel. 7573341 - P.za del Popolo 19 - T. 6784703
Per ricevere la vostra copia del programma, compilate questo tagliando e spedite alla Metastasio 2
Cognome
Via
Città
CAP

Olimpiade bianca dalle parole ai fatti: la "libera„ maschile elegge il primo campione



Herbert Plank è stato il personaggio (involontario) centrale della vicenda tragicomica degli «sci anonimi». Correre con i nuovi e correre con i vecchi legni. Ha corso con i vecchi

PATTINAGGIO

SPEPANSKAYA (sovietica) medaglia d'oro dei metri 1500

Innsbruck, 5 febbraio. La sovietica Galina Stepanskaya ha vinto la medaglia d'oro dei 1500 metri di pattinaggio veloce per donne. La medaglia d'argento è andata alla statunitense Sheila Young e quella di bronzo all'altra sovietica Tatiana Averina. La gara si è svolta stamane, prima giornata di competizione ai Giochi invernali.

L'OLIMPIADE PIÙ

Antipatica

DALL'INVIATO
GIORGIO VIGLINO

Innsbruck, 5 febbraio.

In questo consesso universale tutto ci divide ci frazione. L'atmosfera tesa o carica di chissà quali drammi condiziona a una asprezza, a una acidità che è comune per tutti. Per questo è l'Olimpiade dell'antipatia.

Ore 9: chiedo all'autista di una vettura ufficiale di trasportarmi al Patsch. Lui mi guarda con il punto interrogativo, pronuncia parole che al mio orecchio sono suoni gutturali incomprensibili, indica gli sci come fossero serpenti boa irrigiditi e scuote la testa indignato. E come? C'è qualcuno che pensa di andare su una pista di sci con gli sci? Replico tirando in ballo il moltiplicatore demografico, ripeto più volte il concetto, poi gli infilo gli sci in macchina e dietro seguo io con un urlo bestiale. Finalmente si mette al volante. Antipatia è un autista che ti guarda con occhio torvo meditando l'omicidio.

Ore 11: scendo distratto lungo la pista di discesa. Dovrei fare l'ispezione, in realtà scendo per abitudine, perché ormai la conosco a memoria e mi basta essere certo che di notte non mi abbiano tagliato due curve in più, o che il ghiaccio sia rimasto dov'era. A quel punto compare Susan, che sarebbe poi Susi, origine Sun Valley, Stato dell'Idaho. E' divertente stare lì, a parlare, incontrarsi per caso dopo un anno. In quel momento arriva certo Spiess, direttore di pista e tirolese ineducato, proprio mal educato. «Raush», bofonchia con voce impastata, senza ragione, per pura scortesia. Antipatia è quella che nutro in me confronti di questo «cruco» mal riuscito.

Ore 11: cade Werner Grissman e si rompe un ginocchio. Forse ha finito la carriera. Al traguardo Klaus Eberhard dice al microfono: *«Sono contento di essere qualificato per la gara»*. Poi in disparte aggiunge: *«Così abbiamo eliminato il cammello»*. Antipatia è ciò che un austriaco può provare per un tirolese.

Koenig Franz

Ore 11,09: Philippe Roux supera Klammer nell'allenamento, quasi fosse gara. *«König Franz»*, fan Schnize. Antipatia è meno secondo di più sulla schiena quando devi vincere a tutti i costi.

Ore 14: un poliziotto ferma questa «Bera Montecarlo» che della «Bora» pacifica ha solo il nome. In effetti è un bolide che solitamente scatena la curiosità di bambini e bambini cresciuti. Gli dico la parola magica «prego», lui abbatte. Provo con O.K. che sta per comitato organizzatore, lui urla come un ossesso. Tento ancora con «Italian team», ma quello è ormai pionzo. Ho capito. Ingrano la prima, dò una accelerata da fermo e poi lascio andare la frizione di colpo. La strada è libera, ma sono sicuro che antipatia è una vettura arancione.

Ore 16,25: Rolly Thoeni lascia il villaggio olimpico. Dice semplicemente *«Vado a casa, ci vediamo domani»*. Antipatia è quel che lui prova nei confronti di tutti, lui campione di un tempo che tenta disperatamente di risalire e non ci riesce. Ingenuamente crede proprio che siano gli sci a metterlo fuori causa.

Ore 20: i responsabili della Spalding arrivano in sala stampa a spiegare alle masse cose hanno da rimproverare alla federazione, cioè tutto. Ostentatamente chiedo a Musumeci, manager del team italo-americano, se non ha nulla di nuovo rispetto a quello che io, e i colleghi Costa, Bianco e Kunhe sappiamo da mezzogiorno. Antipatia, forse odio, è quello che trapare dagli occhi di tutti gli altri giornalisti «bianchi». C'è una Olimpiade anche fra di noi e io mi diverto assai, soltanto Arpino gira al rimbrosso dicendo saggiamente: *«Attenti ragazzi, anche Thoeni qualche volta cade»*.

La commedia dei "legni„

SE QUALCUNO PAGA E' LO SCI ITALIANO

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
CRISTIANO CHIAVEGATO

Innsbruck, 5 febbraio.

«Sono pronto a dare le dimissioni se lasciate che Plank corra con un altro paio di sci. Però, se vince la medaglia d'oro non si fate più vedere». Questa è la frase con cui Mario Cotelli ha risposto ai dirigenti della Spalding che gli chiedevano di lasciare l'incarico di direttore agonistico della squadra italiana. Il tecnico ha poi rincarato la dose: «Chiedetegli come è composto il loro reparto corse. La verità è tutta lì. Adesso si danno un gran daffare, ma per anni non si sono preoccupati di nulla. Plank è un ragazzo che può ottenere risultati grandissimi, ma finora ha sempre dovuto assistere ai trionfi dei suoi rivali. Perché dobbiamo sopportare queste? Dobbiamo toglierci tanto di cappello a questa ditta per gli sci da slalom e da gigante, ma per la discesa non c'è ancora. Volete una prova?

Basta questo: da due anni e mezzo Plank corre sempre con lo stesso paio di attrezzi. In tutto e per tutto ha un solo sci da gara. Vi sembra giusto e logico quando vediamo un Klammer al quale fino a quasi prima di una discesa vengono consegnati un paio di sci fra le decine scaricate da un elicottero?».

La battaglia fra la Spalding, Cotelli, la Fisi continua. Purtroppo chi ci va di mezzo sono gli atleti, e la situazione è talmente complicata che non si sa come e quando se ne verrà fuori e in che maniera. Cotelli ha approfittato di tutte queste polemiche per chiarire la sua posizione e quella di altri tecnici. Da troppo tempo circolano voci strane: si dice che il c.t. azzurro abbia già il biglietto in tasca per partire per l'America. Gli statunitensi lo vorrebbero per potenziare la loro squadra. Oreste Peccedi da anni annuncia a ogni fine stagione la decisione di ritirarsi dalla attività, ma si parla di diverse richieste da parte di federazioni straniere. La nazionale austriaca fa la corte al nostro preparatore atletico Joseph Messner, in modo spudorato, quasi offensivo.

«Qualcosa di vero — ha detto Cotelli — in tutte queste storie potrebbe anche esserci. Ma una cosa è certa. Nessuno di noi ha intenzione di abbandonare la squadra azzurra. A meno che le troppe polemiche e una situazione insostenibile non ci costringano a farlo. Le richieste non ci mancano, tuttavia il nostro rapporto con la nazionale di sci non è fatto di soli interessi, ma anche di affetto e di passione. Altrimenti non vedreste Peccedi alzarsi tutte le mattine alle 6 per portare i paletti degli slalom sulle piste. Siatene certi».

Abbiamo chiesto al responsabile dello sci italiano quando si saprà qualcosa di più sicuro. «Dopo la conclusione della Coppa del Mondo. Non prima. Sarebbe stupido con le nostre beghe influenzare l'andamento della gara e la lotta fra Thoeni, Stenmark e Gros».

Da parte sua la Spalding ha detto chiaramente che la colpa di tutto quanto è successo deve essere addebitata alla Fisi e a Cotelli. «La federazione — hanno affermato i dirigenti della ditta lombarda — è nel caos più completo. I dirigenti sono troppo impegnati nella lotta per il potere (il rinnovo delle cariche federali è vicino) per occuparsi intelligentemente della squadra e di tutti i suoi problemi. Una cosa è sicura: d'ora in poi non permetteremo più ai tecnici della nazionale di preparare gli sci. Provvederemo noi con i nostri skimen. E guai a chi tocca gli sci».

Da dove deriva tanta sicurezza? Probabilmente dal fatto di aver finalmente trovato la sciolina giusta per gli sci. Si tratta del risultato di un James Bond dello sci che avrebbe grattato con un'unghia qualche particella di sciolina posta sotto gli sci di Klammer o di qualche altro austriaco. Dopo di che la sostanza è stata fatta analizzare nei laboratori della Montedison o si sono scoperti tutti gli altarini. In più la Spalding avrebbe sotto mano l'invenzione del premio Nobel per la fisica, il professor Natta, che avrebbe brevettato un tipo di soletta di materiale ultrascorrevole.

Vista dal di fuori, questa battaglia potrebbe anche sembrare comica, ma vi assicuriamo che se non si è ancora trasformata in dramma, è per puro caso. Siamo andati molto vicini al ritiro della squadra italiana: ciò non solo avrebbe screditato il nostro Paese, già infognato con il crollo della lira e la crisi economica (lo sci azzurro è una delle poche realtà positive che gli stranieri ci invidiano da cinque anni a questa parte), ma avrebbe fatto ridere mezzo mondo. Non si sa fino a quando questa polemica andrà avanti. E nessun risultato potrà calmare le acque. Perché un buon piazzamento di Plank nella discesa odierna potrebbe dar ragione alla Spalding, mentre una cattiva classifica darebbe ragione alla Fisi. Siamo all'uovo e alla gallina.

Slittino donne

Dominano le tedesche

DALL'INVIATO

Innsbruck, 5 febbraio.

Un vento gelido ha investito stamane la pista di Igls dove si è disputata la seconda manche degli slittini (singolo). Hanno cominciato subito le donne e la classifica si è invertita. Si tratta comunque di una lotta in famiglia tra le tedesche dell'Est e le tedesche dell'Ovest. Dopo la seconda discesa è in testa Monika Scheftschik. Il miglior tempo di manche è stato però ottenuto dalla collega Elisabeth Demleitner con 42"539, nuovo record della pista. La tedesca dell'Est Schumann, che comandava la classifica dopo la prima discesa di ieri, è finita al quinto posto, ma i distacchi sono minimi, nell'ordine dei centesimi di secondo.

Le azzurre sono andate abbastanza bene. Sarah Felder è risalita di una posizione ed ora si trova all'undicesimo posto. Immutata la classifica per Maria Luisa Rainer, che è ancora sedicesima.

Situazione immutata fra gli uomini. Il tedesco dell'Est Detlaf Guenthar ha mantenuto la testa della classifica malgrado abbia ottenuto soltanto il terzo tempo di manche. Il più veloce è stato il tedesco dell'Ovest Josef Fendt che ha segnato con 51"933 millesimi il nuovo record del tracciato. In precedenza il primato era già stato abbassato dall'altro tedesco dell'Est Hans Rinn che aveva fatto fermare i cronometri a 51"988.

Gli azzurri sono andati discretamente bene, ma non hanno brillato in particolare. Brunner ha mantenuto la dodicesima posizione con una discesa regolare in 53"328 millesimi. E' invece passato avanti Paul Hildgartner che dalla diciassettesima posizione di ieri è salito al quindicesimo posto. Hildgartner ha fatto segnare 53"363. Meno buona invece la prova di Peter Gschnitzer che è scivolato dal quattordicesimo al sedicesimo posto.

c. ch.

La prima vittima

Innsbruck, Il discesista austriaco Werner Grissmann viene portato a valle in barella dopo la paurosa caduta sulla pista della discesa libera del Patscherkofel, paragonata ad un'autostrada perché quasi assente di curve, perciò velocissima. Il discesista tirolese, nel ruzzolone, ha riportato la distorsione al ginocchio sinistro, con strappo dei legamenti interni. E' già stato ingessato. Grissmann aveva sognato una medaglia olimpica

FINE

Si spegne "la Lumière„

"Il proprietario svende i muri ad una Banca e mi costringe a sloggiare„

svendo tutto

300 mq. di mobili, lampadari, tappeti autentici, dipinti, cornici, specchi. Compresi arredi e attrezzature. 50 milioni di merce a prezzi d'inventario. Ciascun privato può acquistare solo fino a 800.000 lire di merce.

la Lumière

Palazzo degli Oblò corso Francia 333/335 - Torino

INNSBRUCK SEGRETA

La fidanzata d'America

Innsbruck, 5 febbraio.

Sarà qui per vedere tutte le Olimpiadi, ma ci interessa soprattutto lo sci alpino. In fondo, dello slittino e del biathlon non importa molto, anche se sappiamo che non è giusto. Ma non è così per tutti. Ci sono, a Innsbruck, centinaia di giornalisti americani. Credete che si agitino molto per Thoeni o per i loro gemelli Mahre o per Greg Jones? Neanche per sogno. Al centro dell'attenzione Usa è una pattinatrice. La rivista Time ha dedicato dodici pagine ai giochi di Innsbruck.

Nove di queste, quelle iniziali, sono riservate a una certa Dorothy Stuart Hamill, che punta alla medaglia d'oro nel pattinaggio artistico. Di lei si dice che ha vent'anni, che è alta un metro e sessanta, che pesa 56 chili, e che è soprannominata «Hamill Camel». Il suo allenatore è il campione italiano Carletto Fassi, che la prepara a Denver.

Parlano di lei come della nuova Sonja Henie, la diva degli Anni Trenta, che, formidabile sui pattini, e vincitrice di tre Olimpiadi, diventò attrice cinematografica. La famosa pattinatrice morì nel 1969 lasciando 40 miliardi di lire di eredità. Se la piccola Dorothy Hamill è sulla stessa strada, per forza che Gustavo Thoeni, il quale guadagna poche centinaia di milioni di lire, non conta nulla.

● *Innsbruck è in festa. I locali sono stracolmi. Dobbiamo cercare un amico. Ci infiliamo in una discoteca con la speranza di trovarlo. Ma lui non c'è. La sala, una specie di grotta, è piena. Sulle pareti vediamo parecchi manifesti. Riguardano tutti uno spettacolo di travestiti definito «il più grande del mondo». Il locale dove viene rappresentato è un altro, ma, poiché è presto, i travestiti sono tutti qui a bere un drink prima di lavorare.*

Adesso si capisce perché lo spettacolo è il più grande del mondo: sono tutti ragazzoni alti due metri, naturalmente vestiti da femminacce, morbidi nel camminare e nel gesticolare. Una specie di squadra di basket femminile fatta di uomini: ce n'è uno che sembra Cassius Clay ma porta una bellissima parrucca rossa, con i capelli ricci. Qualcuno, uomo o noi, dice: «Ora c'è un'altra squadra di pallacanestro nuova». E non si capisce bene dove voglia arrivare con quella battuta.

c. ch.

Km 30: tre sovietici nei primi cinque

FONDO TUTTO RUSSO

MATILDE IN VISTA

Gli atleti presenti ad Innsbruck hanno eletto, seppure in modo non ufficiale, la loro regina. Tutti d'accordo nell'indicare nella pattinatrice milanese Matilde Ciccia, la più bella ragazza del villaggio. Lei è molto lusingata, ma non stupita. Dovunque vada suscita ammirazione

Saveliev davanti a Koch (Usa)

DALL'INVIATO

Seefeld, 5 febbraio.

Il sovietico Serghei Saveliev, ventitreenne luogotenente dell'esercito, è la prima medaglia d'oro delle Olimpiadi di Innsbruck. A Seefeld, in una splendida giornata di folla e di sole si è imposto nella 30 km di fondo, una delle gare più belle e spettacolari dei giochi.

Saveliev, autore di una prova in continuo crescendo, ha superato praticamente allo sprint lo statunitense William Koch, la sorpresa più gradita. Koch ha 21 anni e proviene dal Vermont. Ieri, a dispetto di tutto e di tutti, parlava di medaglia e i fatti gli hanno dato ragione. Lo statunitense, quarto ai 50 km, guadagnava una posizione ai venti, poi addirittura superava anche il sovietico Garanin e l'altro sovietico Bajukov, in testa per gran parte della competizione.

Se per la formazione russa si è trattato praticamente di un trionfo, (primo, terzo, quinto e ottavo posto) la 30 km di Seefeld ha segnato il crollo degli scandinavi, che riescono a piazzare solo il gigante finlandese Juha Mieto in sesta posizione, e dei tedeschi est, il migliore dei quali, Gert Dietmar Klause, è solitario solo: il norvegese Formo, partito fortissimo, è ben presto scomparso.

Gli azzurri, che alla vigilia nutrivano fondate speranze di piazzamento, sono purtroppo staccati: il migliore è Capitanio, venticinquesimo, mentre Primus, il nostro uomo di punta, è soltanto trentesimo. Un risultato che sorprende non poco, visto le ottime condizioni di forma e di morale della formazione azzurra. Tutti, all'arrivo, hanno accusato la scioliniatura sbagliata che frenava i movimenti e raddoppiava gli sforzi. Evidentemente hanno una buona parte di ragione: gli uomini valgono, è stato spesso dimostrato, e se il più veloce è solo venticinquesimo, significa che qualcosa effettivamente non andava nella preparazione degli sci.

C. C.

Ecco la classifica della 30 chilometri di marcia: 1. Sergei Saveliev (Urss) 1h 30'29"38/100; 2. William Koch (Usa) 1h 30'37"84; 3. Ivan Garanin (Urss) 1h 31'09"29; 4. Juha Mieto (Fin) 1h 31'20"38; 5. Nikolay Bajoukov (Urss) 1h 31'33"14; 6. Gert Dietmar Klause (Germ. Or.) 1h 32'00"31.

I gendarmi austriaci non scherzano

Sorvegliati speciali

DALL'INVIATO
CARLO COSCIA

Innsbruck, 5 febbraio.

Pigiato come una sardina, spintonato, carico fino all'inverosimile di cose inutili al 90 per cento, affamato, stanco come un mulo, incomincio a odiare le Olimpiadi e le sue cerimonie. Mi dico: devi andare a vedere, è il tuo lavoro, e poi chissà, può sempre succedere qualcosa. Meglio essere pronti, taccuino eccetera alla mano. Sono sul trenino che porta al luogo del « misfatto », dove gente in costume e sciarpe che suonano cercheranno di rendercì allegri in cinquantamila.

Perquisito

Già arrivare al posto è un'impresa. Chiedere dove sono i mezzi non serve a nulla, meglio seguire la massa di quelli come me che portano una strana tessera ben appiccicata in vista. Può essere che qualcuno sappia cosa fare. Bene, arrivo al treno e ce la faccio a salire proprio perché chi è dietro di me riesce a spingere più forte, ma una volta sopra incomincio a ricredermi: ho un piede incastrato sotto il sedile, una mano senza appoggio e il giapponese che mi sta davanti mi alita direttamente sul viso. Quando il trenino si muove con uno scossone penso che non arriverò in fondo senza cadere.

Lasciate a casa l'auto, è il motto dell'organizzazione, permettono poi a tutto. Sarà, ma io ieri l'altro per andare fino a Seefeld ci ho rimesso due ore di tempo e un bolo grosso così nel fegato. Ora il tragitto è più breve, ma le arrabbiature non sono certo minori. Vorrei fumare e tuttavia non riesco a muovermi. All'arrivo, uno pensa, i guai sono finiti, c'è il pass stampa, una bella vista sulla cerimonia, la possibilità magari di starsene anche in pace. Mentre mi avvio già per la stradina che porta allo stadio del salto, pensando ai fatti miei, vengo bloccato da un poliziotto a caccia di bombe: mi apre la borsa, ci fiuca il naso dentro, incurante del cartellino con scritto « pressa » che porto addosso come un collare e degli sguardi, il più cattivi possibile, che gli lancio.

Poi incomincia la salita, dieci minuti buoni di scarpinata e mi sorge il sospetto, viste anche le esperienze precedenti, che gli organizzatori abbiano scambiato noi giornalisti per tanti campioni di cross. All'ingresso dello stadio il mezzo è indescrivibile, ma riesco, non so come, a entrare. L'unico problema è che da dove sono, non vedo assolutamente nulla. Tento una porta custodita da un poliziotto, una vengo respinto con perdita: ho in tasca cinquanta tessere, ma evidentemente da quella porta riesce a entrare solo chi possiede anche la cinquantunesima.

Al sole

Mi guardo attorno e vedo cose stranissime. Almeno mille persone, o forse più, tutte quelle che mi stanno vicino, hanno al collo un cartellino simile al mio, di colore diverso, certo, ma vista la situazione, capace di ottenere gli stessi risultati del mio. Tento ancora, ma ottengo un altro rifiuto, protesto ma il poliziotto, più grande e grosso di me, non cede. Allora decido di aggirare l'ostacolo, mi aposto a fatica rischiando di scivolare sul ghiaccio e scorgo una scala che porta in cima da qualche parte. Secondo le migliori tradizioni dei « portoghesi » al Comunale, conquisto così anch'io il mio meritato posto al sole.

Ora vedo, ma sono così lontano che non riesco a distinguere nulla, nemmeno il colore delle bandiere. Fa freddo e un vento gelido mi taglia in due. In più, la cerimonia è una pizza terribile. Sono quasi le quattro e dopo due ore di questa lagna sento moltissimo bisogno di un caffè caldo. Ho anche un mal di testa feroce. Mentre scendo a valle, come un crossista, faccio il calcolo delle cose da fare prima della fine della giornata: devo cercare in sala stampa, scrivere il pezzo, trasmetterlo, cercare di nuovo lo stadio del ghiaccio, vedere, riscrivere, ritrasmettere, poi, se ho ancora un po' di tempo, posso mangiare qualcosa prima di rimettermi al lavoro. Se incontro chi mi ha detto che sarei venuto a Innsbruck a divertirmi, giuro che gli mollo un cazzotto sui denti.

Oggi e domani le gare e la tv

TV — Ore 12,25-14 (Secondo canale) discesa libera maschile; ore 17 replica; ore 22,15 (Secondo canale) pattinaggio artistico a coppie, sintesi della giornata.

TV SVIZZERA — Ore 12,25-14 discesa libera maschile; ore 22 sintesi della giornata.

RADIO (programma Nazionale) — Collegamenti con Innsbruck nei vari giornali radio.

RADIO (Secondo programma) — Collegamenti nei vari giornali radio.

LE GARE OGGI — Ore 12,30 discesa libera maschile (campione uscente Russi, Svizzera). Italiani in gara: 7 Erwin Stricker, 8 Herbert Plank, 16 Gustavo Thoeni, 21 Rolando Thoeni; ore 14 hockey (gruppo B) tre incontri fino alle 20 (non partecipa Italia); ore 18 pattinaggio ritmico esercizi obbligatori (nessun campione perché la specialità si disputa per la prima volta alle Olimpiadi). Italiani in gara: Matilde Ciccia - Lamberto Cesarani, Isabella Rizzi - Luigi Freroni, Stefania Bertelè-Walter Cecconi; ore 20 pattinaggio artistico a coppie (campioni uscenti Rodnina-Ulanov, Urss). Nessuna coppia italiana in gara.

LE GARE DOMANI — Ore 8,30-11 biathlon individuale (a Seefeld); 9-11 slittino terza corsa monoposto uomini e donne; 10,30-11,30 pattinaggio di velocità metri 500 donne; 14,30-16,45 bob a due (prime e seconde discese); 13-20 hockey su ghiaccio (gruppo A) tre incontri.

SCI — Sabato la Pro Lana di Cuix organizza una gara di slalom gigante per n. c. libera a tutti sulla pista Chamousset di Beaulard. Le iscrizioni alla gara lana entro le 18 di domani.

Alpignano e Torino

DOMENICA COL RUGBY

Fine settimana con rugby ad alto livello. Sabato pomeriggio a Milano si aprirà con l'attesissimo incontro Italia-Francia valevole per la poule A della Coppa Europa per nazioni: sarà una prova importante per la nostra rappresentativa che Roy Bish sta portando a livelli d'alto rendimento internazionale. Ma gli impegni azzurri non si esauriranno con l'incontro dell'Arena (14,30); il giorno successivo, domenica, la scena sarà trasferita a Torino ed Alpignano dove sono in programma due altri confronti in grado di consentirci di fare il punto sul momento (che è innegabilmente felice) della nostra palla ovale. Saranno in campo i giovani, quegli elementi cioè che dovranno assicurare la continuità di rifornimento alla rappresentativa maggiore. Il selezionatore della Federugby seguirà con particolare attenzione i due confronti a livello « under 18 » ad Alpignano (ore 11 di domenica) ed « under 21 » al Motovelodromo (ore 14,30); a collaudare le forze delle nostre « promesse » saranno le analoghe rappresentative francesi del Comité Lyonnais che includono nelle loro file fortissimi elementi già esauriti alla ribalta nazionale transalpina.

Ad Alpignano l'incontro sarà organizzato dal Rugby Valledora, una società che si è meritata larghi consensi per la sua attività di propaganda. La partita si disputerà al « Campo Comunale Allende » e sarà preceduto da esibizioni di mini-rugby e da un confronto tra squadre giovanili.

Ecco gli « under 18 » convocati:

Pivetta (San Donà); Diotti (Lyons Pc); Zecchin, Cecchinelli (Cus Roma); Zago (Petrarca); Agrone (Cus Genova); Donati (Frascati); Anti (Rho); Appiani, Preseglio, Bandera (Wuhrer Brescia); Calotti (Amatori Catania); Bandini (Cus Aquila); Patrignani, Altigeri, Casagrande (Algida); Mantovani (Ambrosetti); Spadaro, Bentivoglio (Reggio Calabria); De Luca (Modena); Bellini (Livorno); Cioffi (Benevento); Francescato (Tarvisium); Zanella (Rovigo); Mariuzzo (Casale sul Sile); Mascioletti (L'Aquila); Crivello (Valledora).

La partita di Torino, che sarà organizzata dal Comitato regionale piemontese della Fir, vedrà all'opera alcuni azzurri che già sono sotto controllo per la Nazionale A. Questi, comunque, sono gli « under 21 » convocati da Roy Bish: Quazzani e Pagni (Algida); Pavan, Grimaldi e Gizzoni (Interforze); Romagnoli, Pavesi e Calestani (Parma); Puce (L'Aquila); Rinaldo e Rallo (Petrarca); Rovarsi, Osti e Zanella (Sanson Rovigo); Farinosi (Cus Aquila); Casagrande (Metalcrom); Bargelli (Frascati); Guercioli (Concordia Milano); Visentin O., Manni, Zuin, Gazzola, Francescato, Coletti e Robazza (FF. OO.); Failla (Amatori Catania).

VENDITA DI REALIZZO
NON È UN
FALLIMENTO
SCONTI sino al 60%
su N. 375
PELLICCE PREGIATE
MODELLI 75/76
Per gentile concessione la vendita avrà luogo a partire da
domani
nei locali della
Pellicceria DINA
VIA CIBRARIO 33 bis - TORINO
N.B. Tutte le pellicce esposte sono corredate dalle seguenti garanzie:
1) GARANZIA del pellicciaio esecutore della lavorazione
2) GARANZIA di assistenza da parte della Pellicceria Dina

OLIVERO
CONTINUA
la vendita stagionale di
SCAMPOLI
e articoli di
SPUGNA
Via XX Settembre 54 - Tel. 531.414

Con le nuove assicurazioni auto avere ragione è ancora più importante
ALA
fa valere le tue ragioni

Oggi, in caso di incidente, dimostrare di avere ragione è indispensabile per non pagare tariffe più care.
ALA, assistenza legale automobilistica, si preoccupa di dimostrare la tua ragione, ricorrendo, in caso di controversie, ai migliori avvocati; al tuo se preferisci.
Inoltre ALA si assume tutti gli oneri di tempo e di denaro per ottenere il risarcimento dei danni.
Il tutto per L. 10.000 all'anno per i soci ACI e L. 12.000 per i non soci. Presso tutte le Sedi ACI e le Agenzie SAI.

ATA Unipol

Assistenza Legale Automobilistica

Dove non può la tua assicurazione, c'è ALA

ECONOMICI

1 Commerciali

BOX prefabbricati monoblocco componib. ermati, antiallagamenti, imperm. Ing. Rubatto, Provenzali granaili. Tel. 511.519 - 540.061.

CARRELLI sollevatori (liftes) da 10 a 100 q.li, pale, Fiat, FL4, Fls, Manesc. Terminon 30C vendesi. Telefono 011/9 971.278.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. **MUTUI** ipotecari immobiliari, prestiti fiduciari e prestiti su uscio in poche ore. **FINCOTEX** spa corso Francia 13. Telefoni 780.203 - 779.820.

A.A.A.A. **CASALINGHE** senza cambiali banca concede prestiti fiduciari, cessione stipendi, pensioni, operai, artigiani, impiegati, Telefono 529.758

A.A.A. **AFIA** S.p.A. concede rapidamente prestiti impiegati operai proprietà immobiliari. via S. Tommaso 21 tel. 540.672.

A.A. **CONCESSIONI** prestiti fiduciari impiegati operai artigiani casalinghe, snelli. Telefonare 781.266.

ASSOLUTA riservatezza e velocità per prestiti sulla fiducia a impiegati, pensionati anche protestati. Telefonare 781.266.

FAST finanziamenti su automezzi e immobili. Cessione, riscatto. Tapi amministrativi. Torino, via Avogadro 29. Tel. 510.136 - 839.207.

CART concede prestiti senza cambiali in banca a lavoratori dipendenti aziendali e privati. Cessioni quinto stipendio. Massima celerità. Per casi problema interpellateci tel. 489.555.

PRIVATAMENTE ad in pochi gg. prestiti e mutui senza garanzie a impiegati, Velerità visite a domicilio. Telefonare 531.09.

SEI cui per ottenere un prestito sulla fiducia non perdetti tempo controllarci. Telefoni 837.042 - 837.063.

SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti sulla fiducia. via Garibaldi 17 (angolo via Cavour). Telefono 548.074.

VIENI da noi ed. Vieni alla **FINANZIARIA AMICA** Finanziaria, corso Sebastopoli 37. Telefono 890.255.

3 Aziende, negozi

A.A. **AFFIDATECI** la gestione della vostra azienda non preoccupatevi l'esperienza, solo conseguenza perfetta per le vostre esigenze. Prima tel. 511.099 - 541.129.

ABBELLIAMENTO zona S. Rita via Trivoli 38, vendesi avviatissimo negozio recente.

ALBERGO rinomato in Torino di elevata importanza cedesi per motivi di salute eccezionalmente di pagamento della parte immobiliare. Scrivere «Pubblicomtasa 210 — Ufficio Torino».

CEDO causa trasferimento negozio pelletteria corso Regina Margher. elevato, ottimo. Telefono 519.880.

DI SALVATORE, corso Trieste 11/c, cede in ippostazione centro Riviera Ponente stagionalissima rivendita bar paese, 120 coperti giornalieri, locale medio 280 mila, custode per ragioni familiari.

TABACCHI levata 1.800.000 forte vendite abbiamo sono S. Paolo ottimi Prima via Carmine 28 tel. 511.090.

TABACCHI importante levata 1 milione 200 mila eccezion. buona redditiz incrementabile cedesi Prima via Carmine 28, tel. 511.090.

TABACCHI minuteria giornali vasto locale ottima Torino alloggio garantito 3 milioni annui cedesi Prima tel. 511.090.

4 Terreni

DA L. 350 a L. 3500 mq vendo bellissimi lotti terreno nelle più belle vallate e colline del Piemonte. Telefono 519.854.

TERRENO collinare Asti, privati cedesi splendida adatto magazzino agricolo cereali mobili foraggi, acqua luce arrivo vendo tel. 560.507.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO cantinone 800-1000 mq o locali 500-1000 mq uso industria o magazzino tel. 733.822 ore ufficio 232.401.

offerte

A. CON.F.A.I. vende a prezzo di realizzo occasioni negozi adatti specialmente attività corso Vittorio, Mutuo diluizione. Tel. 548.135.

AFFITTASI zona piazza Castello in casa elegante signorile locale uso ufficio magazzino laboratorio climatizzato tel. 540.091 - 522.851.

LOCALE centrale adatto cattle mostra esposizione ufficio, ingresso indipendente 210 mq vendo subito 35 mil. 360.507.

MINI negozio cedesi privati Piazza Nizza affittasi tel. 663.185 - 831.579.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. CERCASI istallatore ditta 20-30enne alta specialità. Telefonare 595.871.

impiegati

ESPERTA esposi lingue stenodattila corrispondenza commerciale inglese francese cerca impiegante industria metalmeccanica. Tel. 958.481.

15 Autovetture

A.A.A. **FIAT** giovane Cardinali 100 vetture anche tipo 500, 126, 127, 128, 132 Fulvia coupé, Rally, Volkswagen autocarri e altre occasioni visionarci.

A.A.A. **VIA** Cecchino 241 (angolo via Cottolengo) stanno arrivando Fiat Lancia (anche gli ultimi Dyana A112 Alfetta Giulia 1300 Renault) portate via Nizza Volkswagen 1114.

A.A. **ATTENZIONE** vendiamo senza anticipo senza pubblicità gratuita 5% 36 mesi, tutti i tipi automobili, nuove usate argentina. Commissionaria corso Bramante 33 angolo Monfalcone 341.365.123.

A.A. **...L'OCCASIONE** che aspettavate: eccezionale oltre a 100 vetture tutte garantite in prossi per far punto ad altre in offerta. Autoidentificati cumpra-vendita autoveicoli, corso Grosseto 53 (stesso corso Francia). tel. 260.932. Anche festivi.

ACQUISTIAMO pagando contanti 500, 126, A112, Mini, 127, 128, Alfa Romeo, Fulvia, Beta, Ritmo, elevato valore. Telefono 519.880.

ACQUISTIAMO urgentemente autovetture pagando contanti. Corso Sebastopoli 37. Autocommercio (anche festivi).

ACQUISTIAMO vetture abbiamo urgente necessità pagamento il massimo contanti. Autocommercio corso Grosseto 72.

ALFA ROMEO

la Regie concessionaria Alfa Romeo diventa di un grandioso servizio del veicolo d'occasione che permette di valutare in tempo reale il costo giusto del vostro usato, ritirarlo, rivenderlo con garanzia Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

ALLA Sisa corso G. Cesare 202, telefono 203.756, Dyane 6 70-79, 850 ultimissimi 4 mesi 74, 126 73-75 2 mesi, 127 74, 128 1.100 74, 1500 familiare 75, 124 coupé 72, Fulvia 1.3 Montecarlo 75, Ascona 1.2 74-75, Renault 6 73, Volkswagen maggiolone 1300 73, Bakoy Commercial 1600 73, Renault 12 familiare 72, Citroen DS automatica 1971, Fiat 124 familiare 71, 850 familiare 71.

ARCICOCASIONISSIME le più belle automobili giovanissime provenienti dalla fabbrica 21, via Moncalieri 141.

BOGLIETTI comune vendita permuta automobili nuove con possibilità via M. Cristina 21, via Moncalieri 141.

BMW automobili vendita esclusiva rivenditori alla Concessionaria Cia via Madama 14 tel. 688.184 - 688.227.

COMPERIAMO

acquistiamo urgentemente vetture recenti e sinistrate pagando bene ritiriamo in contanti. Apetto visitate festive Solera, corso G. Cesare 180, telefono 203.1977 - 293.2005.

COMPERIAMO urgentemente autovetture realizziamo di più, il massimo in contanti, Lisciarello, corso Principe Oddone 56 (anche mattinate festive).

COMPERIAMO autovetture pagando di più subito contanti Autoidentificati, corso Grosseto 53 (vicino corso Vercelli).

COUPE' 124 sport, 500, 126, 600, 850, 127, 128 coupé, 128 3 p., Lancia coupé Fulvia, Citroën GS 1220 Club, Citroën GS Azel S, Alfa, Taunus 1300, Simca 1000, Audi familiare, Prima 4, Kadett familiare, Renault turbine, Opel Kadett, Kadett coupé, Opel Ascona, Opel Manta, via Cuneo 9.

DAF Palavigno via M. Cristina 95 modelli Dal nuovi pronta consegna trattamento speciale ai privati contanti. Daf 44-55 coupé-55 familiari. Fiat 132, 124 Sport, 4mo 1602 semiuovo.

GIULIA 1.3 Super dicembre 75 1000 km color rosso vendo permuto. Cil Auto corso Brescia 14 tel. 850.805.

INVITO a provare in Sisca 1000 da L. 1 milione 825 mila più competenze e la Sisca 1100 da L. 1 milione 995 mila più competenze, comoda rateizzazioni, valido 200 mila contanti. Concessionaria Lancia-auto, corso F. Cigliano 58, corso Orbassano 72.

MONTICONE piazza Adriano 1 telefono 443.300 Concessionaria Volkswagen Audi Porsche-Audi 200 5 cil. 20 valvole 136 cv. 4 porte accessoriata 7.4 2.5 coupé 4t4 2000, A112 Abarth cabriolet Maggiolone 1302 LS 1600 1300 1200 127 500.

PRIVATI Cedesi in ottimo stato di perfettissimo funzionamento vendesi pure completa di tutte le omologhe e prezzi vantaggiosi convenientissimi con o senza garanzia. Vendo di persona a vendere). corso Orbassano 72 - Autocommerciale, telefono 541.004.

RENAULT

Concessionaria gruppo Mauriz corso Dante 44 tel. 894.312-14 massima valutazioni massimo anticipo per l'acquisto di una nuova Renault servizio assistenza con garanzia e ammodernato bollettino scontati e ricambi.

RENAULT

Concessionaria CAR, corso P. Oddone 10 Tel. 690.296 - 692.719. Ultimi corso Lecce 80, tel. 744.932 vendo usati con tagliandi di garanzia, R4, R5, R6, R8, R10, R12, R18 e occasione altre marche.

RENAULT Concessionaria Renault nuova gamma 1976, usato con garanzia corso 58 Stigliano 75, tel. 323.010 corso Tazzoli 214 - 104.675.

ROULOTTE Allucassi moderna elegante dovetta indistruttibile. Vale più di quanto costa. Sconti Camping 965.8.110 La Loggia.

SCONTO di L. 30.000 alle auto usate che ambiamo in nuovi corsi più di 100 vetture. Abbiamo urgente bisogno di spazio. Le vendiamo tutte con 6 mesi di garanzia, lunghe rateizzazioni, nostro finanziamento automatico Torino, corso Principe Oddone 89, centralino telefonico 277.047 (anche giornata festiva).

SCIMA

concessionaria Renault, corso G. Cesare 180 Secondino nella gamma Renault la vostra automobile, valutazione di persona soddisfazione del vostro usato, rateazione, assistenza e ricambi originali Renault. Agente ufficiale Matra Simca, corso G. Cesare 180, telefono 205.1477.

SCIMA

tutte le versioni d'occasione in garanzia. Ritiriamo il vostro usato anche se di cilindrata superiore, rateazione. Agente ufficiale vetture, Corso G. Cesare 180. Tel. 205.2005.

VENDIAMO vetture con 6 mesi garanzia 500, 126, Mini, A112, 127, 128, 124, 65a Racconto Volvo 6cm, Centro Rateazione Torino 45 tel. 878.-81.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Ci sono uomini tanto "grandi" che spesso li conosciamo solo a metà.

Per sapere tutto su di loro:

I GRANDI DI TUTTI I TEMPI

LA COLLANA MONDADORI PUBBLICATA IN TUTTO IL MONDO

Musicisti, condottieri, pittori, scienziati...
Eccoli riuniti per la prima volta in un'unica collana che è già stata pubblicata in tutto il mondo in milioni di copie. Tutti i volumi della collana sono splendidamente illustrati con circa 180 fotografie a colori. Il testo è estremamente ricco, attraente e di facile lettura.
I GRANDI DI TUTTI I TEMPI, in vendita nelle edicole a partire dal 4 febbraio a L. 1.800, avranno cadenza mensile. Il primo volume è dedicato a Buddha. Seguiranno "Michelangelo", "Giulio Cesare", "Dante", "Beethoven" e altri.

16 Mobilifici

CENTRO MOBILI Lingotto corso Unione Sovietica 209 esposizione permanente mobili componibili e soggiorni, camere, cucine, tinelli, complementi d'arredo. Ampio parcheggio. Orario 9-12 15-19. Chiuso lunedì.

COMPERIAMO urgentemente autovetture realizziamo di più, il massimo in contanti, Lisciarello, corso Principe Oddone 56 (anche mattinate festive).

COMPERIAMO autovetture pagando di più subito contanti Autoidentificati, corso Grosseto 53 (vicino corso Vercelli).

COUPE' 124 sport, 500, 126, 600, 850, 127, 128 coupé, 128 3 p., Lancia coupé Fulvia, Citroën GS 1220 Club, Citroën GS Azel S, Alfa, Taunus 1300, Simca 1000, Audi familiare, Prima 4, Kadett familiare, Renault turbine, Opel Kadett, Kadett coupé, Opel Ascona, Opel Manta, via Cuneo 9.

DAF Palavigno via M. Cristina 95 modelli Dal nuovi pronta consegna trattamento speciale ai privati contanti. Daf 44-55 coupé-55 familiari. Fiat 132, 124 Sport, 4mo 1602 semiuovo.

GIULIA 1.3 Super dicembre 75 1000 km color rosso vendo permuto. Cil Auto corso Brescia 14 tel. 850.805.

ABBIAMO acquistato alloggio da privato 2-3 camere pagamento contanti, Tel. 548.040.

ABBISOGNANO acquistasi appartamento libero in Torino conveniente accetta con servizi tel. 011-0830.

ABBISOGNASI privatamente alloggio libero in Torino 3-4 camere servizi massimo contanti Tel. 517.200.

ACQUISTIAMO e permutiamo qualsiasi tipo di alloggio in Torino e cintura zona centro, contanti favorevolissimi con servizi. Telefonare 548.123.

ACQUISTO con urgenza in contanti alloggio in Torino 2-3 vani libero anche fatiscente Tel. 542.659

ACQUISTO in privato alloggetto con servizi Torino o Nichelino, pagamento contanti Tel. 380.170.

CASABIANCA

senza spese vostro carico si vende in contanti ogni tipo di immobile in Italia e all'estero.

COMPRO appartamento-pagamento contante Torino e cintura 1-2-3 camere ilinello. Telefono 315.971.

CONFAR

acquista in contanti per propri selezionati clienti immobili ovunque. Telefono 519.019.

LA CASA PER TUTTI

attingerai a soddisfare le richieste dei nostri clienti per l'acquisto di alloggi, case in blocco, da fabbricare, ville, rustici, castelle, terreni in città, al mare, in montagna. Garantiamo massimo realtà, celerità di vendita, pagamento contanti

CASALEGNO & C.

corso R. Margherita 7 tel. 883.9nz 812.904.

MASSIMORILI

senza alcun onere di spesa pone al vostro servizio società ed esperienza per la vendita di appartamenti ville ecc. con realizzo per contanti ed a prezzo di mercato. Interpellateci senza impegno 544.227 - 541.668 - 547.944.

17 Acquisto alloggi

ABBISOGNANO acquistasi appartamento libero in Torino conveniente accetta con servizi tel. 011-0830.

ABBISOGNASI privatamente alloggio libero in Torino 3-4 camere servizi massimo contanti Tel. 517.200.

ACQUISTIAMO e permutiamo qualsiasi tipo di alloggio in Torino e cintura zona centro, contanti favorevolissimi con servizi. Telefonare 548.123.

ACQUISTO con urgenza in contanti alloggio in Torino 2-3 vani libero anche fatiscente Tel. 542.659

ACQUISTO in privato alloggetto con servizi Torino o Nichelino, pagamento contanti Tel. 380.170.

CASABIANCA

senza spese vostro carico si vende in contanti ogni tipo di immobile in Italia e all'estero.

COMPRO appartamento-pagamento contante Torino e cintura 1-2-3 camere ilinello. Telefono 315.971.

CONFAR

acquista in contanti per propri selezionati clienti immobili ovunque. Telefono 519.019.

LA CASA PER TUTTI

attingerai a soddisfare le richieste dei nostri clienti per l'acquisto di alloggi, case in blocco, da fabbricare, ville, rustici, castelle, terreni in città, al mare, in montagna. Garantiamo massimo realtà, celerità di vendita, pagamento contanti

CASALEGNO & C.

corso R. Margherita 7 tel. 883.9nz 812.904.

MASSIMORILI

senza alcun onere di spesa pone al vostro servizio società ed esperienza per la vendita di appartamenti ville ecc. con realizzo per contanti ed a prezzo di mercato. Interpellateci senza impegno 544.227 - 541.668 - 547.944.

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNANO acquistasi appartamento libero in Torino conveniente accetta con servizi tel. 011-0830.

ABBISOGNASI privatamente alloggio libero in Torino 3-4 camere servizi massimo contanti Tel. 517.200.

ACQUISTIAMO e permutiamo qualsiasi tipo di alloggio in Torino e cintura zona centro, contanti favorevolissimi con servizi. Telefonare 548.123.

ACQUISTO con urgenza in contanti alloggio in Torino 2-3 vani libero anche fatiscente Tel. 542.659

ACQUISTO in privato alloggetto con servizi Torino o Nichelino, pagamento contanti Tel. 380.170.

CASABIANCA

senza spese vostro carico si vende in contanti ogni tipo di immobile in Italia e all'estero.

COMPRO appartamento-pagamento contante Torino e cintura 1-2-3 camere ilinello. Telefono 315.971.

CONFAR

acquista in contanti per propri selezionati clienti immobili ovunque. Telefono 519.019.

LA CASA PER TUTTI

attingerai a soddisfare le richieste dei nostri clienti per l'acquisto di alloggi, case in blocco, da fabbricare, ville, rustici, castelle, terreni in città, al mare, in montagna. Garantiamo massimo realtà, celerità di vendita, pagamento contanti

CASALEGNO & C.

corso R. Margherita 7 tel. 883.9nz 812.904.

MASSIMORILI

senza alcun onere di spesa pone al vostro servizio società ed esperienza per la vendita di appartamenti ville ecc. con realizzo per contanti ed a prezzo di mercato. Interpellateci senza impegno 544.227 - 541.668 - 547.944.

19 Vendita alloggi

A.A.A. ASPETTARE vitali d'un pendere un affare. Impresa Piccola 1964 vende alloggi nuovi alla portata di tutti. Consulenza mutuo 5. Paolo Aff. aperti in collina tutti i giorni. Si offre Piazza dei al fondo di c. Mongrenone - Gerbido (Torino).

A. ADIACENTE Consolata via Po vendesi libero alloggio 3 camere cucina 2a piano. Tel. 837.598 - 511.302.

A. CON.F.A.I. vende alloggi 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, cantina, posto macchina, ottimo stabile. Telefonare 548.123.

A. CON.F.A.I. vende Casetta 4 camere cucina bagno in stabile recentissimo riscaldamento, libera subito, vendesi, Mutuo alla Diluizioni. Tel. 548.123.

A. CON.F.A.I. vende zona Molinette due appartamenti alcuni piccolo 2 camere cucina bagno, altro 2 camere cucina cantina bagno. Diluizioni. Tel. 548.123.

A. CON.F.A.I. vende corso Lione in stabile recente 3 camere ingresso cucina bagno più terrazza alta L. 20 milioni 500 mila tel. 548.123.

A. CON.F.A.I. vende zona Basilica centralissima luminosi vendesi pure completi alloggetti permute Telefono 548.227.

ABITABILE cabina via G. di Barolo camera cucina piano 1 milioni 900 mila sufficiente 40% contanti. Ditta 542.828.

ABITATO dal proprietario piazza Madama Cristina 3 camere cucinetta ripostiglio bagno 13 milioni 600 mila rapporti. Tel. 542.828.

ADIACENTE corso Sommeiller (via Rivoli 131) in casa moderna 2 camere cucina bagno L. 8 milioni 800 mila, 3 camere cucina bagno attuale proprietà L. 14 milioni 200 mila. Basage 530.503.

ADIACENTE piazza Subalpina appartamento di 4 camere, cucina, servizi, 13.500.000 piano mutuo finanziario. Gabetti 5707.

ADIACENTE piazza Solferino, stabile signorile, adatto ufficio, ambulatori, 4 camere, servizio 34.000.000 piano mutuo finanziario. Gabetti 5707.

ADIACENTI piazza Statuto libero cucina cucina servizi 4 milioni 900 mila sufficiente 1 milione 300 mila contanti. Ubip 547.828.

ADIACENTE via Nizza via Michelangelo libero 4 camere cucina servizi 34 milioni 850 mila rateazionabili Ubip 547.828.

AFFARE via Vesalio 71 libero 5 camere cucina servizi 13 milioni facilitazioni. Torlacasa 541.419.

ALLOGGI via Monginevro 71 1-2-3 camere cucina servizi da 8 milioni 500 mila Torlacasa 541.419.

ALLOGGIO libero Rivoli Salussola 3 grandi camere cucina 13 milioni rateazione. Torlacasa 513.218.

BARRIERA Milano, via Vercelli 37, 2 vetture, tinello, cucinino, bagno, 11 milioni, mutuo bancario. Gabetti 5707.

BELLISSIMO appartamento 2 camere ottima cucina e doppi servizi palazzo Via Sta Heatherea corso Francia 232 Regina Margherita Collegno vendesi direttamente proprietario. Telefono 411.750.

BELLISSIMO vendesi libero 3 camere cucina bagno 11 milioni rateazione. Torlacasa 513.218.

BELLISSIMO vendesi libero 3 camere tinello ampio terrazzo zona corso Traiano 22 milioni rateizzabile. Tel. 542.828.

BORGARO geometra Peverelli vende alloggi liberi nuova costruzione 3 camere cucina servizi in 600.000 più 5.000.000 mutuo. 2 camere cucina doppi servizi 17.500.000 più 9.000.000 mutuo diluizioni. Telefonare 554.030.

BOSCONERO in piccolo condominio accuratissimo riflesso impresa vende finalmente alloggi box parcheggio vende completamente arredata cucina mobili più diluizioni. Tel. 482.805.

CASA villa ristrutturata mq 400 abitabili tutte comodità sulla panoramica mq 5000 ulteriore grande. Superga vendo tel. 505.600.

CASABIANCA vende stesso stabile ingresso signorile ampie possibilità mutuo 10%, 2 camere tinello cucinino servizi 2 camere tinello cucinino servizi, 3 camere salone cucina doppi servizi, 3 camere salone cucina doppi servizi, Telefoni 531.008.

CASABIANCA vende Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino 2 balconi servizi interni 17.700.000. Telefonare 531.008 - 531.597.

CASABIANCA vende Corso Cosenza 3 camere cucinetta servizi 4 balconi grande ascensore ottimo 13 milioni rateazione. Telefono 554.590 - 554.597.

CASABIANCA vende Stradella Sud 4 camere cucina 2 servizi libero subito 17.500.000. Telef.: 531.110 - 531.008 - 553.597.

CASABIANCA vende ottima cucina occasione 4 salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi 2 balconi permessi costruzione mansarda 55.000.000 trattabili. Telefonare 531.110.

CASABIANCA

vi vende l'appartamento anche senza alcun pagamento sale mutui bancari.

CORSO Francia 220 Collegno «Diorama» 2a nuovi edificio (56-7) 3 camere cucine doppi servizi varie partizioni da L. 2+3 mila più box auto giardino mutuo 5. Paolo diluizioni con mutuo immediate inizio lavori 781.073.

CORSO Rosselli alloggio recente piano alto camere cucina bagno vendesi attuale 9 milioni 100 mila possibile mutuo Santhia 532.167.

EDILCASE vende via Cumerana 10 angolo via Asiago (Porta Nuova) ci stanno le vostre comodità sulla panoramica mq 3 e 4 camere più cucina e servizi. Diluizioni. Tel. 548.144.

LIBERA nuovissima strada statale del Sestriere. Abitata immediatamente splendida cantina bagno possibilità mutuo 10%, 2 palazzi 100 mila più mutuo 2 milioni 100 mila Sabaudia 859.359.

LIBERO corso Francia (Borgata) adiacenze 3 camere cucina servizi 4 milioni mensilità 1 facilitazioni. Tel. 537.215 - 511.280.

LIBERO signorile corso Vittorio angolo corso Racconigi alloggi piano, salone 2 camere cucina servizi vendo. Tel. 547.476.

MINIALLOGGIO camera cucina nuova costruzione libero primo piano palazzo signorile corso Francia Regina Margherita Collegno vendesi direttamente proprietario tel. 531.920.

PIAZZA Statuto esaminatevi locali ed uno laboratorio artigianale, alloggi comodo posto, tinello cucinini 30 abitabile a 1. 1.524.000 annue più spese. L. 4 milioni, mq 10 affittasi a L. 1.000.000 annue più spese lire 1.000.000 basenti immobili 035.599.

REGINA Margherita (Collegno) corso Francia (ingresso Uplim) ampi spaziosi 1-2 camere tinello servizi mutuo diluizioni ufficio, vendesi via Vacchieri 5. Tel. 547.476.

RIVOLI Cascine Vica Alpi Graie vendesi appartamento 2 camere cucina servizio. Tel. 723.279

VILLA signorile limitrofe cpi 600 Avigliana su 2500 mq 60 milioni mutuo 15 milioni. Tel. 23.822 ore serali 832.720.

VILLETTA libera subito Collegno soleggiata 2 camere cucina bagno box manovrabile garantito 27 milioni 800 mila rateabili Ubip 547.828.

ZONA Cittadella impresa vende in palazzo ristrutturato alloggio mq 200 ed ufficio mq 230 liberi. Tel. 519.172 ore 15-18.

20 Domande affitto

ABBISOGNA alloggio unito o immobile, buona posizione zona industriale garantito canone. Rivolgersi ore ufficio 519.733

ABBISOGNASI alloggio o villetta unico o arredato cauzione o referenze Telefonare 542.518.

CASABIANCA

vi affitta senza alcuna spesa i vostri immobili. Telefonare 549.251.

21 Offerte affitto

ABITABILE splendida signorile arredata villa salone 3 camere 2 servizi cucina box-lavoro. Tel. 940.225.

AFFITTASI a distinti sposi referenziati camera tinello servizi 45 mila Michelotti tel. 360.029.

AFFITTASI a pensionati posti alloggi 35 mila 40 mila 70 mila 90 mila sigma case tel. 387.455.

UFFICI centralissimi signorili di 1 o più locali separati e servizi centralissimi adatti professionisti o società uffici stessa casa. Tel. 513.801.

ZONA S. Rita affittasi 2 appartamenti posti 2 camere cucina, servizi, 60 mila libero tel. 489.795 mensilità.

24 Mobili, arredi

A. ARREDO il più grande magazzino di mobili usati: camere 35 mila libelle 70 mila sale-pranzo 90 mila, per arredare la vostra casa in campagna, montagna, Cumiana, Scalenghe, Vigone, Carmagnola, Moncalieri, Rivoli, Rivalta, Cirié, Lanzo, Ivrea, Caselle, Settimo, Chivasso, Chieri, Carignano, Carmagnola, Saluzzo, Cuneo, Fossano, Savigliano, Alba, Bra, Asti, Alessandria, Casale, Vercelli, Novara, Biella, Ivrea, Aosta, Susa, Pinerolo, Torino, via Cigna 74, angolo via Cirié. Tel. 203.4177 - 293.2005.

ANTIQUARIATO rustici e in stile interno e esterno cascina vendesi offerte a Lodi 17A, Torino, telefono 287.638.

ARMADIERI tutti pezzi veneziani mobili pronto genio smontabili in poco tempo, cedesi anche garanzia ditta specializzata, via Cavour 8, Settimo 562.674.

BOBBILIFICIO vendo soggiorno inglese in 250 mila, tavolo rotondo allungabile 6 sedie, tavolo 70 mila, cassetta 70 mila, poltrona 70 mila, camera 2 letti scolarizzati 2 anni 15 mila V. F. Rapazzo 35 Grugliasco tel. 780.9160.

CAMERA matrimoniale 2 letti 2 comodini 1 armadio 3 ante specchio 1 cassettone 1 specchiera 1 poltrona 1 sedia 1 tavolo 1 tavolino 1 lampadario 1 lampada 1 tappeto 3 x 2 mila 11 mq vendesi al prezzo eccezionale 1.200.000 Ivo compresa. porre richiesta Stefano 4 casella postale (oltre massima 6525) consegna immediata. Produttore non insiere: porre piacevole di tutti i ceti, vendo alla vecchiana, vendo da sole, vendo di qualità, vendo vecchiana, vendo Gallileo 2 (Porta Nuova), telefono 668.929; oltre 4000 cor. Monginevro 464, telefono 636.684 aperto il sabato.

CORSO Francia 220 Collegno «Diorama» 2a nuovi edificio (56-7) 3 camere cucine doppi servizi varie partizioni da L. 2+3 mila più box auto giardino mutuo 5. Paolo diluizioni con mutuo immediate inizio lavori 781.073.

CORSO Rosselli alloggio recente piano alto camere cucina bagno vendesi attuale 9 milioni 100 mila possibile mutuo Santhia 532.167.

EDILCASE vende via Cumerana 10 angolo via Asiago (Porta Nuova) ci stanno le vostre comodità sulla panoramica mq 3 e 4 camere più cucina e servizi. Diluizioni. Tel. 548.144.

LIBERA nuovissima strada statale del Sestriere. Abitata immediatamente splendida cantina bagno possibilità mutuo 10%, 2 palazzi 100 mila più mutuo 2 milioni 100 mila Sabaudia 859.359.

LIBERO corso Francia (Borgata) adiacenze 3 camere cucina servizi 4 milioni mensilità 1 facilitazioni. Tel. 537.215 - 511.280.

LIBERO signorile corso Vittorio angolo corso Racconigi alloggi piano, salone 2 camere cucina servizi vendo. Tel. 547.476.

MINIALLOGGIO camera cucina nuova costruzione libero primo piano palazzo signorile corso Francia Regina Margherita Collegno vendesi direttamente proprietario tel. 531.920.

PIAZZA Statuto esaminatevi locali ed uno laboratorio artigianale, alloggi comodo posto, tinello cucinini 30 abitabile a 1. 1.524.000 annue più spese. L. 4 milioni, mq 10 affittasi a L. 1.000.000 annue più spese lire 1.000.000 basenti immobili 035.599.

REGINA Margherita (Collegno) corso Francia (ingresso Uplim) ampi spaziosi 1-2 camere tinello servizi mutuo diluizioni ufficio, vendesi via Vacchieri 5. Tel. 547.476.

RIVOLI Cascine Vica Alpi Graie vendesi appartamento 2 camere cucina servizio. Tel. 723.279

VILLA signorile limitrofe cpi 600 Avigliana su 2500 mq 60 milioni mutuo 15 milioni. Tel. 23.822 ore serali 832.720.

VILLETTA libera subito Collegno soleggiata 2 camere cucina bagno box manovrabile garantito 27 milioni 800 mila rateabili Ubip 547.828.

ZONA Cittadella impresa vende in palazzo ristrutturato alloggio mq 200 ed ufficio mq 230 liberi. Tel. 519.172 ore 15-18.

20 Domande affitto

ABBISOGNA alloggio unito o immobile, buona posizione zona industriale garantito canone. Rivolgersi ore ufficio 519.733

ABBISOGNASI alloggio o villetta unico o arredato cauzione o referenze Telefonare 542.518.

CASABIANCA

vi affitta senza alcuna spesa i vostri immobili. Telefonare 549.251.

21 Offerte affitto

ABITABILE splendida signorile arredata villa salone 3 camere 2 servizi cucina box-lavoro. Tel. 940.225.

AFFITTASI a distinti sposi referenziati camera tinello servizi 45 mila Michelotti tel. 360.029.

AFFITTASI a pensionati posti alloggi 35 mila 40 mila 70 mila 90 mila sigma case tel. 387.455.

UFFICI centralissimi signorili di 1 o più locali separati e servizi centralissimi adatti professionisti o società uffici stessa casa. Tel. 513.801.

ZONA S. Rita affittasi 2 appartamenti posti 2 camere cucina, servizi, 60 mila libero tel. 489.795 mensilità.

24 Mobili, arredi

A. ARREDO il più grande magazzino di mobili usati: camere 35 mila libelle 70 mila sale-pranzo 90 mila, per arredare la vostra casa in campagna, montagna, Cumiana, Scalenghe, Vigone, Carmagnola, Moncalieri, Rivoli, Rivalta, Cirié, Lanzo, Ivrea, Caselle, Settimo, Chivasso, Chieri, Carignano, Carmagnola, Saluzzo, Cuneo, Fossano, Savigliano, Alba, Bra, Asti, Alessandria, Casale, Vercelli, Novara, Biella, Ivrea, Aosta, Susa, Pinerolo, Torino, via Cigna 74, angolo via Cirié. Tel. 203.4177 - 293.2005.

ANTIQUARIATO rustici e in stile interno e esterno cascina vendesi offerte a Lodi 17A, Torino, telefono 287.638.

ARMADIERI tutti pezzi veneziani mobili pronto genio smontabili in poco tempo, cedesi anche garanzia ditta specializzata, via Cavour 8, Settimo 562.674.

BOBBILIFICIO vendo soggiorno inglese in 250 mila, tavolo rotondo allungabile 6 sedie, tavolo 70 mila, cassetta 70 mila, poltrona 70 mila, camera 2 letti scolarizzati 2 anni 15 mila V. F. Rapazzo 35 Grugliasco tel. 780.9160.

CAMERA matrimoniale 2 letti 2 comodini 1 armadio 3 ante specchio 1 cassettone 1 specchiera 1 poltrona 1 sedia 1 tavolo 1 tavolino 1 lampadario 1 lampada 1 tappeto 3 x 2 mila 11 mq vendesi al prezzo eccezionale 1.200.000 Ivo compresa. porre richiesta Stefano 4 casella postale (oltre massima 6525) consegna immediata. Produttore non insiere: porre piacevole di tutti i ceti, vendo alla vecchiana, vendo da sole, vendo di qualità, vendo vecchiana, vendo Gallileo 2 (Porta Nuova), telefono 668.929; oltre 4000 cor. Monginevro 464, telefono 636.684 aperto il sabato.

A. CON.F.A.I. vende villa Italica d'inizio posizione panoramica indiscutibile impianti ricchi, salone, pranzo, cucina 4 camere 3 servizi a prezzo interessantissimo. Telefonare 548.123.

A. Alberga Sanremo Santo Stefano al Mare, ingresso, ingresso Giardinetto di Ristoranti verde, direttamente affaccia piscina e in costruzione da L. 4 milioni 400 mila vasta mare, giardino privato, salone grandi dimen. finiture signorili. stando comunque e dilazioni. Offerta valutare. Torino corso Francia 93, tel. 011/449.107. Alberga via Trieste 43-2 0182/51.374 - 51.334 sperto anche festivi.

ACQUISTIAMO in bellissime posizioni zona Arduino alloggi da 4 milioni 500 mila immobiliare in vario 0182/50.450 via Aycardi 124 Vetrale aperto anche festivi.

AL mare imperia Strisciola e Sarà verde direttamente alloggi e miniallogni nel verde 300 mt dal mare dilazioni, mutui. Telefonare Torino 512.811, ore 878.310 Cavalier 0182 50.320, Prova 0173 48.587, Lunedì M. 0142 22.89.

ALASSIA, Liguria. Diano Marina, Imperia, Varigotti, Spotorno, Noli, vendiamo appartamenti in vendita realizza consenza nuova tensione, valutazione e consistenza gratuita. Gabetti 5707.

ANTICIPA sul mare, anche nel verde, imperia Peyrat, via Genova, vendita direttamente ben ripiati, vicino veramente Pandiera. Alagio, appartamenti pure vi può convenire. Telefono 0182 50.545 - 40.130.

APPARTAMENTI, ville, rustici, nella prima e seconda cintura Torino con giardino e corte terreno, realizzo non limiti, valutazione gratuita. Gabetti 5707.

ARMA di Taggia vendesi nuova palazzina composta da due appartamenti indipendenti ciascuno con ampio terrazzo e locale uso box o magazzino (... 55.000.000 possibilità mutuo. Ditta 0182.111.

BARDONECCHIA in condominio signorile vendesi alcuni bilocali e monolocali mq 350 zona al mq t

Pesaola spina nel fianco del Torino

La Juve nel ritorno

BETTEGA "Non molleremo!,,

E dice agli avversari dei campioni: "Rassegnatevi pure"

Sono dodici anni che la Juventus non perde a Verona. Dal campionato 1957-58 i bianconeri hanno rimediato sul terreno veronese tre pareggi e tre sconfitte, segnando una sola miserissima rete con Anastasi. Insomma, una Juventus che non ha solo primati positivi.

Alla luce di questi risultati, la partita di Verona rischia di rivelarsi terribile, se si considera che il Verona avrà il dente avvelenato per la sconfitta subita dalla Fiorentina domenica scorsa. Bettega non pare troppo spaventato: *« Non penso che possa essere una partita più difficile di tante altre. Il Verona in qualunque caso si sarebbe battuto alla morte contro di noi perché, è storia vecchia, chi gioca contro la Juventus non vuole mai sfigurare. Il girone di ritorno sarà tutta una battaglia, perché ormai qualunque squadra ha un motivo per lottare, sia la Coppa Uefa o la paura della retrocessione ».*

— Questo significa che la Juventus potrebbe accontentarsi anche solo di un punticino.

Bettega scuote la testa: *« Ricordate bene che la Juventus non va mai in campo per un punto, ma mira sempre al massimo. Con ciò non rifiuterei a priori un punto a Verona, ma potremmo ritenerlo una battuta a vuoto, questo no ».*

— Qualcuno pensa che la Juventus potrebbe pagare a caro prezzo il suo record con un crollo fisico nel ritorno. E' possibile?

« Consiglierei ai nostri inseguitori ed al Torino in modo particolare, di non farsi troppe illusioni, perché non abbiamo faticato troppo a fare 26 punti e con i validi rincalzi di cui disponiamo possiamo affrontare la seconda parte del campionato senza soffrire troppo ».

Soffrirà invece Gori a riprendere il posto in squadra. Per questa settimana il discorso non si pone ancora, in quanto « Bobo » non è al massimo della condizione dopo l'infortunio, ma fra dieci giorni il tema si riproporrà ed allora saranno altri malumori, altri problemi per Parola. Gori da parte sua è tranquillo, una volta è stato fuori (con la Lazio) ma è subito rientrato. Commenta: *« Per ora la cosa non mi ha riguardato perciò non saprei neppure come mi comporterei davanti ad una simile eventualità. Aspetto e se è il caso prenderò posizione ».* Stamattina Gori ha provato nella partitella di metà settimana, ma è improbabile che si farà per domenica un suo recupero. La Juventus resterà anche a Verona quella di sempre, con Gentile e Spinosi in lista d'attesa.

Resta da dire che Anastasi domenica giocherà la sua duecentesima partita in maglia bianconera. Un traguardo molto importante per Pietro.

"Ci riprovo a batterlo con Bertuzzo,,

Il centravanti di Settimo segnò il gol dell'unica sconfitta granata nel girone d'andata

BRUNO BERNARDI

Bruno Pesaola torna a Torino tre settimane dopo la sconfitta di misura con la Juventus. Il suo Bologna si ripresenta al « Comunale » per affrontare un Torino assetato di rivincita: è infatti l'unica squadra che gli è riuscita a battere i granata nel girone di andata. Accadde alla prima giornata: il Torino, ancora frastornato per l'eliminazione dalla Coppa Italia e alla ricerca del gioco d'assieme, aveva perso immeritatamente, ma in compenso, aveva trovato la squadra.

Pesaola vuole ripetere il colpaccio contro i granata

« Il Torino — dice Pesaola — *cercherà di farci pagare la sconfitta ma non riuscirà a cancellarla perché quei due punti figurano nella nostra classifica ».*

— Con quali propositi scenderà in campo il Bologna?

« Cercheremo di giocare alla pari con i granata, di fare bella figura e uscire a testa alta da questa indiscutibile trasferta — risponde il "Petisso" —. *Ci siamo riusciti con la Juventus, anche se abbiamo perso e non vedo perché non dovremmo ripeterci con il Torino. Per l'occasione rilancerò Bertuzzo che è di Settimo Torinese e, per giunta, è cresciuto nel vivaio granata. Bertuzzo sostituirà Chiodi che finirà di un turno o due di riposo e andrà in montagna ad ossigenarsi ».*

— Bertuzzo è anche il « matchwinner » dell'andata: fu lui a segnare il gol decisivo al granata. C'è un pizzico di scaramanzia nel ricontro dell'attaccante proprio a Torino?

« La realtà è diversa — precisa Pesaola —: *Chiodi, la "rivelazione" del Bologna, è giovane ed ha bisogno di ricaricarsi. Bertuzzo è in buone condizioni ed è arrivato il suo momento dopo una lunga crisi di carriera ».*

— Ha qualche rimpianto sui risultati del girone di andata?

« Abbiamo diciassette punti, qualcuno l'abbiamo lasciato per strada ma sono più che soddisfatto del rendimento complessivo offerto dal Bologna. Alla vigilia del campionato molta gente non era disposta a scommettere una lira sul Bologna ma i fatti mi hanno dato ragione ».

— Lei ha già incontrato Juventus e Torino, le due prime della classe: come vede il lungo « derby-scudetto »?

« Non ci sono dubbi sul fatto che l'anti-Juve sia il Torino. C'è la classifica che lo testimonia e c'è soprattutto il potenziale a disposizione di Radice. Il Torino è la squadra più completa della serie A, più della Juventus che, però, ha una grossa rosa di giocatori e, nel suo girone d'andata a tempo-record, ha avuto dalla sua anche una buona dose di fortuna ».

— La Juventus, dunque, ha già ipotecato il 17° titolo?

« Il campionato è ancora lungo e riserverà colpi di scena — conclude Pesaola —: *tra le due formazioni in lotta è sempre apertissima ».*

Oggi partitella

Il Torino in provincia

Il Torino, se le condizioni del terreno del Filadelfia (ruppato di pioggia saranno giudicate precarie da Radice, disputerà la partita del giovedì in provincia. I granata dovrebbero infatti giocare a Pinerolo anche se solo verso mezzogiorno si sarà qualcosa di più.

Recuperato Castellini, tutti sono pronti a vendicare col Bologna la sconfitta dell'andata. « Bisogna mantenere la media inglese — dice Sala — se vogliamo avere qualche speranza di raggiungere questa Juventus. Auguriamoci però che la fortuna volti un poco le spalle ai bianconeri, altrimenti di questo passo possono arrivare a 50 punti e per noi ogni discorso sarebbe chiuso ».

Il capitano granata non contida comunque neppure troppo in un crollo improvviso della Juventus per « stress da primato »: « Direi — prosegue — che in questo momento siamo peggio noi di loro, perché abbiamo fallito molte e troppe occasioni. La nostra vittoria poco derivata quasi sempre da storti millimetrali, da un'aggressione senza sosta degli avversari. Il precedente del Napoli però ebbe con cinque punti di distacco fanno sperare molti quasi « forcati », ci conforta, sempre che, lo ripeto, questi juventini non tengano un ritmo sparentoso pure nel ritorno ».

Ieri sera premiazione per i giocatori. Lo scultore e fedelissimo granata Pippo Tarantino ha voluto donare a Pulici e compagni un trofeo come attestato di stima per il magnifico girone d'andata.

Stasera boxe in chiave europea

TRAVERSARO E DUFOUR GIOCANO D'ANTICIPO

I torinesi diranno se gradiscono le riunioni al giovedì

GIANNI PIGNATA

Un « giovedì di boxe » è forse una novità assoluta sulla scena torinese. Una scelta contro le tradizioni che volevano il venerdì come data fissa per il pugilato, con tutte le ansie, per gli organizzatori, legate all'umore dei potenziali acquirenti in vista del weekend: preferiranno la boxe, o la vita in montagna, no? Per sfuggire a questo dilemma, la « Canguro Sport » specializzata da Benissimo Accorsi, ha voluto tentare l'esperimento del giovedì, anticipando di un giorno la tentazione dell'esodo dalla città, sotto la spinta dello stesso Accorsi, che ha voluto scegliere per la boxe la giornata libera dei suoi ex colleghi macellai. Soltanto la panoramica sul pubblico, stasera di Tuttosport, potrà far capire se Accorsi ha giocato la carta giusta chiedendo l'appoggio dei commercianti di carne, oppure se ha ripetuto male la sua fiducia.

La sensazione che si ha, in queste ore della vigilia, è che gli appassionati di boxe non siano rimasti molto impressionati dal cartellone varato per stasera.

La manifestazione ha invece un suo preciso significato, in prospettiva lanciata al futuro, ed un suo chiaro e sostanzioso contenuto agonistico, che la lega non solo sull'esuberanza dei giovani dilettanti della « Baroni » (per i quali la presenza di un pubblico insolito sarà una molla per esprimersi al meglio) o sullo spirito di bandiera dei bancari di via Cravero Walter Guernieri impegnato contro il classico Bertini, ma anche su una serie di tre combattimenti che non sono fine a se stessi, ma hanno un obiettivo da perseguire.

Aldo Traversaro, campione d'Italia dei mediomassimi

Giancarlo Usai ha terminato ormai la serie degli incerti collaudi con avversari italiani rassegnati a farsi da spalla cercando solo di evitare un k.o. ed è chiamato a dimostrare di aver recuperato non solo la piena fiducia in se stesso, ma anche la sua potenza di pugno. Issaoui, campo avversario, vale quello che vale, ma è il «test» giusto per dare al ritrovato pugile sardo la giusta spinta psicologica verso il ritorno sulla ribalta europea. Nel giro di pochi mesi, probabilmente a Torino, Usai potrebbe avere una nuova occasione per il titolo europeo, ma deve dimostrarsene degno battendo Issaoui in maniera tale da non lasciare più dubbi. Lo stesso discorso vale per il peso massimo Righetti, l'unico elemento di sicuro avvenire tra le nuove leve: su di lui gli organizzatori possono costruire qualcosa, purché il pugile romagnolo sappia « farsi la piazza » a Torino, mettendo sotto con sicurezza il « veterano » Benito Penna, che seppe resistere di punti al campione d'Italia Dante Canè.

Resta Aldo Traversaro, posto di fronte ad un impegno ricco di rischi. Il francese Jannick Dufour è un « guardia destra » che non ha ancora una precisa collocazione nelle classifiche europee, ma è molto considerato dai tecnici transalpini, soprattutto per la sua potenza di pugno. Una battuta a vuoto contro un avversario del genere potrebbe costar caro al pugile ligure, impegnato a dimostrare il meritarsi ormai la sfida all'« europeo » Adinolfi, al quale tre anni fa egli aveva strappato la cintura tricolore. L'unico sistema per il campione d'Italia di consolidare la sua candidatura è quello di rimandare Dufour in Francia — dove risiede e pontifica l'Ebu — con un bel k.o. sul groppone. Le intenzioni di Dufour sono altrettanto ambiziose.

Questo il programma

Ore 21 - DILETTANTI — pesi welters: Cancedda (Baroni Torino) - Montecalvo (Boxing Club Torino) 3 riprese; gallo: Castrovilli (Baroni Torino) - Lupino (Boxe Chivasso) 3 r.; superleggeri: Marcello (Baroni Torino) - Gallo (Boxe Chivasso) 3 riprese.

Ore 21,45 - PROFESSIONISTI — superwelters: Aldo Bentini (Cisterna, col. Frisardi) - Walter Guerrieri (Torino, col. Trombetta-Accorsi) 8 riprese. Il favorito è il classico pugile romano, ma il torinese farà l'impossibile per sovvertire il pronostico davanti al suo pubblico.

Ore 22,20 - LEGGERI — Giancarlo Usai (Carbonia, col. Agostino-Ferrari Branca) - Ali Issaoui (Tunisi, col. Jover) 8 riprese. Il tunisino non ha molto sempre il test vale soprattutto per far capire se Usai ha recuperato in pieno la sua potenza di pugno.

Ore 22,55 - MEDIOMASSIMI — Aldo Traversaro (Chiavari, camp. d'Italia, col. Agostino-Ferrari Branca) - Jannick Dufour (Calais, col. Jover) 8 riprese. Scontro tra pugilatori, con il campione d'Italia impegnato a dimostrare di essere ormai degno di sfidare Adinolfi per il titolo europeo. Il francese, « guardia destra », è un cliente pericoloso, anche se sul piano della classe pura Traversaro non dovrebbe avere problemi.

Ore 23,30 - MASSIMI — Aldo Righetti (Rimini, col. Agostino-Ferrari Branca) - Benito Penna (Cremona, col. Castellani) 6 riprese. Il veterano ha impegnato a fondo, titolo in gallo, il campione d'Italia Dante Canè, a Santo Stefano a Bologna. E' dunque un « test » più che valido per consentire a Righetti di esprimere quelle qualità che il « catanacciaro » Faustinho gli impedì di mettere in mostra il 12 dicembre scorso.

I biglietti sono in vendita nel salone de « La Stampa » in via Roma e al botteghini del Palazzo dello Sport. La riunione non sarà telestrasmessa nemmeno parzialmente.

Crisi economica al Cagliari

Se Riva non gioca capitale dimezzato

Cagliari, 5 febbraio.

Il capitale sociale della società « Cagliari Calcio S.p.A. » è stato dimezzato e portato, con una recente delibera dell'assemblea dei soci, da 468 milioni a 243 milioni di lire. L'operazione finanziaria è stata effettuata con una svalutazione del precedente capitale sociale mediante la riduzione da diecimila a tremila lire del valore nominale delle 46.800 azioni costituenti l'intero capitale, e con l'emissione di altre 32.400 azioni ordinarie sempre del valore nominale di tremila lire ciascuna che vengono riservate in opzione agli azionisti in proporzione di due azioni nuove per tre azioni possedute. In conseguenza delle decisioni assunte dall'assemblea dei soci il capitale sociale del « Cagliari Calcio S.p.A. » è ora di 243 milioni suddiviso in 81 mila azioni nominative da 3000 lire.

La riduzione della metà del capitale sociale della società sportiva è stato deciso in seguito alle perdite subite, che nell'esercizio 1974-75 sono ammontate a oltre 21 milioni di lire e che, sommate a quelle degli esercizi precedenti, hanno portato a 340 milioni il totale complessivo dei deficit.

Nel corso dell'assemblea dei soci convocata per l'esame del bilancio al 30 giugno scorso, il presidente della società Andrea Arrica, nell'illustrare la relazione del Consiglio di amministrazione relativa all'attività 1974-1975 ha affermato che nel corso della stagione sportiva di tale periodo, una delle più travagliate della recente storia del Cagliari, si sono dovute affrontare situazioni di emergenza come la sostituzione dell'allenatore, l'affidamento dell'incarico ad un altro trainer che al termine del campionato ha lasciato la società, e la successiva assunzione di un terzo allenatore nella persona di Luis Suarez.

« Uno dei motivi che più profondamente ha inciso sul rendimento della squadra durante la scorsa campionato — ha detto Arrica — *è stato il mancato impiego di Gigi Riva praticamente immobilizzato da due gravi metiri muscolari. All'inizio della stagione ci si erano prospettate due possibilità: cedere Riva, ottenendo in cambio alcuni giocatori di provato valore, oppure riconfermare Riva, puntando sulle sue sempre notevolissime qualità. Si è optato per la seconda e Riva è rimasto a Cagliari. Ma gli incidenti lo hanno malauguratamente levato di squadra. Fortunatamente Riva si è perfettamente ristabilito, dando ancora una volta la prova del suo indomito carattere, e questo fatto ci fa sperare meno tosco l'avvenire ».*

Ora il nuovo incidente occorso a Gigi Riva, unito alla drammatica posizione in classifica della squadra rossoblu, rischia di aggravare ancora di più la già precaria situazione economica del club.

Tornano però d'attualità le voci che vorrebbero un rimpasto dirigenziale al vertice del club da parte di un gruppo economico sardo che si farebbe rappresentare in consiglio da Gigi Riva e dall'ex centrocampista Ricciotti Greatti.

Gigi sarà operato

Roma, 5 febbraio.

Gigi Riva sarà operato domattina dal prof. Perugia nella seconda clinica medica dell'università di Roma. L'annuncio è stato dato ai giornalisti dallo stesso prof. Perugia il quale ha detto che l'intervento si rende necessario per « riattaccare » il tendine della coscia destra all'osso del pube.

Dopo l'operazione, al giocatore verrà applicato un apparecchio gessato che verrà tolto dopo un mese. La decisione solleva altre perplessità sul recupero agonistico di Riva. A tale proposito il prof. Perugia si è astenuto dall'esprimere un giudizio preciso pur dichiarandosi moderatamente ottimista. « Non è un intervento difficile — ha aggiunto il primario — ma molto delicato, bisognerà vedere cosa troveremo quando apriremo la parte offesa.

BOCCE

Grand Prix Lancia agli ottavi

(g. tol.) Si sono conclusi ieri al bocciodromo del G.S. Lancia gli ottavi di finale del « 1° Gran Premio Lancia ».

La Linea Grandiero (Gragaglia) ha inflitto « cappotto » alla quadretta di Chiotto (Lancia) in poco più di un'ora e mezzo. La squadra di Carrera, « graziata » in modo incredibile per tre volte dalla « Montagnola » di Bertalini, ha superato il turno nonostante la serata « nera » del suo tiratore Druetto. La Rivoderese (Gragaglia jr.) è partita molto bene ma non ha saputo continuare la rimonta del quartetto del Fiat (Garestia) sprecando altresì diverse occasioni di segnare punti a suo vantaggio. La squadra di Tamagno, infine, una delle formazioni della Lancia data tra le possibili vincitrici, s'è fatta battere dal Vanchiglia (Dallolmo) complice anche un colpo di sfortuna quando sul 9 a 11 — per una carambola — ha potuto realizzare solo due punti anziché i quattro del successo.

Questi i risultati: Bragaglia-Chiotto 13-0; Carrera-Bertalini 13-6; Garavio-Gragaglia jr. 13-9; Dallolmo-Tamagno 13-11.

Anche a Febbraio la Liguria è un arco-baleno.

Se siete nella terza età (la seconda giovinezza) quante piccole grandi cose potete fare in Liguria, a due passi da casa.

❶Potete fare una partita alle bocce all'aperto ❷ascoltare i racconti dei pescatori ❸stare in giacchetta sul lungomare ❹passeggiare tra boschi ancora verdi ❺godere il colore ed il profumo dei fiori ❻gustare il pesto di fresco basilico ❼giocarvi un quartino di Nostralino a scopa ❽ritemprarvi con le acque termali ❾respirare sana aria di mare ❿pescare tranquilli e senza licenza ⓫scoprire pietra su pietra la storia della gente ligure.

A Febbraio potete trovare meno gente, essere trattati meglio e spendere di meno.

RIVIERA LIGURE
Regione Liguria
Assessorato al Turismo

PER FAR POSTO AI NUOVI ARTICOLI DA CAMPEGGIO
beppesport
VENDE A PREZZI sottozero
SCARPONI DA SCI CABER, GARMONT, SAN MARCO DA L. 10.000 IN SU ■ COMPLETI DA SKI BIMBO DA L. 25.000 IN SU ■ LODEN BIMBO L. 15.000 ■ SKI FREYRIE MIRAGE ITALIA L. 87.000 ■ SKI ROSSIGNOL-FALCON CON ATTACCHI E BASTONCINI L. 65.000 ■ MONTONI E PELLICCE UOMO-DONNA DA L. 65.000
SCONTO 20%, 30%, 40% SU TUTTI GLI ARTICOLI INVERNALI
TORINO-VIA EXILLES 63 - TEL. 72.12.48

Con Pani nella commedia

Corrado Pani visto da Ghia nell'Ayckbourn all'Alfieri

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE - «Le au plus on ose le so integrale». Prossima Gianni L... bani. Vici. 18. Orario 16.15-21.15.

ALFIERI - stasera ore 21.15 «Normal si text ginecchi». Prestidigitazione Teatro Alfieri. Infanzia. 533.440. Ultimi 4 giorni.

CARIGNANO - stasera ore 21.15 «Un prezzo spettacolo di bellezza classici». Presentato da: «Le Ballet du Paris». Ingr. via Bezzo 46, telefono 544.352.

ZEBRA - questa sera ore 21.15 Renato Rascel in «Il vezzo della bocciofila». Invitati comica. Tel. 890.467.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (S. Teresa 5) - orari feriali. Sabato e domenica ore 16 e «Cenerentola».

GOBETTI - TEATRO STABILE - ore 15.30 e 21 «La Veneziana». Tel. 838.435-876.389. Ultime 3 repliche.

NUOVO - questa sera ore 21.15 «La Nuova Compagnia di Canto Popolare», tel. 655.552. Ultimi 4 giorni.

TEATRO REGIO - ore 21 balletto «Il Secolo (Delart).

SWING (Nuova 12, 533.792): Romano Mussolini e Tony Scott quartet.

PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20.45-23.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 21 21.

ARLECCHINO: ore 21 Roby.

CASTELLINO: ore 21 The Bats.

CLUB 84: ore 21 orch. Danilo.

DO PARC: ore 21 Boccaccio 71.

EDEN: ore 21 orch. Bosone.

GAY SALA: ore 18-21 Mario Aulis.

GARDEN: ore 21 The Messengers.

IMPERIAL: ore 18-23 I Jolly.

LA PERLA: ore 15,30 Gigi e S.

LE ROI: ore 21 Dal Musette.

PRINCIPE: ore 21 Accordi.

TROCADERO: ore 21 Carlo Dal

MINI CABARET: (Lo), 613.669)

S. GIORGIO Valentino - Ristorante Danze Orch. I Vocalisti.

SHAKER-PIANO BAR (C. Raffael 3) Thomas e Thomas

BABY-LA CLOCHE Rist. (t. 804.717).

BIG APPLE DISCOTECA (Rosselli 14).

LIDO WHISKY (C. Mono. 422) 21

cinema prime visioni

CRITICA: Capolavoro ●●●●● Ottimo ●●●● Ragguardevole ●●● Discreto ●● Mediocre ●

PUBBLICO: Grande successo ○○○○○ Successo ○○○○ Discreto ○○○ Scarso ○○ Scarso ○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) - (ult. giorni) del Cavaliere, di Sydney Pollack, con Robert Redford, Faye Dunaway, Cliff Robertson, Max von Sydow (Usa - Colori) — Nell'inferno della CIA implacabile e freddo lotta tra un killer e una vittima pericolosa da sopprimere per misteriose ragioni. Ultimo giorno. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 15 — 17.10 20 — 22.30 Ingr. 2000

ARCO-INC (c. Principe Oddone 51, tel. 436.621) - Il cervello mostra, di George Sherman. Quasi sconosciuto film della «Nazionale» della fantascienza nel cinema americano del dopoguerra che diventò «cult» per il giorno 32 febbraio con quotidiano cambiamento di programma. ★ Fantascienza

RIDUZIONE (1944)	Orario 15 — 16.30 18 — 19.30 21 — 22,50 Ingr. 1000

ARISTON (v. Lagrange 31, tel. 540.147) - Cenerentola, lungometraggio di produzione Walt Disney (Usa - Colori) — Ripresa la celebre favola della fanciulla povera che sposa un principe. ★ Disegni animati. Seguirà: L'imboscata» film, cortometraggio a colori. Ultimi giorni.

RIDUZIONE (1951)	Orario 14,40 16,40 18,40 20,40 22,40 Ingr. 2000 rid. 1200

ARLECCHINO (c. Bonnefoi 23, tel. 987.190) - La donna della domenica, di Luigi Comencini, con Marcello Mastroianni, Jacqueline Bisset, Jean-Louis Trintignant, Pino Caruso, Lino Volontà (Italia-Francia - Colori) — Dall'omonimo romanzo di Fruttero e Lucentini, 30 indagini di commissario Santacroce per scoprire l'autore di un delitto commesso in via Nazioni a Torino. ★ Giallo

Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,35 18,30 20,25 22,30 Ingr. 2000

ASTOR (v. Vittorio 6, tel. 519.516) - Quel pomeriggio di un giorno da cani, di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Cazale, James Broderick, Charles Durning (Usa - Colori) — Due rapinatori, presi in ostaggio i clienti di una banca, sono costretti ad affrontare la polizia, la folla e gli ostaggi da 500 poliziotti che circondano il «Palazzo» di cemento. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,25 17,10 19,40 22,20 Ingr. 1700

AUGUSTUS (piazza C.L.N., tel. 530.714) - Il Vangelo secondo Matteo, di Giuliano Cavalcanti, con Paul Scofield, Michael Cuby, Dennunzio Banfi, Jacqueline Bertin (Italia - Colori) — Due ricostruzioni abruptosi alla prova con malviventi d'ogni tipo chiusi in cento rivolti. ★ Avventuroso

PRIMA VISIONE non recensita	Orario 14,40 16,30 18,20 20,30 22,30 Ingr. 1750

CAPITOL (v. S. Domenico 94, tel. 540.642) - La bambina [illegible], con Ludwig Donath, Carrol Baker, Renzo Montagnani, Ray Lovelock (Italia - Colori) — Uomo in difficoltà con la bella moglie di lusso divisa e gelosa dalla zia e dalla sorella. Vietato minori anni 18. ★ Commedia

PRIMA VISIONE non recensita	Orario 14,50 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr. 1700

CENTRALE (Canal (v. C. Alberto 27, tel. 540.119) - Andrei Rublev, di Andrei Tarkowski, con A. Solonitsine, N. Sergeiev (Urss - B. e N.) — Pittore russo del '400 è messo in crisi dalla miseria e da le sofferenze un popolo. Ritrova però in fonte pel romano alla pittura. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana.

Critica ●●●●● Pubblico ○○○	Orario 10 (mart.) 11,30-18,40 22 Ingr. 1500

CORSO (v. Vittorio Emanuele 30, tel. 510.702) - La spada, di Steven Spielberg, con Ray Sharkey, Robert Shaw, Richard Dreyfuss (Usa - Colori) — Colossale peplocane bianco che terrorizza una cittadina siciliana presso New York, e inseguito senza tregua da tre poliziotti che lo distruggono. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,45 17,35 19,55 22,30 Ingr. 2002

CRISTALLO (v. Cotto 5, tel. 650.710) - La sapienze, di Guido Leoni, con Carmen Villani, Gayle Hunnicutt, Eligio Zamora, Carlo Giuffrè (Italia - Colori) — Dilettevole libro di un giovane studente che provoca turbamenti fra gli alunni e gli insegnanti. Vietato minori anni 18. ★ Commedia

Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,20 18,30 20,30 22,30 Ingr. 2000

DORIA (v. Cremieri 8, tel. 542.422) - Il gatto, il topo, la gatta e l'amore, di Claude Lelouch - con Michèle Morgan, Serge Reggiani, Jean-Pierre Aumont, Valérie Lagrange (Francia - Colori) — Un contrasto tra vita e morte. Dall'assistito al rispetto le vicende che qui sono presentate di scrittorio. ★ Giallo

Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,25 16,30 18,35 20,25 22,30 Ingr. 2000

GIOIELLO (v. C. Colombo 31, tel. 300.766) - 40 gradi all'ombra del tramonto, di Sergio Martino, con Mario Pubblimari, Barbara Bouchet, Edwige Fenech, Alberto Lionello, Aldo Maccione, Lucia Hedman (Italia - Colori) — problemi di cinque coppie «Giovani» e fioli in camera da letto. Vietato minori anni 14. ★ Commedia e erotismi

Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,15 18,30 20,25 22,30 Ingr. 2000

IDEAL (c. Regina 4, tel. 543.335) - Lo sono d'inverno, di Piero Schivazappa, con Johnny Dorelli, Pino Patroncelli, Dan D'Assunto Italia - Colori) — Un pendolare alcoolizzato incontra un giorno una ricchissima e voluttuosa americana che l'innamora di lui, la porta cambia, ma... Non vietato. ★ Commedia

Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 2000

LUX (Galleria S. Federico, tel. 541.363) - Colpo da un milione di dollari, di Menahem Golan, con Robert Shaw, Richard Roundtree, Barbara Seagull, Shelley Winters (Israele C.B. Colori) — A Tel Aviv la banda dei diamanti è al più grosso obiettivo di una rapina decisamente «in» nel suo settore. Non vietato. ★ Commedia poliziesca

Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1700

MASSIMO (c. Monferrato 8, tel. 878.051) - Emanuelle nera, di Albert Thomas con Karin Schubert, Emanuelle, Agostino Salvati, Isabelle Marchall, Gabriele Tinti (Germania-Italia - Colori) — Fotografo americano di cultura va in Kenya per un reportage. Ma, più che di immagini, va alla ricerca di piaceri proibiti. Vietato minori anni 18 ★ Sexy

Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 14,40 16,40 18,40 20,40 22,40 Ingr. 1700

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, tel. 6305.470) - Gatti profumati (Dieci storie) (1), di Joseph W. Sarno, con Linda Lovelace, Harry Reems, Cris Jordan (Usa - Colori) — Disavventurato il film che mostra tutti i modi di amare di una donna spregiudicata. Vietato minori anni 18. ★ Sexy

PRIMA VISIONE non recensita	Orario 14,30 16 — 17,40 19,10 20,40 22,30 Ingr. 1500

NAZIONALE (v. Pomba 7, tel. 518.856) - L'intervista, di Fatto Rosselli, con Ursula Andress, Italo Del Prete, Mario Pisu, Daniele Vargas (Italia - Colori) — Bellissima intervista, abilmente a curare un vecchio industriale. Ieri l'uomo con tutti prima di coprodurre a grave noia. Vietato minori anni 14. ★ Sexy

Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

OLIMPIA (v. Arsenale 31, tel. 332.448) - Abitare il pellicano privato, di Dick Richards, con Robert Mitchum, Charlotte Rampling, John Ireland, Sileu Miles (Usa - Colori) — Golpista avventa famoso detective allo storio di trovare una donna misteriosamente scomparsa. Vietato minori anni 14. ★ poliziesco

Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

REMBI (c. XX Settembre 15, tel. 531.400) - Le stagioni, di Yuri Giovanni, con Akim Orlov, Angie Dickinson, Marcel Bozzuffi, Paul Meurisse, Renato Salvatori (Francia - Colori — Sofisticato omaggio «le stagioni», e in Italia con le pellicole che la disperano. Il suo destino cambia incontrando un vecchio. Vici. min. 14. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 2000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.045) - Una donna [illegible] moglie, di Ian Tiveli, con con Gene Hackman, Liv Ullmann (Usa - Colori). Gli sposi che nascono in una coppia di pionieri americani, fuggono da un marito all'antica e da una moglie femminista. Non vietato. ★ Commedia

OGGI LA PRIMA	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 2000

STUDIO RITZ (v. V. Bog. ang. v. Accini, c. 650.321) - Pasqualino Arcobalenos, di Lina Wertmüller, con Lina Lucarelli Giannini, Fernando Rey, Shirley Stoler, Elena Fiore (Italia - Colori) — Divertente film-chiodo un «playboy», prestigioso sfruttare le guerre in situazioni della conseguente crisi terribilmente, Vietato minori anni 14. ★ Commedia drammatica

Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

TORINO (v. Giolitti 6, tel. 330.357) - Atlantic, incubo Crowe è la specie, di John Frankenheimer, con Richard Harris, Edmond O'Brien, Bradford Dillman, Janice Heaven (Usa - Colori). Un abilissimo terrificatore a caccia di un pericoloso e spietato killer. Vietato ai minori di ★ Poliziesco

OGGI LA PRIMA	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1800

VITTORIA (v. Roma 356, tel. 511.249) - Uomo e Romolo storia di due lupi di uno lupo, di Castellacci e Pingitore, con Enrico Montesano, Pippo Franco, Gabriella Farri, Maurizio Arena, Maria Grazia Buccella (Italia - Colori) — Le chiave politica e disagevole, le origini di Roma. Tutti gli elementi della leggenda sono ridotti a zero in alto. Vici. min. 14. ★ Comicità

Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 15,40 16,40 18,40 20,40 22,40 Ingr. 1700

proseguimenti prime visioni

ALESSANDRA (v. Saccai 10, tel. 511.291) - Alla cassa: L'uomo della strada fa giustizia, Universo Lassi, con Henry Silva, Luciana Paluzzi, Stefano Tranquilli, Claudio Gora (Italia - Colori) — Un cittadino di bene si ribella alla delinquenza come di sottoscrizione alla legge per loro giustizia. Vietato minori anni 18. ★ Poliziesco all'italiana

RIDUZIONE	Orario 14 — 15,30 17,30 19,10 21 — 22,45 Ingr. 1500

ASTRA (via M. Pino 6, tel. 755.597) - Alcuni al mattino, di Alberto Lattuada, con Nino Manfredi, Mariangela Melato, Elli Wallach, Nuccio Costa, Italia - Colori) — Un uomo s'innamora volontariamente nella vita di chi gli ha rubato la moglie per ospitarlo, perfezionare la preparazione. Vietato minori anni 14. ★ Commedia drammatica

Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 20 — 22,30 Ingr. 800

COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. 651.034) - Il Vento e il Leone, di John Milius, con Sean Connery, Candice Bergen, Brian Keith, John Huston (Usa - Colori) — Nel 1904 è rapita da guerriglieri del Rif una donna bianca creando un forte attrito tra Marocco e grandi potenze. Non vietato. ★ Avventuroso

Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1000

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 480.900) - Il padrone è l'operaio, di Sicco, con Renato Pozzetto, Teo Teocoli, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Colori) — Un industriale è rivale di un operaio, innamoratissima con la donna. Vietato minori anni 14. ★ Commedia

Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 16,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

LA PERLA (c. Da Cermenate 20, tel. 564.741) - Mark il poliziotto spara per primo, di Stelvio Massi, con Franco Gasparri, Lee J. Cobb, Nino Benvenuti, Massimo Girotti (Italia - Colori) — Dall'omonimo romanzo di Fruttero e Lucentini, 30 indagini del commissario Santacroce per scoprire l'autore di un delitto commesso in via Nazioni a Torino. ★ Giallo

Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 15 17 — 18,40 20,30 22,30 Ingr. 1000

M.FFEI (v. Principe Tommaso 5, tel. 885.344) - Quel movimento che mi piace tanto, di Franco Rossetti, con Carlo Giuffrè, Mariano Rigillo, Renzo Montagnani, Cinzia Monreale, Francesca Benedetti, Enzo Cannavale (Italia - Colori) — Le allegre vicende di una coppia dalla convivenza movimentata. Vici. min. anni 14. ★ Commedia

PRIMA VISIONE	Orario 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1400

MASSAUA (p.za Massaua 6, tel. 703.303) - Il clan dei francesi, di Robert Enrico, con Serge Reggiani, Jean Rochefort, Lutfi Berto, Michel Constantin (Francia - Colori) — Due amici coinvolti in una rapina sono costretti ad evadere nel giro della malavita. Vici. min. anni 14. ★ Poliziesco

RIDUZIONE	Orario 20,15 22,30 Ingr. 1000

ORFEO (piazza Carlina, telefono 518.114) - Il salmone e l'operaio, di Bingo, con Renato Pozzetto, Teo Teocoli, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Colori) — Un industriale è rivale di un operaio, innamoratissima con la donna. Vietato minori anni 14. ★ Commedia

Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 15 — 16,45 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

PUNTODUE Cinema d'Essai (Garibaldi 30, 545.241) - Donna in amore di Ken Russell, con Oliver Reed e Glenda Jackson (Gran Bret. - Colori) — Intellettuali bisessuali di vendita, dal romanzo di D. H. Lawrence. Vietato minori 18 anni. ★ Drammatico

RIDUZIONE	Orario e giovedì non comunicati

seconde visioni

ABC (c. Regio 28, t. 650.403) - La sposa giovane, B. Stefanelli, P. Leroy, regia Vicario. ★ Sexy

ACADEMIA CINESTUDIO (v. Orvieto ang. c. Tortona, t. 882.457) - L'insegnante e amore, di A. Zulawsky, con R. Schneider, P. Feldi, Col. Vici. 18. Ore 20,10; 22,30. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 34, t. 667.068) - La svergognata, P. Leroy, G. Boucher, Colori, Vici. 18. ★ Sexy

IRCA (c.so Moncalieri 241, tel. 690.467) - Silvestro gatto maldestro, a colori. Ore (v.-s. 15,30) 17,30. ★ Disegni animati

FARO (v. Po 30, t. 832.214) - Fratello carne. Abel Balna, Tiemi Tubosce, Techn. ★ Documentario

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - Fantasia, lungometraggio a cartoni animati in tecn. di Walt Disney. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (c. Reg. Margh. 126, t. 851.904) - Fango bollente, L. Dalleson-dro, E. M. Salerno, col. Vici. 18. Ap. 14.45, ult. 22.30. ★ Drammatico

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758) - Deviati sessuali, K. Schubert, C. Jacket, Col. Vici. 18. ★ Drammatico

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.451) - La nuova giovane, S. Stefanelli, P. Leroy, colori Vietato 18 - Apert. 14.45, ult. 22,30. ★ Sexy

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.091) - Il contagiatore insanguinato, R. Talmi-ano, L. Stewart, Techn. Vici. 18. Ore: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★ Giallo

ZONA CENTRO

GIOBERTI (v. Gioberti 7, t. 540.404) - Eddie Chapman Story, Yul Brynner, colori. ★ Spionaggio

MILANO (v. Milano 8, t. 530.253) - Sesso regina della giungla. ★ Avventuroso - La spia amano i flet. ★ Commedia

MOVIE CLUB (v. Giulio 1, t. 344.077) - Tagebuch (Diario), di Russel Thorne. Prima visione per l'Italia organizzata in collaborazione con il Goethe Institut. Ore 21.15 (versione originale). ★ Drammatico

PO (v. Po 21, t. 510.488) - Una (mia di lupo mannara, Leonard Nimoy. Technicolor. ★ Avventuroso

REGINA (c. R. Margh. 133, t. 583.883) - Requiem per un commissario di polizia, E. Hossein, R. Pellegrin, Col. Vici. 14. ★ Poliziesco

V. VENETO (p.za Vittorio Veneto) - Il magnifico cornuto, U. M. Vulcano, C. Cardinale, Ugo Tognazzi, colori. ★ Commedia

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Rocchi 16, t. 587.713) - Il tutto in bigliardi di grande taglio, T. Brynner, R. Welch. Tecn. Vici. 14. ★ Avventuroso

DIABOLO (v. Manila, ang. v.l. t. 326.873) - Codice d'amore orientale, M. Daly, I. De Vega Techn. Vici. ★ Sexy

MIRAFIORI (v. Cuneo 58, t. 390.867) - 5 donne per l'assassino, F. Mailhaw, F. Rivaud, colori. Vietato 18. ★ Giallo

S. RITA (v. Cervino 28, t. 329.056) - Il caso Proietti, M. Cajne, C. Revill, colori. Ultimo 22. ★ Drammatico

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 690.711) - Tre gorilla, F. Testi, C. Marsani, tecn. Vietato 18. ★ Avventuroso

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 356.123) - Case di paglia, di Seth Pe-Chmpak con Dustin Hoffman, Susan George, tecn. Vietato 18. Ore 20,10; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 23, t. 331.748) - Il mostro ruspante, G. Gemma, G. Perego, N. Dayoli, colori. Vici. 14. ★ Commedia

ARALDO (v. Chiomonte 3, t. 589.409) - Agente Grippo è ripreso fuoco, colori. ★ Western

ELITE (v. Monginevro 42, t. 335.815) - Amici miei come [illegible] ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.337) - L'orologiaio di Saint-Paul, P. Noiret, tecnicolor. Non vietato. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

BERNINI (v. Tiepolo 3, t. 773.843) - Tesi, Peppino e i fuorilegge, di Mu-rialdo. ★ Farsa

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 788.148) - Sfrez incontro, Sophia Loren, Richard Burton. ★ Commedia drammatica

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.367) - Un duro per la legge, E. Hastings, Tec. Non vietato. ★ Poliziesco

STAR (v. Amadeo-tta 48, t. 772.990) - Prue Marians, P. Noiret, R. Schneider, colori. Vietato 14. ★ Drammatico

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 88, t. 772.907) - Amore e rabbia, di Bellocchio, Bertolucci, Godard, Lizzani, Pasolini. Vietato 18. Ore 20,30; 22,30. (Solo oggi). ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 330) - Fuga dal pianeta delle scimmie, Roddy Mc Dowall, technicolor. ★ Fantascienza

ROMA - INC (v. S. Donato 40 bis, t. 487.765) - Permettete signora che sono vostro figlio? Sceneggiatura di Piero De Bernardi con Ugo Tognazzi, Bernadette Lafont, colori, Non vietato. Apertura 15. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto 200, v. Stradella) - La tua presenza nuda, Marti Lester, B. Eklund. Techn. Vici. 18. ★ Sexy

ANDREA (v. Chieri delle Salute 77, t. 287.197) - Il padrino parte II (5 premi Oscar), di Francis Ford Coppola; con Al Pacino, Diane Keaton, Robert De Niro, Robert Duvall. Colori. Ore 14,30-22. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giulio no 81, t. 312.653) - Giochi di fuoco, J. L. Trintignant. Tecn. Vici. 18. ★ Drammatico

EDERA CLUB (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.815) - La piscina, Alain Delon, colori, non vietato. ★ Drammatico

JOLLY (v. Veronese 150, t. 200.181) - Emmanuelle, S. Kristel, technicolor, Vietato 18. ★ Sexy

LUTRARIO (v. Strada-le 10, t. 280.747) - Magia nuda, un film di Alfredo e Angelo Castellani e Guido Guerrasio. Col. Vici. 18. ★ Documentario

SPLENDOR (v. Ibidem 109, t. 296.350) - L'ambiziosa, J. Dallesandro, technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AQUA (c. O. Cesare 17, t. 273.276) - Saranda per 4 spie, L. Ventura, technicolor. Non vietato. ★ Avventuroso

ARS (corso Regio Parco 142, tel. 701.589) - Fra Tutto da Vallardi, Ray O'Connor, C. Linder, colori. Vietato 18. ★ Commedia

FALCHERA: L'anarchista, C. Ingrassia, L. Buzzi, col. Non vici. ★ Commedia

LANTERI (c. G. Cesare 80, t. 264.134) - Il topo del muri. ★ Drammatico

MAIOR (Largo G. Cesare 104, t. 287.974) - Il vizio di famiglia, L. Tornen, N. Montagnani, tecn. Vietato 18. ★ Commedia

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 347.863) - Una farfalla con le ali insanguinate, E. Siewert, O. Sharpe, nuove, colori. ★ Giallo

PALERMO (c. Palermo 116, t. 273.050) - Come si diventa (la reputazione del più grande agente del mondo,), P. Belmondo, technicolor, Non vietato. ★ Avventuroso

SEMPIONE (v. Vercelli 144, t. 259.152) - Gli amici di Ridia Cooke, B. Milchum, technicolor, Non vietato. ★ Commedia

SOCIALE (v. Cosenza 3 - t. 850.808) - G. generalizzare, G. Kennedy, t. Mills, technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico

ZENIT (v. Cuneo 1, t. 267.087) - I ragazzi della squilla, M. Caine, technicolor. Non vietato. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 31, t. 674.171) - Il che segna zero, P. Villaggio, A. A. Celentano, M. Stellano, A. Bardi. Colori ★ Comicità a episodi

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 831.314) - La leggenda dei 7 pompieri d'oro, F. Cushing. Colori, Vici. 14 ★ Avventuroso

ERIDANO (Canale 116, t. 832.086) - Casa di bambola, di I. Ibsen, con Jane Fonda. Colori. Ore 20,10, 22,30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 9, c. Nizza, t. 611.204) - Free Martens, di Robert Enrico, con Romy Schneider, Philippe Noiret, Robert Hoffman. Col. Vici 14 Ore 20, 22,30. ★ Drammatico

CUORE (v. Nizza 70, t. 687.810) - Il grande Gatsby, R. Redford, Mia Farrow. Ore 19,30; 22,15. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 158, t. 650.031) - La mia donna si chiama Inès, J. P. Belmondo, Catherine Deneuve, colori, Non vietato ★ Commedia

S. LUIGI (v. Orvieto 4, t. 687.471) - L'ultimo colpo dell'Ispettore Clark. Ore 16,30; 21. ★ Poliziesco

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 683.617) - Selfo, Marina Vlady, Colori, Vici. 18. ★ Sentimentale

Ribassi Enal-Agis: Cinema: Accademia, Adriano, Arco, Milano, Palermo, Porta Nuova, Rio, Zenit, Roma (ex Nazionale Moncalieri), Teatri: Carignano: «Bellezza de Paris», ribassi all'Enal per giovedì sera. Erba: «Il nuovo don Buchetto», Sangallo Roma, ribassi all'Enal per stasera e domani. Alfieri: ore 16-19-21,30. Enal alla cassa. Palaghiaccio: Enal alla cassa. Torino-Bologna: orari e ribassi all'Enal. Palasport: stasera ore 21 stella di boxe gratuicità ridotta all'Enal.

spettacoli di provincia

ALASSIO
BADA: La casa dell'isterismo.
AVIGLIANA
CORSO: Gli scomunicati.
BENNACO
ITALIA: Sorvolato.
BORGARO
ROYAL: Basta con la guerra... facciamo l'amore.
BUSSOLENO
NARCISO: Pensionato sommergibile.
CARIGNANO
PETER: Un albero di cenere.
CARMAGNOLA
ELIOS: Zorro il ribelle.
LUX: La tentazione e il peccato.
MARGHERITA: Gregorio story.
CASELLE
ITALIA: La casa dell'esorcismo.
ROMA: Detective G.
CHIERI
CHIERESE: Vizi perversi di una giovane libertina.
SPLENDOR: Una vera d'inconvenienza.
CHIVASSO
CINECITTA': Amazone e Dalila.
MODERNO: Vai zorillo.
POLITEAMA: Contestazione generale.
CIRIE'
CATALANO: La spiaggia.
NUOVO: Il gatto, il topo, la gatta e l'amore.
ITALIA: Lezioni private.
IVREA
POLITEAMA: Mark il poliziotto spara per primo.
SIBIL: Il drago di Hong Kong.
SPLENDOR: La ferrata.
LANZO
NUOVO: I vizi sessuali di una vergine.
NAZIONALE: Il Decameron.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
ITALIA: La spiaggia.
NUOVO: L'amore all'assalto.
PRIMAVERA: Il drago di Hong Kong.
RIVAROLO
CRISTALLO: Sam torniamo a fottere le cose.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Amore mio violenti.
SAN MAURO
RIVIERA: Ci son donne fino al collo.
SESTRIERE
FRAITEVE: Le donne della domenica.
SUSA
CIVICO: Assassino al sole.
TORRE PELLICE
TRENTO: 007 dalla Russia con amore.

Taccuino del lettore

Teatro Politico

Lalla Rosadno

Continuano le repliche del coloratissimo piemontese «Roba de mai» con Roggero, Serra, Rampin e Lalla Rosadno. Domenica pomeriggio, alle 15,30 gli attori si esibiranno in uno spettacolo gratuito a favore dei pensionati (via della Rosina, ex Aquileglia).

La guerra delle pietre

Oggi alle 18 nella sala delle Lauree del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, presentazione del libro di Alessandra Macchi, edito da Einaudi «La guerra delle pietre».

Fisiologia nell'antichità

Oggi alle 18 nel Museo di Antropologia, via Accademia Albertina 27, conferenza del dott. Giorgio Giribone su «Lo sviluppo della fisiologia dall'antichità ad oggi».

Film tedesco

Stasera alle 21, al cinema Fellini (via Giusti 8, angolo corso Sebrero) il regista tedesco Rudolf Thome presenterà in prima visione per l'Italia il suo ultimo film «Tagebuch» (Diario). Fra gli interpreti, Angelika Kettelhack, Cynthia Beatt, Holger Hanze e Rudolf Thome. Dopo la proiezione del film, cui parteciperà oltre al regista anche l'attrice Cynthia Beatt, seguirà un dibattito. L'appuntamento è organizzato dal Goethe Institut e dal Movie Club.

Studi biblici

Stasera alle ore 21,15 presso la sede del Centro di studi biblici per la conoscenza dell'uomo «Il triangolo» di via Cagliari 19, Franco Romano farà una relazione su «Dal Vecchio al Nuovo Testamento: gli Esseni e i papiri del Mar Morto».

Teatro Erba

Gallo all'Erba

Alle 21,15 nel cabaret piemontese «L'vezzo della bociofila» recitano Benzi, Galle, Maina, Novara (spettacolo a cura di Fulvio Bova).

Sabato Pro Cultura

Sabato alle 17 per il ciclo «Incontri con gli editori» sarà presentato «Cloro senza fine», dal «Carmi» di Catullo, dialogo drammatico di Elena Bono, edizioni Paravia.

Film per famiglie

All'Ariston «Cenerentola» (disegni animati Disney); al Faro «Fratello mare» (documentario di Folco Quilici); al Fiamma «Fantasia» (disegni animati Disney); all'Erba «Silvestro gatto maldestro» (solo pomeriggio).

Concerti d'organo Rai

Sabato alle ore 17, presso l'Auditorium della Rai, l'organista Michael Schneider darà il via a un ciclo di cinque concerti d'organo che proseguirà il 21 febbraio (organista Luigi Celeghin), il 6 marzo (organista Jean Guillou), il 27 marzo (organista Arturo Sacchetti), il 10 aprile (organista Janos Sebastian). Il programma del 7 febbraio, interamente dedicato a J. S. Bach, comprende:
— *Preludio e triplo fuga* in mi bemolle maggiore BWV 552 (dal Klavierübung III);
— *Preludio al corale «Schmücke dich, o liebe Seele»* BWV 654;
— *Passacaglia* in do minore BWV 582;
— *Preludio e fuga* in la minore BWV 543;
— *Pastorale* in fa maggiore BWV 590;
— *Preludio (Toccata) e fuga* in re maggiore BWV 540.
L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti disponibili in sala.

Oggi festeggiamo

S. Agata vergine e martire (protettrice di Catania e delle puerpere). S. Cosimo. S. Albino. S. Ongenulino.

OGGI giovedì 5 febbraio: il Sole è sorto alle 7,35 e tramonta alle 17,40. Quinto giorno dopo il novilunio.

Da oggi in prima

Western impegnato un poliziesco, il sexy

Ecco Cinzia Monreale, ultima recluta del cinema spinto italiano.

● **UNA DONNA CHIAMATA MOGLIE** di Jan Troell (al Romano) — Il regista di questo film americano del 1974 è uno svedese chiamato a Hollywood, ove si è trovato meno bene che a Stoccolma, dove aveva diretto film molto apprezzati ai festivals, tra cui «Ecco la tua vita» e «Gli emigranti». Intitolata in originale «Zandy's Bride» («La moglie di Zandy»), la pellicola rivela allo spettatore italiano un «director» di forte personalità che si è servito del romanzo di Lilian Ross Ross «The Stranger» per narrare in belle e intense immagini la storia d'un non facile rapporto coniugale. L'uomo è un rude pioniere dell'Ottocento (Gene Hackman), la donna una scandinava (Liv Ullman) conosciuta attraverso un annuncio matrimoniale e sposata all'unico scopo di avere da lei un figlio.

● **ATTENTO SICARIO: CROWN E' IN CACCIA** di John Frankenheimer (al Torino) — Dal regista di «Braccio della legge n. 3», una vicenda gangsteristica che vede di fronte, in una metropoli americana, due bande rivali in lotta senza quartiere per la supremazia nel mondo del vizio e della malavita. Il capo d'una delle due gheppie ricorre a «Claw l'artiglio» (così detto perché al posto della sinistra ha una mano meccanica

Ultime su Sanremo

Con Sandokan al festival?

Ridotti a cinque gli "squadroni"

ADELE GALLOTTI

Milano, 5 febbraio.

Mancano solo due settimane a Sanremo e Vittorio Salvetti avrebbe dovuto tenere una conferenza stampa per darci le ultime notizie su questo Festival che assomiglia all'Araba Fenice, l'uccello sacro che risorgeva dalle sue ceneri. Anche il Festival — benché si nutra solo di canzoni — sta risorgendo dalle ceneri del "rogo" della sua ultima edizione, dove è miseramente bruciato quel poco che ancora si salvava della sua tradizione.

«Patron» Salvetti non è ancora arrivato da Roma, ostacolato anche dalla nebbia che avvolge la nostra città, e Mirella Speroni, solerte ufficio stampa, sospira rattristata: «Non c'è niente di sicuro, sto anche io aspettando le ultime notizie per darvele. Certo siamo in un ritardo pauroso, i dischi non sono pronti per gli scioperi degli addetti alle sale di incisione, ci sono stati contrasti con i sindacati per il numero dei componenti dell'orchestra». Salvetti dovrà impiegarne parecchi anche se i cantanti canteranno con la base fatta.

Ma di quando è nato, Sanremo ha sempre avuto le sue grane che risolveva in un modo o nell'altro all'ultimo momento. Il «cast» dei cantanti-gregari in gara non è definitivo, si è ancora in trattative. E dire che le consegne ufficiali dei provini dovevano essere fatte saltare perché Salvetti sperava di poter fare gli abbinamenti dei cantanti e dare il cast martedì. Invece niente. Perché è andato a Roma? «Per definire degli ospiti d'onore. Sicuri Antony Quinn, Virna Lisi, Mario Del Monaco che canterà due motivi, Macario, Claudia Mori con Marcello Mastroianni, suo partner nel film che hanno appena terminato Luca Maria fantastico amoroso, regia di Mogherini. E Kabir Bedi che ha proprio trovato l'America in Italia».

E' probabile che le sei squadre in gara vengano ridotte a cinque. Salvetti preferisce, nel caso che non si trovino delle belle canzoni, diminuire le squadre. Forma invece la grossa novità di questo Festival: la sua reale internazionalità. Nelle prime due serate saliranno sul palcoscenico dopo l'esibizione delle «squadre nostrane» dieci grossi nomi della canzone internazionale. Verranno ripresi dalla televisione per una serie di shots che andranno in onda in differita. Ognuno interpreterà due motivi: il loro primo successo e la loro ultima canzone. Un condensato verrà dato in televisione nella serata finale, il 21 febbraio, per riempire l'attesa delle votazioni.

DOMANI SCADE IL TERMINE PER IL NOSTRO CONCORSO

Ecco un indovinello salgariano da risolvere a tutti invieremo il poster del protagonista

Da quale romanzo è tratto e a quale personaggio si riferisce questo brano avventuroso?

Kabir Bedi ha percorso di gran carriera la strada del divismo.

E' avvenuto in ogni epoca, a ogni livello. Nel cinema muto della origini uno scaricatore di porto genovese, Bartolomeo Pagano, interpreta la parte di Maciste in *Cabiria* e passa nella storia del cinema con il solo nome d'arte: per tutti "conta Maciste, che unisce in sé l'attore e il personaggio. Lo stesso avviene per Charlie Chaplin, che il pubblico del mondo intero conosce come *Charlot* dal nome del vagabondo inventato fin nel lontano 1914.

Un fenomeno analogo avviene oggi per Kabir Bedi. Per i milioni di telespettatori che attendono la domenica sera allo scopo d'inebriarsi con l'epica salgariana, è semplicemente Sandokan. E a Sandokan si rivolgono appelli presso la direzione della Rai, lettere ai giornali, invocazioni nei circoli e nei cinema che hanno ospitato le sue conferenze.

L'iniziativa di «Stampa Sera»: *Arriva Sandokan* è stata, secondo le previsioni, un successo. I primi 500 lettori che hanno avuto l'accortezza di portare a mano la scheda di partecipazione o di spedirla per espresso, sono stati accontentati. Ai numerosi altri che volevano partecipare e non hanno potuto essere presenti ieri all'appuntamento segreto con il divo, offriamo un simpatico premio di consolazione.

Ecco un passo tratto da un famoso romanzo di Emilio Salgari. Si tratta di indovinarne il titolo e di capire quale nome si cela dietro gli asterischi che nascondono uno dei protagonisti del ciclo «Le tigri della Malesia». A coloro che spodesteranno la soluzione esatta invieremo un «poster» con il ritratto di Kabir in costume salgariano e autografo.

Aier-Duk e Kammamuri approdano sulla costa e alla testa di quattrocento uomini irrompono nel quartiere cinese i cui abitanti sono pure insorti.

Due drappelli d'indiani della guardia, appostati allo sbocco del quartiere, cercano di respingerli con due scariche, ma le tigri di Mompracem li assaltano colle scimitarre in pugno e il mattono in fuga disordinata.

«Al Palazzo!...» urla Kammamuri.

E, trascinandosi dietro quelle bande formidabili, giunge sulla grande piazza. Il palazzo del rajah non è difeso che da un pugno di guardie le quali, dopo una breve resistenza, si disperdono.

«Viva la Tigre della Malesia!» tuonano i pirati di Mompracem.

Una voce, squillante come una tromba, echeggia nell'interno del palazzo: «Viva Mompracem!».

E' la voce di Sandokan. I tigrotti l'hanno riconosciuta.

Irrompono su per le scale, abbattono le porte che erano state barricate, percorrono all'impazzata le stanze e finalmente, in una vella difesa da solide inferriate, trovano Sandokan, Yanez, Tremal-Naik e Tanaudumiam.

Non lasciano loro il tempo di parlare. Li sollevano fra le braccia e li portano in trionfo sulla piazza, fra urla assordanti.

Proprio in quel momento un'onda d'indiani fuggiaschi, respinti dalle truppe di Rassin, si riversa sulla piazza.

Sandokan strappa una scimitarra ad uno dei suoi fedeli e si slancia in mezzo ai fuggiaschi, seguito da Yanez, da Tremal-Naik e da una ventina dei suoi.

*Gl'indiani si disperdono, ma un uomo rimane: era ***, colle vesti stracciate, la sciabola insanguinata ancora in pugno, gli occhi torvi.*

«Siete miei!...» gridò Sandokan, afferrandogli la sciabola.

«Voi!» esclamò il rajah con voce cupa. «Ancora voi!».

«Mi devevate questa rivincita, Altezza».

«Il mio regno è finito ed io non sono che un prigioniero, riservato alle vendette del nipote di colui ch'io difesi colla mia spada e che mi diede, in ricompensa, un così malfermo trono».

*«Non un prigioniero, ***, voi siete libero», disse Sandokan, facendogli largo fra i pirati. «Aier-Duk!... Conduci Sua Altezza alla foce del fiume e vegli sulla sua vita».*

L'ex-rajah guardò Sandokan con stupore, poi, vedendo irrompere nella piazza i malesi di Hassin che esalavano delle grida di morte contro di lui, seguì rapidamente Aier-Duk, che aveva radunato attorno a sé una trentina d'uomini.

*«Ecco un uomo che non ritornerà più mai su queste spiagge», soggiunse Sandokan. «La potenza del rajah *** è tramontata per sempre!...».*

Questa la scheda da ricopiare e indirizzare a «Sandokan per voi» - Ufficio Sviluppo «Stampa Sera», via Marenco 32, Torino. Termine ultimo, ore 24 di domani venerdì.

Sandokan per voi con Stampa Sera

TITOLO DEL ROMANZO _____

NOME DEL PERSONAGGIO _____

LETTORE _____

INDIRIZZO _____

ALFIERI: ore 21,15
"Norman ai tuoi ginocchi"
C. PANI U. ORSINI
M. MALFATTI F. DE CERESA
P. PITAGORA
con V. VALERI
ULTIMI 4 GIORNI

ERBA - Tel. 890.480
Questa sera ore 21,15
SERGIO BENZI
'L asino dla bociofila
Novità comica piemontese

NUOVO - Tel. 835.532
Oggi, domani e sabato ore 21,15
domenica ore 15,30
Nuova compagnia di canto popolare

SWING Club
Bolero 15 - tel. 503.788
Solo stasera
Romano Mussolini
e TONY SCOTT QUARTET

ASTOR: un capolavoro!
DRAMMATICO, COMICO, AVVENTUROSO, BIZZARRO, INCREDIBILE, TUTTO VERO
Nell'agosto del 1972 Sonny rapinò una banca.
250 poliziotti, la FBI, 8 ostaggi e una folla di 2000 persone non dimenticheranno mai quello che accadde.

la WARNER BROS presenta
AL PACINO
QUEL POMERIGGIO DI UN GIORNO DA CANI
Orario: 14,35 - 17,10 - 19,40 - 22,20 ★ Vietato anni 14

TUTTO TV STASERA

PRIMO CANALE

13,30 **Telegiornale**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Per i più piccini** (Cosa c'è sotto il cappello?)
17,45 **La tv dei ragazzi** (Zorro - Topolino - Il futuro comincia oggi)
18,45 **Sapere** (Sport e salute) - **Cronache italiane**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Adamo e Gabriele** (Telefilm)
22 — **Vino, whisky e chewing-gum** (3ª - la discoteca)
23 — **Telegiornale**

SECONDO CANALE

17 — **Patscherkofel: XII Giochi Olimpici invernali** (Discesa libera maschile, replica)
18,15 **Protestantesimo**
18,30 **Sorgente di vita**
18,45 **Telegiornale Sport**
19 — **Un grande comico: Buster Keaton.** (Castelli in aria)
20 — **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21 — **Chitarra, charango e bandoneon**
22 — **La poesia e la realtà**
22,15 **Innsbruck: XII Giochi Olimpici invernali** (Pattinaggio artistico, coppie - Sintesi di alcune gare odierne)

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE: 12,30 Sapere; 12,55 Facciamo insieme; 13,30 Telegiornale; 14 Corso di inglese; 17 Telegiornale; 17,15 Per i più piccini; 17,45 La Tv dei ragazzi; 18,45 Sapere (Il ballo liscio) - Cronache italiane; 20 Telegiornale; 20,40 Stasera G7; 21,45 Incontro folk n. 2; 22,45 Telegiornale.

SECONDO CANALE: 9,25 Giochi olimpici; 16,15 Giochi olimpici; 18,45 Telegiornale sport; 19 Jo Gallard (6ª episodio); 20 Ore 20,30 Telegiornale; 21 Il tartufo (di Molière, Bulgakov, Squarzina); 22,50 Giochi olimpici.

Tv Svizzera

20.15 Giochiamo ai quattro cantoni: Incontro musicale con il Quartetto Cetra
20,45 Telegiornale
21 — Reporter
22 — Giochi olimpici invernali: Riassunto della giornata
23 — Telegiornale

Montecarlo

20,30 Una Cadillac tutta d'oro (film), regia di Richard Quine con Judy Holliday, Paul Douglas

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23
17,25 Fitorlisimo
18 — Musica in
19,30 Jazz giovani
20,30 Andata e ritorno
21,15 La nostra orchestra di musica leggera
21,45 Il teatro in Italia negli Anni 60
22,15 Concerto pianistico

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
19,35 Radiodiscoteca
19,55 Supersonic
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
18,25 Il jazz e i suoi strumenti
18,45 Gli 80 anni di Bauer
19,15 Concerto della sera
20,15 La storia di un vero uomo

Risponde Buzzolan AI NOSTRI TELESPETTATORI

Siamo salgariani sfegatati, perciò pollice verso

Giuseppe Guerlesco (*«e tutto gruppo di amici del litorale ligure e dell'entroterra»*), da Genova: «Siamo salgariani sfegatati da quarant'anni, e lo sono i nostri figli. Siamo d'accordo con lei nel ritenere il poliziesco verso e Sandokan che è un continuo tradimento della vicenda e dello spirito avventuroso che anima tutto il ciclo. Non è una caricatura, ma poco ci manca... Salgari non c'è proprio, tanto più che attraverso un dialogo rifatto, gli mettono in bocca cose che non ha mai né scritto né pensato... Sia gentile, avanzi, a nome nostro, la seguente proposta alla direzione della Rai: se è imminente un seguito del *Sandokan*, chiediamo che sia realizzato in maniera diversa, da gente diversa, con fedeltà a Salgari nel fatto e nello spirito». Non crediamo che la Rai, dopo aver sborsato, ufficialmente, un miliardo e trecento milioni, abbia voglia di sborsare a breve scadenza un'altra montagna di soldi per un seguito di *Sandokan*. Ma tutto può darsi. In tal caso all'appello perentorio del signor Guerlesco e amici si unisconо incondizionatamente tutti i delusissimi salgariani d'Italia.

Il signor Dario Mario Molato (o Morato) mi scrive colmo di indignazione da Padova: «Lei, che deve capire poco o niente di musica, loda *L'Italiana in Algeri* con regia di quel Gregoretti che, oltre ad essere comunista, deve mette le mani combina disastri. Nell'allestimento, che era tutta una pagliacciata, non ho mai riscontrato doverosi atteggiamenti di serietà, di riflessività, di interiorità... In ultima analisi ci è stata offerta una farsa!». Difatti, Lei, signor Molato, fine intenditore di spettacoli musicali, forse non si è ancora accorto, dopo tanti anni, che Rossini con *L'Italiana in Algeri* intendeva scrivere una fantasiosa opera buffa, non una tragedia.

u. bz.

I nuovi dischi

Böhm e i luminosi Philharmoniker

MOZART: «Così fan tutte» - Janowitz, Fassbaender, Grist, Prey, Schreier, Panerai. Dir. K. Böhm (DG).

Mozartiano per vocazione, Böhm ha da lunghi anni, a nostro avviso, realizzato il meglio di sé proprio nella problematiche strutture di questa finissima e lievemente ambigua partitura che costantemente va riproponendo, fra l'altro, al Festival di Salisburgo. La presente edizione consiste appunto nella registrazione effettuata dal vivo a Salisburgo il 28 agosto 1974, in occasione del suo ottantesimo compleanno, e ci mostra un direttore ancora vivace e scattante, disposto al sorriso e all'ironia più di quanto la severa esecuzioni scelgono abbiano lasciato intravedere. Si osservi, ad esempio, con quanta leggerezza, freschezza ed eleganza conduca la malizioso «ouverture», l'incanto e l'assorta tenerezza che instaurano il delicato duetto (n. 4 della partitura) fra Dorabella e Fiordiligi, la squisita dolcezza del meraviglioso «terzettino» «Soave sia il vento» n. 10), o infine, tralasciando altri innumerevoli particolari rimarchevoli, con quali annotazioni strumentali raffinate e pungenti, con quale garbo e quale gusto — e quindi senza mai indulgere a toni farseschi — Böhm dipani le fila del «Gran finale».

La compagnia di canto fa leva su elementi sicuri quali Hermann Prey, signorile Guglielmo, Peter Schreier, musicalissimo Ferrando e dispetto di una voce fredda e ingrata, Bert Grist, coltissima Despina, Brigitte Fassbaender inappuntabile Dorabella, e Rolando Panerai (Alfonso), al quale Salisburgo si è per la verità affezionata, oseremmo dire, oltre il lecito. Dundula Janowitz infine è Fiordiligi e, dopo avere affrontato con palese difficoltà le famose asperità di «Come scoglio», si prende la rivincita nel Recitativo e Rondò (n. 25) risolti attraverso uno scaltrissimo gioco di eleganti chiaroscuri e preziose morbidezze.

L'orchestra, docilissima alla bacchetta di Böhm, è quella che più gli è familiare, ovvero i luminosi Wiener Philharmoniker.

r. gu.

"Area" con impegno politico

AREA: «ARE(A)ZIONE» - stereo Cramps 5100. Lire 5500:

Alla fine di un'attività quasi frenetica che li portò durante il '75 attraverso le piazze ed i locali di mezza Italia, gli «Area» hanno realizzato questo disco, in poco apparso nelle vetrine. Registrazione e missaggio eccellenti confermano all'album un ritorno nei livelli qualitativi raggiunti al secolo anche presso registrazioni effettuate in studio.

Gli «Area» danno subito la sensazione di essere un complesso unito in scena come lungi per suonare così (bene) è necessario lavorare a lungo tra amici e discutere e fare maturare le idee. Nel nuovo long playing di idee se ne ascoltano molte. Non ultima quella che con molto coraggio accenna all'esplosione di un brano «frastornato» concetto e termine con coerenza ed abilità. Altra caratteristica degli «Area» è l'impegno politico che li vede sovente protagonisti. Fuse è anche per questo motivo che i giovani di oggi paiono disposti a intendere meglio la musica degli «Area» che non quella di altri complessi più commerciali come per esempio la «Premiata Forneria Marconi» e gli stessi, abilissimi, «Parigeo».

F. mond.

TEATRO REGIO - TORINO
Questa sera ore 21,15
BALLETTO
BEJART
(Ballet du XXème siècle)
Repliche 6 e 8 febbraio
Informazioni e prenotazioni: Biglietteria T. Regio, piazza Castello - Telefono 540.000

Teatro CARIGNANO
Questa sera ore 21,15
Patrice BART
(Etoile de l'Opéra de Paris)
Gabriella COHEN
in DON CHISCIOTTE
e suite dal 3° atto di
GISELLE
e LE BALLET DE PARIS
con Robert Bestendo - Martine Chaumet - Anita Kristina - Mireille Leterrier - Bruce Murrill
Yvonne Stadler - Benedicte Billiet - Stephanie Wolf
Biglietti via Roma 48 - Tel. 544.552

Teatro ALCIONE
unanime successo
"LE NU PLUS NU QUE LE NU INTEGRAL"
Presenta
GIANNI LIBONI

TEATRO NUOVO
Da lunedì - solo per 7 giorni
Edmonda Aldini Paolo Ferrari Olga Villi
in
"Appuntamento con la signorina Colinto"
di Sabina Cappelli
Regia di Silverio Blasi
Prenotazioni tel. 885.552

Cabaret Voltaire
Associazione Culturale Arti Spettacolo
Via Cavour 7 Tel. 531.103
Ore 10,30 - 18,30 film
«MARAT - SADE» di P. Brook
Ore 21 teatro
«LENIN» di Matalowskij
realizzato da Valeriano Gialli
Ore 23 teatro
Il Gruppo Teatro Proposta di Torino presenta «AFFABULAZIONE» di PIER PAOLO PASOLINI
Regia di Beppe Navello
Ingresso ai Soci. Informazioni per l'Associazione tel. 535.183

FARO
via S. Massimo 1 angolo via Po
Il vostro salotto del Lisolo
Il miglior giovedì con
I MAMMUTTONI DI ROMAGNA

GARDEN
st. Valsalice 2, tel. 685.850
Cappellone 52 pb.
Ore 21 BALLO LISCIO
FESTIVAL DEI BAMBINI
Pres. e ora. da Nino Greco
Cavalieri giacca camicia cravatta

Danze LA PERLA
Ore 15,30 matinée con
GIGI + 5
Domani gala d'eleganza con
CARLA BONI
ARLECCHINO Danze
Ore 21 TUTTO
BALLO LISCIO

La Lucciola
Regina del liscio
Ultime serate
CARA BALLO
TROFEO JANIT

FORTINO
via Cigna 47 - Tel. 823.410
Ore 21 LISCIO PER... TUTTI
Domani ore 21
I LEONI DI ROMAGNA

Du Parc
Il vero salotto di Torino
Debutto di
BOCCACCIO 71
e la superba voce di
CARMEN RIZZI
Domani serata
GRAN GALA' DEI FIORI

JUKEBOX
CLUB - DISCOTECA - ATTRAZIONI
Aperto tutte le sere, sabato e domenica pomeriggio
Via Valperga 18, tel. 656.505

nuovo PRINCIPE
Debutto orchestra
ACCORSI
Serve tutto offerto

DISCOTECA
BLA BLA
Ristorante-Pizzeria
Via Ventimiglia 152 (Italia 61)
tel. 696.5311 - 537.462

Oggi al cinema TORINO

L'ULTIMO FILM DI FRANKENHEIMER
IL MAGO DEL POLIZIESCO VIOLENTO

UN VENDICATORE ALLA 007 DI UNA DIABOLICA ABILITA'

La sua forza: proiettili calibro 9

20TH CENTURY FOX presenta
RICHARD HARRIS
ATTENTO, SICARIO: CROWN È IN CACCIA
EDMOND O'BRIEN
BRADFORD DILLMAN
JANICE HERDEN
KATHRINE BALMAIN
DAVID HALL
ANN TURKEL
CHUCK CONNORS
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

NUOVO ROMANO

OGGI ECCEZIONALE "PRIMA,,

LA STEFANO FILM E' ORGOGLIOSA DI PRESENTARE UN'OPERA CHE LA CRITICA AMERICANA HA DEFINITO UNO DEI PIU' BEI FILM DEGLI ULTIMI 10 ANNI.

«UNA DONNA CHIAMATA MOGLIE»

HA SCRITTO IL "TIME": «NON E' SOLO UNA STORIA D'AMORE, MA E' UN DISCORSO COSI' VIVO ED ATTUALE DA COINVOLGERE NELLA EMOTIVITA' LA MAGGIORANZA DELLE COPPIE DI OGGI».

ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Y Ore 21 DISCOTECA
Corso Vinzaglio 5
Telefono 511.726

QUESTA SETTIMANA AL
Bastian Contrario
DONDERET dei CARDINAL FINANSIER dei RE
CON:
TAJARIN AI TARTUFI E VITELLO ARROSTO AI TARTUFI
Str. Moncalieri 132 - Moncalieri
TEL. 69.68.388

carnet
LA BRASSERIE
Corso Savona 17 - Moncalieri
Eccezionalmente questa sera
LOS MERENDEROS
dalle RAI-TV (Prenot. t.

SUPER SONIC
LEINI' - Questa sera ore 21

2 RITMI
St. Givoletto 5, Gillo
Ore 21 Ecco il ballo liscio con gli ARMONICI
più scuola ballo liscio gratuita

esl:enaziarte
Via Massena 19 - tel. 510.709
Stasera dalle ore 18
Inaugurazione
IVO FRISCIC
Iperrealista jugoslavo

documenta
arte varia
MERZO
Via S. Maria 8 - tel. 515.306

GALLERIA D'ARTE MODERNA
Renata RAMPAZZI
Ore 10 - 12,30; 16 - 19,30

ANDY CAPP

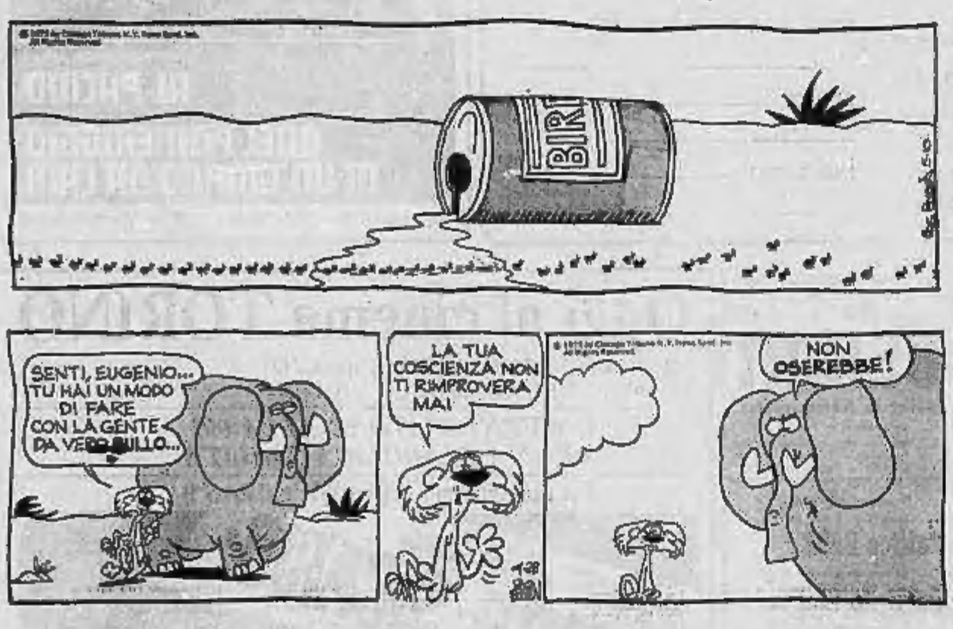
il fumetto di Reg Smythe

MAMMA

«Strip» di Mell

animal crackers

il mondo di Rog Bollen



Jeff Hawke CHACONDAR

l'agente di Sydney Jordan

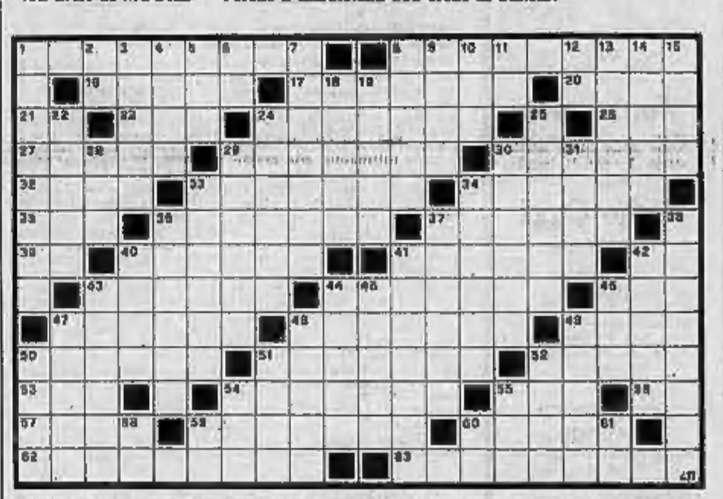
QUELLE TRE AUSTERITY

le gemelline di Homero

(La pubblicazione di «Dick Tracy» è rinviata per motivi tecnici)

RISOLVIAMO IL POLIZIESCO

AL BAR SI MUORE — Perché il maresciallo non crede al barista?



ORIZZONTALI: 1. Ricorda una vecchia ferita; 8. La insegne della cavalleria; 15. Pezzo d'artiglieria; 17. Il punto del nominale; 20. Ottima cot formaggio; 21. Monogramma del Pindemonte; 23. In dosi uguali; 24. Parte mobile dell'elmo; 26. Trovata per far ridere; 27. Pralibalo pesce di mare; 29. Verbo dei calciatori; 30. Il nome di Baldi; 32. Si baciano a due a due; 33. Hanno Corno per compagno; 34. Il padre di Ettore; 35. Articolo maschile; 36. Nome russo d'uomo; 37. Le manovra la strategia; 39. Chiudono la serie; 40. Stanno al volante; 41. Attraversa Tivoli; 42. Centimetro in breve; 43. Gianni del Milan; 44. Si usano per trasporti fluviali; 48. Successivamente; 47. Nostro asso dell'automobilismo; 48. Sostengono le falde; 49. William per gli amici; 50. Un posto a bordo; 51. Sostenitore di un partito; 53. Astro nascente della musica leggera; 55. Ingiusta dea; 54. Il simbolo di Venezia; 55. Verso del grillo; 58. Bis della prima; 57. Si infligge al reo; 59. Veicolo usato per modesti trasporti; 60. Saccheggia il pollaio; 62. Nicoletta della TV; 63. Fare come fa il mulo.

VERTICALI: 1. In provincia di Venezia; 2. Simbolo del cobalto; 3. Comanda nel monastero; 4. Il nome della Aumont; 5. Nota casa discografica; 6. Alla fine delle feste; 7. I suddetti di Pirro; 8. Uno dei Martiri di Belfiore; 9. Gravi difetti; 10. La mascherano le signore; 11. Sigla di Napoli; 12. L'inizio di aprile; 13. Sistema di governo; 14. Mostra dabenoc; 15. Scatenò la gelosia di Otello; 16. Premio per cineasti; 19. Malfattori nel gratacielo; 22. Figura nello stato di famiglia; 24. Privatezza; 25. L'autore di «Rivolta titanica»; 28. Il figlio mulo di Cressi; 29. Che serbano il ricordo; 30. Hanno cognomi che terminano in «jan»; 31. Si pagano alla scadenza; 33. Marca di motocicletta; 34. Il primo del convento; 36. Medite da mettere; 37. Si dice per avere di più; 38. Modenesi e ferraresi; 40. Quelli di Roma ispirarono Respighi; 41. Gioca nel Genoa; 42. L'ammonito il reo confesso; 43. Grande pittore fiammingo; 44. Pippo della TV; 45. Il nome di Cerbov; 46. Segno di operazione; 47. La madre di Orazio; 48. Condizione sociale; 49. La rugiada d'inverno; 50. Opposto alla coda; 51. E' alla guida degli Stati Uniti; 52. Suono di campanello; 54. Arma per gli inglesi; 56. Club Alpino Italiano; 58. Figlia di Aosta; 59. Nota musicale; 60. Monogramma di Tamagno; 61. Centro di Bari.

SOLUZIONE DEL POLIZIESCO — Perché se il barista avesse rotto la bottiglia in testa alla vittima, mentre gli versava da bere, il recipiente avrebbe essere senza tappo (quadr. n. 2). Inoltre il pugilone dell'uccisa dovrebbe essere macchiato di vino e il corpo della stessa ulteriormente, nel cadere, potrà averci dando le spalle al bancone. Mentre la vittima stava per fatali incolpevole almeno poi la rapina, per farla finire.

bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

La Dichiarazione (Nord-Sud in seconde): Est: 1 cuori; Sud: 1 picche; Ovest: passo; Nord: 4 S. A.; Est: passo; Sud: 5 quadri; Ovest: passo; Nord: 6 picche.

Sull'attacco di Cuori di 10 di cuori il giocante fa la presa con l'Asso di mano e considera la situazione. Sembrerebbe di dover cedere 2 prese: 1 a fiori e 1 a quadri, a meno di trovare la Dama seconda di quadri. Sud comunque per prima cosa taglia al morto la sua seconda cuori ed elimina le atouts degli avversari, che risultano divise 3 e 0; con il vuoto in Est. Considerando i Punti onori mancanti, Sud deduce che Est, avendo aperto, possiede tutti gli onori mancanti, quindi anche la Dama di quadri; avendo inflisso il vuoto a picche, Est difficilmente avrà la Dama seconda di quadri. Arrendersi? Assolutamente no! Sud considera che Est sulle giocate di piccole fiori dal morto verrà in mano non può mettere l'Asso, se non vuole regalare il contratto. Trova infine questo interessante finale di gioco: gioca fiori verso il Re di mano, che fa presa, realizza di tutte le atouts, giungendo ad un finale a 4 carte con in mano e al morto 3 carte a quadri e 1 a fiori. Anche Est è costretto ad un finale di 3 quadri e l'Asso secco di fiori. Non rimane a Sud che giocare fiori e attendere la consegna delle 3 prese di quadri.

SCACCHI

SOLUZIONE del problema n. 1173: 1. De5; se 1. ..., Dg1/c2/D × h3; 2. Dh2+/Ce3+/Ce3+.

N. 1174 (6+6)

S. Almgren

(«Hvar & Dag», 1925)

Il Bianco matta in 3 mosse

f. p.

DAMA

Il pre-finale

(C. Barbero)

Il Bianco muove e vince

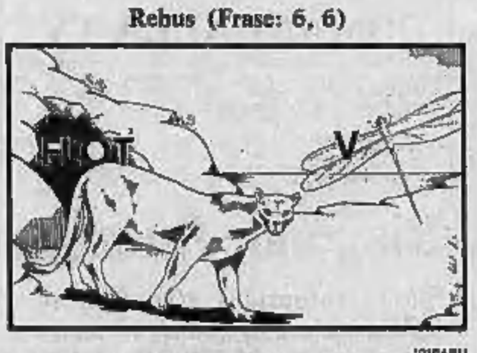
SOLUZ.: 47-41, X; 43-39, X; 44-39, 47-44; 50-6, X; 49-43, B. vince per finale tecnico.

c. b.

Rebus rovesciato (Frase: 7, 7)

SOLUZIONE DEL «ROVESCIO»: OT (o); RI dol; ID = Dialogo diretto.

Rebus (Frase: 6, 6)



SOLUZIONE DEL REBUS: FLOT (ma); V (le) = Flotta navale.

SOLUZIONE DEL POLIZIESCO — Perché se il barista avesse rotto la bottiglia in testa alla vittima, mentre gli versava da bere, il recipiente avrebbe essere senza tappo (quadr. n. 2). Inoltre il pugilone dell'uccisa dovrebbe essere macchiato di vino e il corpo della stessa ulteriormente, nel cadere, potrà averci dando le spalle al bancone. Mentre la vittima stava per farsi incolpevole almeno poi la rapina, per farla finire.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Cercando di non influenzarla, aspirate dare un aiuto morale a creativo ad una persona che nel lavoro ha ora bisogno di voi. Sfido inoltre meno polemici nei confronti di persone che dimostreranno di aver il «fatto loro». Sappiate inoltre mantenervi l'amicizia di persone influenti che potrebbero avvantaggiarvi notevolmente nel lavoro.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Cercate di non esagerare con persone che, in ultima analisi, potrebbero poi dimostrarsi molto più valido e capaci di voi che, al contrario, dovrasin agire con maggior modestia per non allenarvi la simpatia e la stima di chi vi circonda. Controllate la vita familiare e coniugale; favoriti al contrario gli incontri e le relazioni extraconiugali.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Non drammatizzate per la situazione attuale in cui vi trovate sopratutto nel lavoro e negli interessi: i contrasti ormai non dovrebbero più sopravvivervi: sapete infatti che riuscite sempre a trovare una giusta soluzione ad ogni cosa. Il successo vi è destinato! Niente timori: quindi di ma maggiore entusiasmo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Se vorrete avere successo in amore, con la persona cara, cercate di mascherare la vostra innata gelosia e siate meno diffidenti poiché dimai dovreste essere certi del suo amore. Nel lavoro sono previsti grandi miglioramenti e per taluni cospicui guadagni.

BILANCIA (23 sett.-22 ottobre) Siate meno ansiosi nel voler risolvere alcune questioni familiari e di lavoro: previsti miglioramenti sia sociali che economici, non a quindi il caso di drammatizzare e passi inutili paure. Non siate diffidenti con persone che vogliono solo il vostro bene: e siate più costanti nelle amicizie.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Se la vostra attività si svolge in campo artistico sappiate che è questo il momento del successo: siate però più fiduciosi con amici di lunga data che vi dimostreranno ancora una volta il loro affetto ed il loro desiderio di volervi aiutare. Attentamente aggiornato e prudentemente esauedi disegni di vendita che, in ultima analisi, potrebbero addirittura nuocervi.

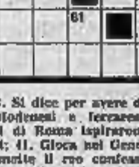
SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.) Il vostro miglioramento nel lavoro tarderà ancora un po' ad arrivare ma voi non demoralizzatevi ed impegnatevi a fondo nella vostra attività che, anche se non subito, saprà poi darvi qualche soddisfazione. Se in amore agirete con maggiore coerenza potrete sentirvi molto più felici di quanto non lo siate ora.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Siate più aperti e cordiali nei rapporti coi vostri collaboratori per non crearvi inutili contrasti nel lavoro: sopratutto con le persone di sesso opposto siate più sinceri e cameratesche. Contrasti nella vita familiare si rivelaranno difficilmente sensibili, almeno per ora.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Non preoccupatevi per una banale discussione avuta con una persona cara: presto ci sarà una riconciliazione. Avvantaggiati ed ingannevole favoriti gli amori extraconiugali. Sempre in materia di lavoro, non approfittate della gentilezza e della cortesia che i superiori vi dimostrano.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Il periodo si presenta per tutti particolarmente favorevole sia per il lavoro che per la vita sentimentale. Sarebbe quindi opportuno atteggiamento pessimistico ed atteggiarsi con serena sicurezza possibili eventuali contrasti che non potrebbero in nessun caso compromettervi il successo. Particolarmente favoriti coloro che svolgono la loro attività in campo artistico.

L'OROSCOPO



di Raffaella Girardo

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso B. Taliedo 93

jolie femme
acconciature
corso Vinzaglio 35 Torino
tel 519913

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 5[illegible]
PROFUMI

Le "vittime,, nel Canavese e a Chivasso

Sventate estorsioni in serie: due arresti

ROLANDO ARGENTERO

Ivrea, 5 febbraio.

Con un'operazione combinata i carabinieri di Ivrea, Castellamonte e Chivasso, hanno messo le manette a due uomini responsabili di ricatti (le vittime non sono state ancora tutte identificate) e che stavano preparando un'altra serie di estorsioni a imprenditori e commercianti di Torino, Chieri, Cassino, Glaveno e Cumiana. Gli arrestati sono Giovanni Rissa, un taxista di 52 anni di Pont Canavese e Savino Manchio, 20 anni, disoccupato, abitante con la vecchia madre invalida in una bicocca isolata alla periferia di Sparone, nell'alta valle dell'Orco.

La vicenda è venuta alla luce casualmente ieri; da Castellamonte è arrivata una «confidenza» circa 15 lettere, imbucate da un tipo che non è piaciuto all'anonimo testimone. Le lettere erano tutte uguali, compilate nello stesso modo, con evidenti francobolli, dirette agli indirizzi che abbiamo detto. I sospetti sono stati comunicati al pretore di Cuorgnè Franco Boggio che ne ha autorizzato l'apertura: il contenuto è risultato sorprendente.

Il testo (una copia dattiloscritta in modo da rendere più difficile l'identificazione della macchina) diceva pressappoco: *«Gentile signora, lei non ci conosce ma noi conosciamo bene lei. La nostra organizzazione si chiama Laura, ed è responsabile dei sequestri Chiacchierini, Garonzi, Stucchi e Bolis, oltre a numerose violenze contro le forze dell'ordine.*

«Ora, se lei non vuole che a uno dei suoi congiunti possa capitare quello che è successo a quella gente, e anche peggio, le invitiamo a versare rapidamente 30 milioni in biglietti da cento e diecimila lire seguendo le istruzioni sotto elencate. Mettere sulla "Stampa", un avviso economico che dica "Vendesi villetta rivolgersi" (nome cognome e telefono del ricattato)».

Seguono altre istruzioni e i possibili guai cui potrebbero andare incontro i soggetti recalcitranti: *«Ti taglieremo a pezzi; ti uccideremo facendoti bere del petrolio dopo averti frustato; ti strangoleremo dopo averti tagliato mani e piedi».*

I dati in mano ai carabinieri non sono molti, a parte la descrizione di chi ha imbucato materialmente la lettera: partono perciò immediatamente indagini: caute e a largo raggio. Senonché nel pomeriggio arrivano a Ivrea gli uomini della tenenza di Chivasso con il capitano Zacheo. C'è anche il maresciallo De Rosa, comandante la stazione di Castellamonte. Stanno preparando una trappola per una estorsione ai danni di un cittadino di Chivasso, di cui non si conosce ancora il nome, e che deve lasciare i richiesti 30 milioni nel bar Canavesano a Porta Vercelli, nel centro di Ivrea. Ci si rende immediatamente conto che la storia è la medesima dopo un rapido confronto dei fatti.

I carabinieri in borghese aspettano e il loro lavoro arriva. Ritira il pacco (con la solita cartaccia), sale in auto e si dirige verso Pont. Partono all'inseguimento e lo bloccano oltre l'abitato di Pont Canavese. Il tassista cade dalle nuvole: *«Io non scappavo per niente, non mi sono accorto che mi inseguivate. Ho solo ritirato un pacco che mi avevano detto di andare a prendere».* In breve salta fuori il nome del mandante Savino Manchio di Sparone. Pochi chilometri e le manette scattano anche per il giovane.

Nella baita, un posto miserabile secondo la descrizione dei militari, viene trovata una macchina per scrivere (che sarebbe servita a preparare le lettere minatorie). I due sono trasferiti nella caserma di Chivasso e pare che Manchio abbia già vuotato il sacco sulla sua attività passata e futura. Sembra certo che per quanto riguarda i sequestri «famosi» si tratti di milanesi in credito, comunque per oggi è prevista una conferenza stampa dei carabinieri e si aspettano nuovi particolari.

E' possibile che gli arresti siano anche responsabili delle lettere ricevute un paio di mesi fa da alcuni giocattolieri torinesi (a firma di una fantomatica «organizzazione Manuela») in cui si chiedevano 50 milioni con sanguinarie minacce ai congiunti dei destinatari.

VALENZA — Rapita di due bimbi, Gabriella Tavlani, 24 anni, ha denunciato il marito, Giuseppe Piventi, 28 anni, che 3 mesi fa se ne è andato di casa senza lasciare alcun marzo di sussistenza.

Il "colpo,, in banca a Peveragno

La rapinatrice lascia missiva per Sandokan

Peveragno, 5 febbraio.

(c. d. m.) E' innamorata di Sandokan la ragazza che, nella tarda mattinata di ieri, a Peveragno, insieme a tre complici ha rapinato 15 milioni all'agenzia della Cassa di Risparmio: la giovane, che aveva il volto coperto da una calza di «nylon», dopo aver fatto consegnare il denaro puntando un mitra ha lasciato agli impiegati un messaggio in cui è scritto: *«Sandocan* (con la "c" n.d.r.) *ti amo».*

Uno scherzo in aggiunta all'aggressione a mano armata oppure la rapinatrice ha voluto, in modo così insolito, far conoscere i propri sentimenti alla *«Tigre della Malesia»?*

Gli inquirenti non si pronunciano. Per sapere cosa la ragazza volesse dire realmente col singolare messaggio bisognerebbe poter bussare nelle mani della giustizia. Invece la banda, dopo il «colpo», si è dileguata. I quattro malviventi, a detta degli impiegati rapinati, sono tutti giovani al di sotto dei vent'anni; parlavano, italiano con accento non piemontese. Sono arrivati davanti alla banca con un'Alfa Romeo 2000, hanno prelevato il denaro, oltre 15 milioni in contanti, e sono spariti.

L'aggressione non è durata più di 5-6 minuti. Subito dopo è scattato l'allarme, ma i banditi erano già lontani; le ricerche con posti di blocco sono continuate tutta la notte ma nemmeno l'«Alfa Romeo» è stata trovata. E' indubbio che con la somma trafugata l'ignota ammiratrice di Sandokan potrà andare a conoscerlo di persona in India.

Bandito rapina due uffici postali

Asti, 5 febbraio.

(v.m.) **Due rapine sono state compiute stamane, poco dopo le 10, ai danni di due uffici postali dell'Astigiano, a Castel'Alfero e nella frazione Callianetto.**

Un giovane armato e mascherato, che indossava un soprabito chiaro, è entrato nell'ufficio postale di Callianetto intimando alla gerente, Cesarina Fornaca, 25 anni, di consegnargli tutto il denaro contante. Sotto la minaccia dell'arma, la donna non ha potuto fare altro che ricomplire di banconote un sacchetto di plastica che il malvivente le aveva gettato.

Subito dopo lo stesso bandito ha rapinato l'ufficio postale di Castel'Alfero; si è fatto consegnare dall'impiegato Franco Oddone, 35 anni, di Moncalvo, il denaro contenuto in un cassetto.

Compiuta la rapina, il bandito si è allontanato a bordo di una «128» di colore bianco.

Sono in corso indagini da parte dei carabinieri per identificare l'autore dei due «colpi», forse lo stesso individuo che ha compiuto altre rapine nella zona nei mesi scorsi.

Stampa Sera, Comune ed Ept

Appuntamento a Torino

Signor

Gruppo n° pers.

richiede n. camere a 1 letto

richiede n. camere a 2 letti

versa L.

con assegno ☐

con vaglia postale ☐
indirizzato a «uffici stampa», via Roma 80

in contante ☐

Telefono dell'interessato o del capogruppo

Corrispondente a

Indirizzo

Corrispondente a

Avvertenze: l'assegnazione avverrà per camere con e senza bagno, a seconda delle disponibilità. La riserva s'intende perfezionata all'arrivo dell'importo. Per evitare disguidi, si raccomanda la massima sollecitudine nel versamento. Alla presente scheda dev'essere allegata ricevuta dell'avvenuto versamento. Le schede e i vaglia postali devono essere indirizzati in via Roma 80 a «Stampa Sera - Appuntamento a Torino».

Sabato 14 febbraio e domenica 15 prende il via l'iniziativa dei «fine settimana a Torino», organizzati dall'Assessorato al Turismo del Comune e della Provincia, d'intesa con l'Ente provinciale per il Turismo, con i Teatri Regio e Stabile, con l'Associazione italiana alberghi e con «Stampa Sera». I weekend hanno lo scopo di incentivare lo sviluppo del turismo sociale nella nostra città. Gli organizzatori si sono impegnati, grazie a speciali convenzioni con enti culturali, alberghi, ristoranti e locali cittadini, ad offrire ai partecipanti prezzi particolarmente agevolati (da un minimo di 9000 lire a persona ad un massimo di 15.000 lire. Il prezzo è comprensivo di pernottamento, pranzo, visita guidata ai musei, palazzi e stabilimenti e di uno spettacolo teatrale, sportivo, ecc.).

Come fare per partecipare al weekend? Intanto, occorrerà compilare la scheda di partecipazione che pubblichiamo a che pubblicheremo ogni giorno, fino a mercoledì prossimo. La scheda dovrà essere inviata a «Stampa Sera - Appuntamento a Torino», in via Roma 80.

Ad ogni scheda allegato il denaro, l'assegno o la ricevuta dell'avvenuto pagamento (le cifre, come s'è detto, variano di settimana in settimana). A chi invierà la scheda di partecipazione sarà inviata conferma dell'avvenuta prenotazione in cui sarà indicato il luogo di ritrovo.

Pubblichiamo ora il programma del primo weekend:

SABATO 14 FEBBRAIO: alle 15, i partecipanti si troveranno in albergo (che, come s'è detto, sarà precisato personalmente ai vari partecipanti). Ad attenderli ci sarà una guida. Alle 15,15 (si raccomanda dunque la massima puntualità) saranno accompagnati per un breve giro per la città, con tappe ai monumenti. Alle 16,30, si termina il giro turistico, breve «shopping» per i negozi caratteristici. Alle 19,30 appuntamento per la cena. Alle 21, ritrovo alla «Famija turinèisa», in via Po 43, che organizzerà per gli ospiti uno spettacolo folcloristico.

DOMENICA 15 FEBBRAIO: dalle 8,30 alle 9 piccola colazione in albergo. Seguirà l'incontro con la guida che accompagnerà i partecipanti per una visita al Teatro Regio. Poi, piccolo aperitivo in un «caffè storico» della città. Alle 13, pranzo. Alle 16, spettacolo (di cui daremo notizia nei prossimi giorni).

Il weekend di sabato 14 e domenica 15 febbraio costa 13 mila lire (se il partecipante chiede camera singola, 13 mila lire per chi vorrà camera doppia).

L'iniziativa, com'è ovvio, è indirizzata soprattutto ai residenti fuori città. Per i torinesi è in progetto un altro ciclo di weekend (di cui daremo notizia nei prossimi giorni), a prezzo ancora più modesto, che prevede la visita di un museo o di un palazzo o di un monumento caratteristico della città (i partecipanti frutteranno dell'accompagnamento di una guida) e un pranzo — tutti insieme — in un locale cittadino.

Ora anche in inverno

Moncalvo capitale del "liscio,,

MAURO ANSELMO

Moncalvo, 5 febbraio.

Moltissimi sono in pista, ma molti di più fanno cerchio attorno per guardare. Sui tavolini in legno c'è qualche bicchiere di vino, il ritmo della musica è allegro. A ballare con i grandi ci sono anche i bambini, che abbozzano senza impaccio i primi passi di danza. E' il liscio: musica briosa, virtuosismi di fisarmonica, gridolini di clarino. Passi veloci sul pavimento lucido, il braccio discreto del cavaliere sulla spalla della dama, la massima concentrazione nell'eseguire i movimenti.

D'estate o d'inverno cambia solo il palcoscenico, ma la musica ed i protagonisti restano sempre gli stessi. Il liscio riempie le serate monferrine offrendo squarci inediti di un costume e di una «cultura» che conservano timidamente una loro autenticità ancora incontaminata.

L'accelerazione dilagante, i nuovi modelli d'importazione, ormai di casa nelle discoteche e nei ritrovi cittadini avevano risparmiato soltanto qualche oasi in collina. C'è voluto del tempo prima che il liscio riuscisse a recuperare il terreno perduto e ad imporsi all'attenzione dei giovani. C'erano delle riserve mentali, i sedimenti culturali di un contadinismo tenace, la concorrenza spietata delle ultime mode musicali. Eppure, il liscio ve l'ha fatta: clarino e fisarmonica hanno fugato la timidezza dei primi approcci, l'ebbrezza della danza ha fatto il resto.

Dalla balera la festa si è trasferita, d'inverno, nella sala da ballo. Stessa atmosfera e stessi rituali, solo che il liscio si è preso una rivincita. In alcuni ritrovi, ormai, esso domina incontrastato la scena, essendo diventato prepotentemente l'unico protagonista della serata. Tutti gli altri generi sono stati banditi.

La capitale del liscio, nel Basso Monferrato, è il bar Livio, un locale situato sulla statale Asti-Casale, poco dopo Moncalvo. Vi si ritrovano i patiti di tutta la zona. Vengono dai paesi vicini, dalla città, perfino da altre regioni. Si balla tre giorni la settimana. La sala è enorme, ma quasi sempre si registra il tutto esaurito. Il venerdì sera c'è scuola di ballo, con tanto di maestro, valletta e complesso. Gli allievi non mancano.

Anche le persone di mezza età ce la mettono tutta per compiere qualche passo nuovo e non sfigurare troppo davanti ai giovani. Quest'uno parla della gara di ballo conclusasi il mese scorso. Quaranta coppie in gara, un mare di gente, otto settimane di danza di alta classe. Il pubblico fungeva da giudice. Il punteggio veniva assegnato direttamente dagli spettatori in un'apposita scheda consegnata all'entrata. Mi dicono che la folla stipata nell'ampio salone riducesse al minimo lo spazio per la danza.

«Abbiamo in programma un'altra gara di ballo per la primavera», *afferma Livio Sorisio, padrone del locale. Solo liscio?*, «Certo, qui si balla solo il liscio».

SPETTACOLI IN PIEMONTE-LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
ANDREA: Stasera: Gruppo Zero.
CORSO: Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca.
CRISTALLO: La rivale di mia moglie.
GALLERIA: Quaranta gradi sotto la tenda.
MODERNO: Emanuelle nera.

ACQUI

ARISTON: Lezioni private.
CRISTALLO: Il vizio e il tempo.
GARIBALDI: Fascista.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Mark il poliziotto spara per primo.
NUOVO: Un corpo una notte.
POLITEAMA: Una sera c'incontrammo.
VITTORIA: L'inquilino di sotto sotto.

CASTELLAZZO BORMIDA

LUX: Carlouche.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Zanna Bianca.
IRIS: Morbosità.
ITALIA: Attenti alla svedese.
MODERNO: Lo squalo.
CIRCOLO ITALSIDER: La donna selvaggia.

OVADA

LUX: I tre giorni del Condor.
MODERNO: Blue Jeans.
TORRIELLI: Pluto, Pippo, Paperino supercalibro.

TORTONA

MODERNO: Lo squalo.
SOCIALE: Emanuelle nera.
VERDI: Ginger il sledgio del sesso.

VALENZA PO

NUOVO ITALIA: L'amaro all'arancia.
TEATRO: Il merlo maschio.
POLITEAMA: chiuso.

ASTI

VITTORIA: L'infermiere.
POLITEAMA: Lo squalo.
TEATRO: L'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale.
SALONE: I peccati.
LUX: Baby sitter.
SPLENDOR: Escursioni.

CANELLI

RAGNO D'ORO: L'uomo in fondo a destra nella fotografia.

MONCALVO

NUOVO: Il strano delitto.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: King: l'implacabile dei Kentucky.
VERDI: I tre del marzo selvaggio.
LUX: La piazza che scotta.
SOCIALE: Il bacio.

CUNEO

CORSO: Per le antiche scale.
FIAMMA: Il carnefice.
ITALIA: Stasera 22, il pescatore, il bacio, l'inferno.
NAZIONALE: Bogart, il gentiluomo di Chicago.

ALBA

CORSO: I tre giorni del condor.
EDEN: L'ultima casa a sinistra.

BOVES

NUOVO: Altrimenti ci ammazzerebbero.

BRA

IMPERO: Mark il poliziotto.
POLITEAMA: La donna della domenica.
VITTORIA: L'inverno.

FOSSANO

ASTRA: La lama del serpente.
BIDE: L'isola dei mezzi pesanti.
POLITEAMA: rinvio.

MONDOVI'

CORSO: Il ritorno del braccio di ferro.
ITALIA: Ancora una volta prima di lasciarci.

PEVERAGNO

BIEALTA: Piccolo mondo.

RACCONIGI

SOCIALE: Macchie solari.

SALUZZO

POLITZAMA: I tre giorni del Condor.
ITALIA: Il padrone e l'operaio.
SPLENDOR: Mondo di notte.

SAVIGLIANO

NAZIONALE: Dossier Odessa.
RITZ: rinvio.
ALFIERI: Tom Tarzan.

NOVARA

ASTRA: Club privè per vere pellicole.
COCCIA: Fiori Murieux.
ELDORADO: Il tempo degli assassini.
EXCELSIOR: La sceneggiata.
FARAGGIANA: La donna della domenica.
VITTORIA: Una sera c'incontrammo.
S. CUORE: Il viaggio fantastico di Simbad.

ARONA

ROMA: Attenti al rullante.
MODERNO: Il conte Dracula.
LUX: Dracula, il bello.

BELLINZAGO

VOLTA: Le furie da sedere.

BOMBOMANERO

MODERNO: Il padrone e l'operaio.
SOCIALE: Lo sbirro all'arancia.

CAMERI

ORATORIO: Mani d'acciaio.

GALLIATE

SMERALDO: Identikit.
O.73: Colpisci ancora Joe.

GATTINARA

ITALIA: Spettacolo di strada.

GHEMME

ITALIA: Il pavone nero.

OLEGGIO

COMUNALE: Dimmi dove ti fa male.

OMEGNA

MODERNO: Vivere pericolosamente.

OMEGNA

SPLENDOR: Il padrone e l'operaio.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe.

STRESA

ROSMINI: Le avventure di Alice.

TRECATE

PELLICO: Marco Polo.
COMUNALE: I 2 sconvolti.
VITTORIA: I tre giorni del Condor.

VERBANIA

APOLLO: Pearl Valley pericolo.
IMPERO: Hong Kong: lasciatemi vivere con mia moglie.
SOCIALE (Intra): Attenti a quel due chiamati Lobo.
SOCIALE (Pallanza): Lo squalo.

VERCELLI

ASTRA: La sopravvissuta.
CIVICO: Lo zero sul diavolo.
ITALIA: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
PRINCIPE: Cuore per l'inferno.
VERDI: Mark il poliziotto.
VIOTTI: Il vento e il leone.

BIELLA

APOLLO: Rivoluzione napoletana.
IMPERO: Il vizio e il boia.
MARCONI: Il suo nome era Per un pugno di dollari.
MAZZINI: Emanuelle nera.
ODEON: Lo squalo.
SOCIALE: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.

S. GERMANO

ITALIA: Controlla contro i nervi.

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: Attacco libero.

SANTHIA'

IDEAL: Tre squali, tigri e deputato.
SPLENDOR: Infaticabile vostra Cenerentola Tuttofare.

TRONZANO

LUX: I tre giorni del Condor.

AOSTA

CORSO: Il giornalista di Zorro.
GIACOSA: Quasi perfettigli di un gattino da cani.
ITALIA: Il gatto, il topo, la pazza e il coniglio.
LUX: Che stangata ragazzi.
SPLENDOR: Una sera c'incontrammo.

ST. VINCENT

NUOVO: Sbatti 1909.

GENOVA

ALCIONE: Il vizio di famiglia
AMBASCIATORI: 40 gradi all'ombra del lenzuolo
AMERICA: La donna della domenica
ARISTON: Ossa profonde
ASTORIA: Lo squalo
AUGUSTUS: Romolo e Remo: storia di due figli di una lupa
ELIOS: Fantozzi
GIOIELLO: Giochi alla francese
GRATTACIELO: Il giustiziere
LUX: Lo squalo
NUOVO PALAZZO: L'incredibile viaggio verso l'ignoto.
OLIMPIA: Quel pomeriggio di un giorno da cani
ORFEO: Marijuana: il parlamento privato
RITZ: Andrea Rossijer
RIVOLI: La donna della domenica
SMERALDO: La polizziana
STAR: L'ultimo della serpente speciale.
UNIVERSALE: La moglie vergine
VERDI: Lo sbarco
POLITEAMA MARGHERITA: Assassini in pentola e lavata con Dobrilli Panelli, Valori e Gassi
POLITEAMA GENOVESE: Stagione sinfonica
TEATRO DELLA TOSSE: Opalescio, Cuoco, Ricerca del tempo.
ALBA: Carnalità.
ALFA: Il poliziotto della brigata criminale.
AURORA: I tre giorni del Condor.
BIANCA: Centerfolds.
DIONISO: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
IDEAL: Amici miei.
LIDO: L'amore alla arancia.
MANIN: Il poliziotto dalla brigata criminale.
MIGNON: Centerfolds.

SAVONA

DIANA: Lo squalo.
ELDORADO: Cento di ricordo.
ARS: L'eroticha.
ASTOR: Quaranta gradi all'ombra del lenzuolo.
OLIMPIA: Delizioso sexy.
JOLLY: La liceale.
LUX: Il racconto della giungla.
SALESIANI: L'uomo di Aran (Cicli del Connemara).
TEATRO CHIABRERA: ore 21 «Il maestro scrivano», Comp. del Collettivo.

ALASSIO

COLOMBO: Salvo D'Acquisto.
RITZ: Franco Soldati Amadeus.

ALBENGA

ASTOR: A piedi nudi nel parco.
AMBRA: La vera storia del dottor Jekill.
CRISTALLO: La supplente.

ALBISOLA CAPO

DORIA: Vivere per vivere.

ALBISOLA MARE

MARCONI: Gli assassini sono nati cretini.

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: Quanta di piacere.
CRISTALLO: Colpo in canna.
DELLA ROSA: Il maledetto dell'ultima ora.

CERIALE

DORIA: L'allucinante Eva dell'umanità.

FINALE LIGURE

VITTORIA: Una sera ci incontrammo.
ONDINA: Verginità.
IDEAL: Una ragazza una famiglia.

LOANO

PERLA: Le pillole del ferocissimo.
LOANESE: Il giorno più lungo.
GIOIELLO: Giochi alla francese.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Un delitto perfetto.

SPOTORNO

MIGNON: Colpo alla metropolitana.

VARAZZE

TEIRO: La polizia dello Spazio contro Lilo.

IMPERIA

CAVOUR: Spettacolo musicale per bambini speciali.
CENTRALE: Un cinquilocale accusa.
AMBRA: Club privè per coppie selezionate.
IMPERIA: Il vizio e il tempo.
DANTE: Il padrone e l'operaio.

SANREMO

ARISTON TEATRO: Il gatto, il topo, la volpe e Pamper.
CENTRALE: Quaranta gradi all'ombra del lenzuolo.
SANREMESE: Il pianeta nudo.
ORTEO: L'intervallo.
SUPERCINEMA: Il vizio di famiglia.
LUX: La ragazza più pazza del mondo.
ASTRA: Occhio alla vedova.
MIGNON: Baby killer.
RITZ: La donna della domenica.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Cinque dita di violenza.
IMPERO: Cinque dita di violenza.
SUPERBA: Sulle scene: Sexy sexy sexy. Sullo schermo: Il castello delle porte di fuoco.

SANPIERDARENA

ARCOBALENO: Frank Costello faccia d'angelo.
ASTORIA: Il padrone parte 2°.
MODENA: Amici miei.

SAVONA

DIANA: Lo squalo.
ELDORADO: Cento di ricordo.
ARS: L'eroticha.
ASTOR: Quaranta gradi all'ombra del lenzuolo.
OLIMPIA: Delizioso sexy.
JOLLY: La liceale.
LUX: Il racconto della giungla.
SALESIANI: L'uomo di Aran (Cicli del Connemara).
TEATRO CHIABRERA: ore 21 «Il maestro scrivano», Comp. del Collettivo.

ALASSIO

COLOMBO: Salvo D'Acquisto.
RITZ: Franco Soldati Amadeus.

ALBENGA

ASTOR: A piedi nudi nel parco.
AMBRA: La vera storia del dottor Jekill.
CRISTALLO: La supplente.

ALBISOLA CAPO

DORIA: Vivere per vivere.

ALBISOLA MARE

MARCONI: Gli assassini sono nati cretini.

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: Quanta di piacere.
CRISTALLO: Colpo in canna.
DELLA ROSA: Il maledetto dell'ultima ora.

CERIALE

DORIA: L'allucinante Eva dell'umanità.

FINALE LIGURE

VITTORIA: Una sera ci incontrammo.
ONDINA: Verginità.
IDEAL: Una ragazza una famiglia.

LOANO

PERLA: Le pillole del ferocissimo.
LOANESE: Il giorno più lungo.
GIOIELLO: Giochi alla francese.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Un delitto perfetto.

SPOTORNO

MIGNON: Colpo alla metropolitana.

VARAZZE

TEIRO: La polizia dello Spazio contro Lilo.

IMPERIA

CAVOUR: Spettacolo musicale per bambini speciali.
CENTRALE: Un cinquilocale accusa.
AMBRA: Club privè per coppie selezionate.
IMPERIA: Il vizio e il tempo.
DANTE: Il padrone e l'operaio.

SANREMO

ARISTON TEATRO: Il gatto, il topo, la volpe e Pamper.
CENTRALE: Quaranta gradi all'ombra del lenzuolo.
SANREMESE: Il pianeta nudo.
ORTEO: L'intervallo.
SUPERCINEMA: Il vizio di famiglia.
LUX: La ragazza più pazza del mondo.
ASTRA: Occhio alla vedova.
MIGNON: Baby killer.
RITZ: La donna della domenica.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Cinque dita di violenza.
IMPERO: Cinque dita di violenza.

E' mancato all'età di anni 68

dottor Aldo Piazza

Ne danno il triste annuncio le mogli Piera, Luciana e Maria, i figli Giampaolo con Franca, Stefania con Aldo e la nipote Manuela col fidanzato Alessandro, il fratello Natale con Margherita, la sorella Lina Bambo, parenti tutti e l'affezionatissima Pina. Un particolare ringraziamento al prof. Carbonelli per le sempre assidue ed premurose cure prestate. I funerali avranno luogo oggi 5 febbraio alle ore 9,45 partendo da corso Galileo Ferraris 124.
— Torino, 4 febbraio 1976.

Addolorati partecipano alla Manuela con Ernesto e Lilia, Mario e Aldo, i nipoti Alberto, Sergio e famiglie, Marco.

La famiglia Filippi partecipa al dolore di Stefania e della sua famiglia.

Profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia
Gino Biancone
Primo Ciora
Geriatrico Talleur.

I colleghi del Reparto Elettromeccanica ten partecipano al dolore dei prof. Roberto Piazza per il decesso del FRATELLO.

Affettuosamente vicini a Stefania gli amici Donatella, Rudy, Paola, Gianni, Daniela, Cecilia.

Il Consiglio Direttivo ed Soci tutti del Bridge Club Torino annunciano con profonda tristezza e grande affetto la scomparsa del loro presidente ed amico

dott. Aldo Piazza

— Torino, 4 febbraio 1976.

Partecipano gli amici:
Salvatore Rosanna Amministrazione
Iolanda Amaretti
Guido Bianzi
Elsa Borgiatti
Gianni Brogi
Massimo Bruni
Ida Campanaro
Nella Cappelli
Luciano Cervi
Marisa Chiabrando
Enzo De Negri
Franco Di Nola
Carla Ferraghini
Luigi Fiori
Roberto Frangini
Umberto Gobbi
Ezio Sante Gaidotti
Emilio Maria Teresa Lavagna
Miranda Levi
Salvatore Tilly Marano
Fiorus Mangini
Andrea Simone Mosso
Rinaldo Pavlovazzi
Piergiorgio Demarzia Pellegrin
Roberto Maria Pellegrin
Sergio Federico Penna
Domenico Patrizi
Vico Pinnola
Giorgio Re
Ina Revelli
Lilia Ricciardi
Camillo Luigi Rizzio
Marino Silvri Roberti
Paolo Rossano
Cesarina Rosso
Livio Sanguinetti
Mario Segre
Pia Lucia Silesa
Piera Amalia Vassuri.

L'Associazione Orfani Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Aldo Piazza

— Torino, 4 febbraio 1976.

Il Corpo Consolare di Torino partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Aldo Piazza

Console onorario di Finlandia

— Torino, 4 febbraio 1976.

Gabriele Calcagno e famiglia partecipano sentito al lutto per la morte dell'amico fraterno

Aldo Piazza

— Torino, 4 febbraio 1976.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci e Funzionari dell'A.P.I. — Associazione Piemon. e Medie Industrie di Torino e Provincia — partecipano la scomparsa del collega ed amico

dott. Aldo Piazza

— Torino, 4 febbraio 1976.

Le famiglie Rava e Conte partecipano commossi al grande dolore di Silvia e famiglia tutta.

E' mancato

Rino Cerri

Lo annunciano la moglie Assunta Bosio, il piccolo Pietro, nipotini, fratello cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 6 ore 15 da via Goito 3.
— Moncalieri, 4 febbraio 1976.

Angeleisti partecipano al dolore di Marisa Boslo
Ugo Marilena Bolgi
Famiglia Fabio Baldi
Leo Mara Valore
Mario Maria Zoli
Nini Elo Casalegno
Beppe Anastasia Rivo
Silvio Marisella Pozzo
Beppe Luigina Colla
Angelo Adriana Cendellino
Giovanni in Pollenzi
Renzo Luigina Divecchio
Cesare Gianna Perdino
Carlo Luigina Zanzotti
Elio Valentina Lombardi
Franco Pirla Verganano
Franco Ida Emanuelli
confidenziali via Goito 3.

Le famiglie Damiani e Casirilli si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del caro BINO.

Mirella, Piero, Ada, Sandra, Paola, vicini ad Annarita e Piero partecipano commossi alla perdita dell'amico RINO.

I Colleghi ed Amici della ditta Amisano partecipano al grande dolore di Annarita e Piero.

Rina Abelonelo partecipa al grande dolore della famiglia Cerri.

Si associano al dolore di Annarita e Piero le famiglie: Avvanzo, Bellissano, Bigliardi, Bulzo, Ciallui, Colombatto, Debernardi, Derossi, Falcone, Fogalia, Gilli, Martello, Nasi, Quaglia, Re, Rubatto, Sbordi, Sbolenti, Vittone.

Il Condominio Marilù partecipa al dolore della famiglia Cerri.

Benemerito e cristianamente è mancata

Prosperà Roggero
ved. Daferro
madre esemplare

Ne danno il triste annuncio i figli Vittorino, Francesco e Ermenegilda con rispettive famiglie, parenti tutti. Sensibile alla cara salma giovedì ore 14. Funerali partenza 25, Lucernali in Castiglione Torinese. La partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1976.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Burzio n. Mano

Ne danno il doloroso annuncio il marito Lorenzo, le figlie Severina, Isidoro con sposo Franco. Un ringraziamento particolare al dott. Elvio Pinnone per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi alle ore 14,30 partendo da via Lombardore 31.
— Torino, 5 febbraio 1976.

Anna Rey e signora partecipano al dolore della famiglia Barrelo.

Non è più

Francesco Pavese
(Edoardo)
Cav. di Vittorio Veneto

Profondamente addolorati l'annunciano la moglie Gilda, la figlia Karina col marito Franco Nocetti e piccola Simona, sorella, nipoti e parenti tutti. Benedizione ore 9,30 dal S. corrente in via Governolo 4 (quartiere Lucento). Seguirà il trasporto funebre. Servizio Pulitzer.
— Torino, 4 febbraio 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Pugnante
Cavaliere di Vittorio Veneto
anziano FIAT

Lo annunciano con dolore: moglie, figlia, genero, nipote, fratelli, cognate, parenti tutti. Funerali oggi 5 corr. ore 14,30 da via Sempione 132. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 febbraio 1976.

Improvvisamente è mancata

Rina Schierano
ved. Negrelli

Lo annunciano: i figli Guido con la moglie Olga Marchese, Renata col marito dr. Alfredo Della Valle e nipotina Laura, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 5 ore 10,30 in Venaria, chiesa dell'Annunziata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 4 febbraio 1976.

Nino e Concetta Casula si uniscono al dolore della famiglia Negrelli per la perdita della MAMMA.

Improvvisamente è mancato in Napoli

Lino Rosso
pensionato F.S.

Addolorati lo annunciano la moglie Luisina, la zia Orsola e parenti tutti. Funerali venerdì 6 corr. ore 14,30 in Travaglio (Pavia) partenza dall'abitazione, via Ivrea.
— Napoli, 4 febbraio 1976.

Sentitamente è mancata

Luigi Barbera
anni 84

A funerali avvenuti lo annunciano angosciati i figli Rosetta, Ilario e famiglie. Ringraziando quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 54 gennaio 1976.

Cristianamente è mancata

Giuliana Garlaschi
in Verzoletto

L'annunciano il marito Ezio con il figlio Marco, la mamma Maria Balocco vedova Garlaschi, le sorelle Marijuccia, Anna e famiglie, suocera, zia, zio, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali giovedì alle ore 14,30. Un particolare ringraziamento al dottor Croce. Maiolo, professor Rounci, suor Giulia, per le assidue cure prestate.
— Crevacuore, 4 febbraio 1976.

Giuliana Garlaschi

— Crevacuore, 4 febbraio 1976.

Sandra Selva, Gianni Perissinot e Manuel partecipano vivamente al dolore dell'amico Ezio Verzoletto e del fratello Marco per la dipartita dalla loro cara GIULIANA.
— Crevacuore, 4 febbraio 1976.

Prendono viva parte al dolore dell'amico Ezio Verzoletto per la perdita della cara moglie GIULIANA le famiglie:
Giampiero Agliardi
Mario Lanino
Giampiero Pinelli
Aurelio Vietti
Giampiero Novello
Mario Perin
Piero Bertaglia
Piero Orsi
Giacomino Barberis
Giancarlo Tempia
Dino Calleparo
Roberto Boccardo
Mauro Cervati
Gino Merlo
Giulio Cannone
Sandro Ambrosio
Riccardo Bassi.
— Crevacuore, 4 febbraio 1976.

Oscar Gioia partecipa al dolore dell'amico Ezio per la perdita della carissima GIULIANA.

La Signora Felice Trabaldo ed Ermanno Trabaldo partecipano affettuosamente al grande dolore degli amici Ezio e Marco per la scomparsa della moglie e mamma, signora

Giuliana Garlaschi
Verzoletto
— Crevacuore, 4 febbraio 1976.

Il dott. Felice Bonardi con la moglie e figli sono anch'essi al grande dolore del caro amico Ezio Verzoletto per la perdita della moglie GIULIANA.
— Cossato, 4 febbraio 1976.

Piero e Franco Penna con le rispettive famiglie addolorati per l'immatura scomparsa di

Giuliana Verzoletto

sono particolarmente vicini a Ezio e partecipano al suo immenso dolore.
— Sergnasco, 4 febbraio 1976.

Federico, Piero, Placido

Moglie sarda di Pinerolo in appello

DUE COLPI DI PISTOLA PER "MUTILARE„ IL MARITO IRREQUIETO

Già condannata a 7 anni: c'è il dubbio che intendesse ucciderlo

Luisetta Becciu, ed il marito tra i figli

SAURO MANCA

Ai giudici della Corte di Assise di Appello spetta oggi il difficile compito di stabilire se Luisetta Becciu, sarda di 41 anni, residente a Pinerolo, sia condannata a sette anni di reclusione perché ritenuta colpevole di tentato omicidio, ha sparato al marito Romano Murgia, 48 anni, con l'intenzione di ucciderlo, o se ha mirato per mutilarlo affinché non potesse più andare con «quelle donnacce». I difensori avv. Armando De Marchi e Gianvittorio Gabri sostengono che si è trattato di lesioni e quindi chiedono una completa revisione della sentenza con una pena proporzionatamente minore.

Il drammatico episodio è stato rievocato in sala dallo stesso presidente dottor Germano.

I coniugi Murgia che hanno due figli già adulti, Loredana, di 20 anni, e Giampaolo, di 19, si erano trasferiti molti anni or sono dalla Sardegna in Piemonte e stabiliti a Pinerolo. Avevano preso una casetta in periferia, in via Solaro 112. Avevano destinato il primo piano all'abitazione, ed il pianterreno ad un locale pizzeria al quale avevano dato il nome di «Su nuraghe».

Pareva che la vita della famiglia dovesse trascorrere serena, ma dopo qualche tempo tra i coniugi erano sorti dei dissapori. Sempre più frequenti erano i litigi, le scenate ed i reciproci scambi d'insulti. Di solito, dopo la sfuriata il Murgia se ne andava di casa e rimaneva fuori tre o quattro giorni. Poi, puntualmente ritornava per riappacificarsi. Sei volte la moglie l'ha denunciato per abbandono del tetto coniugale. La serenità non durava più di due settimane, poi scoppiava di nuovo l'inferno.

Il 18 settembre del '74, mentre erano tutti a tavola, è avvenuto l'ennesimo litigio. Romano Murgia ha deciso di andarsene per sempre e lo ha detto chiaro e tondo. E' salito al piano superiore ed ha incominciato a preparare la valigia. La Becciu ha preso la pistola dal cassetto, ha messo la cartuccia in canna e l'ha raggiunto. Lui si è rifugiato in camera della figlia, ma la moglie lo ha inseguito ed ha sparato due colpi al suo indirizzo, mirando verso il basso. Una pallottola si è conficcata nella parete; l'altra ha ferito il marito all'inguine. Poi Luisetta ha visto il sangue, ha lasciato cadere l'arma ed è scesa sotto di corsa.

«Avrebbe potuto infierire — sostengono i difensori — nel caricatore c'erano ancora sei proiettili, invece ha desistito volontariamente. O voleva spaventarlo, oppure ritenne di averlo già duramente punito». Sebbene sanguinante, il Murgia, terrorizzato, si è barricato nella stanza, poi, usando una coperta come corda, si è calato dalla finestra sulla strada. Ha fermato l'automobilista di passaggio Gaetano Baalle, e si è fatto trasportare all'ospedale. E' stato ricoverato 20 giorni all'«Agnelli», poi i medici l'hanno dimesso perfettamente guarito.

In un primo momento la donna, arrestata, ha dichiarato che il colpo di pistola era partito accidentalmente mentre colluttava con il marito. Poi si è decisa a confessare: *«E' vero, gli ho sparato io. Ma non ho mai avuto l'intenzione di ucciderlo».* A sfavore dell'imputata è stata la testimonianza del brigadiere Corona il quale afferma che la Becciu ha sempre dimostrato *«astio e cattiveria»* nei confronti del marito, anche quando lo denunciava per abbandono del tetto coniugale. Inoltre l'avrebbero sentita gridare: *«Se va via ancora una volta, lo uccido e cercare e lo faccio fuori».*

La vertenza all'Assa di Susa

Licenziamenti: rinvio se torna la normalità?

(g.d.) Licenziati 37 operai delle Acciaierie Assa di Susa. Nella lettera si legge tra l'altro: *«La direzione si riserva di comunicare l'ulteriore differimento della data di risoluzione del rapporto di lavoro, qualora intervenga una soluzione concordata della vertenza in atto, che permetta l'utilizzo della Cassa integrazione guadagni».* In altre parole: si lascia chiaramente intendere che, qualora cessi l'occupazione della fabbrica (il presidio dura dal 6 gennaio), l'azienda potrebbe tornare in parte sulle sue decisioni. «Un vero e proprio ricatto», commentano i sindacati.

Da quattro mesi i dipendenti delle acciaierie sono senza stipendio. A partire dal novembre scorso, la direzione si è infatti rifiutata di anticipare la Cassa integrazione. Adesso sono arrivati i licenziamenti.

Tra i licenziati numerosi i capifamiglia con quattro-cinque figli, delegati sindacali e operai che sono stati tra i più attivi nel difendere il posto di lavoro nella lunga vertenza. *«Ciò dimostra che si è voluto colpire il movimento sindacale. La riduzione del personale è solo un pretesto»*, hanno precisato i delegati della Federazione lavoratori metalmeccanici.

Domani, durante lo sciopero dell'industria di otto ore, un corteo di auto percorrerà la valle. Saranno distribuiti volantini sulla vertenza in corso. Nello stabilimento Assa si terrà un'assemblea aperta alle 9,30.

In città il clima è teso. Ieri un gruppo di impiegati, vicini alla direzione, si è recato dal pretore di Susa per far sgomberare lo stabilimento occupato. Finora il magistrato non ha preso alcun provvedimento. Anche il processo in programma stamane in pretura tra l'ex capo del personale, rag. Perrino (licenziato a novembre con sei impiegati), è stato rinviato di 10 giorni in attesa di nuovi sviluppi della vertenza. Il rag. Perrino sostiene che il suo licenziamento non è motivato.

● **TURATI** — Un'assemblea aperta si è svolta nella fabbrica tessile di Lusernetta, dove la direzione ha preannunciato 62 licenziamenti. Vi hanno partecipato i sindaci di Lusarna e Lusernetta, la comunità montana, consiglieri provinciali. E' stato costituito un comitato di lotta che si riunirà lunedì per decidere una serie di iniziative in difesa dell'occupazione.

Settimo: gravissimo il conducente

"Giulia„ contro autobotte

Un giovane alla guida di una «Giulia» s'è schiantato contro un'autocisterna parcheggiata al lato di una strada e ha riportato gravissime ferite. L'incidente è avvenuto poco dopo mezzanotte a Settimo, in via Regio Parco.

Il conducente dell'auto, Doriano Giuseppin, ventitré anni, via Pietro Micca 34, che procedeva verso Settimo dove abita è sbandato probabilmente per la forte velocità o per un improvviso malore. Lo schianto è stato talmente violento che il camion ha perso una delle ruote anteriori. Il Giuseppin, che presta servizio militare nella nostra città, è stato ricoverato all'Astanteria Martini in condizioni disperate. In mattinata è stato trasferito alle Molinette.

CRISCIONE PER IL SEQUESTRO CAGNA-VALLINO

"Sono un attivista del psi ero lì per la propaganda„

ALESSANDRO RIGALDO

I rapitori del giovane di Volpiano, Antonio Cagna Vallino (tenuto prigioniero per 23 giorni in una cella scavata nelle cantine di una vecchia cascina nel centro di Venaria, liberato dopo il pagamento di 100 milioni), sono tornati stamane davanti alla corte d'appello. E' presente anche Pasquale Criscione, boss della mafia siciliana, amico di Giuliano prima e poi di Luciano Liggio, costituitosi a Palermo il primo febbraio.

La presenza di colui che già nella prima sentenza venne riconosciuto una delle «menti» dell'Anonima sequestri, ha dato vivacità al processo.

L'interrogatorio però, del presidente Pappe, come era prevedibile, non si è risolto in una confessione. Pasquale Criscione, elegante in un completo scuro e con un giaccone di pelliccia buttato sulle spalle, ha rigettato le accuse. Per la sua presenza nella casa del Di Bianchi si è giustificato: «Sono un socialista iscritto. In quel tempo ero sotto elezioni perciò frequentavo la casa per portare materiale elettorale». *Circa la sua latitanza:* «Sono andato via da Torino il 27 maggio perché dovevo subire un processo a Palermo per un fallimento».

Questa versione dei fatti, secondo lui dovrebbe scagionare e scagionarlo. Per sostenerlo ci sono in aula due avvocati, uno di Palermo Michele Castano e uno di Torino Francesco Gilardoni. Gli altri imputati sono difesi dall'avv. Franzoraio, per Augusta Rimasti, la moglie del proprietario della mignone; avv. Albanese e Chiusano per Giuseppe Billeri il giovane che fu visto frequentare la cascina durante il periodo di detenzione. L'avv. De Fiore per Calogero Ragusa altro carceriere che abitò nella cascina, lavorò all'allestimento della cella e fu poi visto scendere in cantina con Criscione e De Blanda per portare da mangiare ai sequestrati.

Pasquale Criscione, Giuseppe Billeri e Calogero Ragusa siedono sui banchi dell'Assisi assieme ad Assunta Rimasti (Foto Sandro Bosio - «Stampa Sera»)

La prima sentenza assolse soltanto Vincenzo Rimasti, fratello e cognato dei proprietari della villa. Gli altri vennero condannati: a 12 anni di carcere la donna; 14 anni di detenzione e 3 anni in casa di cura a Calogero Ragusa riconosciuto seminfermo di mente; 18 anni e 2 milioni di multa agli altri due Giuseppe Billeri e Pasquale Criscione. Nella sentenza il tribunale ammette però: «Non abbiamo comminato il massimo della pena perché ci siamo resi conto che i veri protagonisti del crimine erano persone diverse dagli attuali imputati (salvo qualche eccezione per Criscione) e che nella rete sono incappati solamente protagonisti di minor rilievo».

Questa incertezza di poter fare completa giustizia si riflette anche sulle vittime. Diceva stamane il padre di Antonio Cagna Vallino: «Non avevamo nemmeno più intenzione di costituirci parte civile. Le cattive condizioni economiche in cui siamo precipitati dopo il pagamento della taglia non ci permettono nemmeno più di pagare l'onorario dell'avvocato. E' stato Gabri ad insistere. Un legale ossessimo che non ci ha chiesto un soldo. D'altronde cosa possiamo andare avanti? Pensi — ci dice con tristezza — che siamo stati obbligati, dopo la sentenza che ci assegnava 100 milioni *(hanno sequestrato 97 milioni per il riscatto, 7 milioni 200 mila lire sono state recuperate nascoste con delle armi nella stessa cascina di via Juvarra, e 50 milioni solo per i danni morali e materiali, n.d.r.)* abbiamo dovuto pagare immediatamente un milione e mezzo per depositare la sentenza altrimenti dopo 70 giorni la cifra sarebbe andata a 5 milioni e in caso di mancato pagamento ci avrebbero sequestrato i mobili».

● **Il circolo alpignanese «Il dialogo» ha aperto la scorsa settimana il suo programma di iniziative culturali per il 1976.**

Sono in calendario cinque cicli di proiezioni cinematografiche di interesse sociale e culturale, concerti di musica pop e folk, cabarets, rappresentazioni teatrali e «tavole rotonde» sui problemi della donna, del lavoro, della famiglia e della società.

OPERAZIONE MESE-PIAGGIO
15 gennaio-15 febbraio 1976

Lo vuoi un Ciao gratis?

anche oggi
Piaggio ti dà una possibilità su 27 di avere Ciao in regalo

un mese così non c'era mai stato

È il mese nuovo, il mese-regalo: è il mese Piaggio della fortuna. Un mese così non c'era mai stato, perché dal 15 gennaio al 15 febbraio Piaggio offre a tutti la possibilità di avere Ciao gratis. Tu sai che Ciao ti serve; occorre a te, ai tuoi figli, a tua moglie. Non aspettare: pensaci adesso. Ogni giorno può essere quello giusto. Pensaci adesso: solo in questo "mese" hai una possibilità su 27 di avere Ciao gratis.

Ciao prodotto in 4 modelli a partire da lire 156.000 + I.V.A.

Piaggio regala tutti i Ciao venduti in un giorno

Acquistando un Ciao fra il 15 gennaio ed il 15 febbraio avrai la cartolina di partecipazione al concorso e in omaggio il favoloso calendario-poster; compila esattamente la cartolina, falla timbrare dal Concessionario, e incollaci sopra, ritagliato dal Calendario Piaggio, il numero corrispondente al giorno dell'acquisto. Le cartoline dovranno pervenire entro il 25 febbraio 1976 a:

Ufficio Concorso Piaggio
Casella Post. 1952 - 16100 GENOVA

Il 15 marzo verrà estratto a sorte un giorno fra quelli del mese Piaggio, esclusi i festivi: a tutti coloro che avranno fatto l'acquisto in quel giorno, sarà restituito in gettoni d'oro il valore del Ciao acquistato.

PIAGGIO

La nuova legge sui farmaci proibiti

Dipende dal medico far pagare la ricetta

Molti dicono: "Anche il minimo di 2 mila lire diventa un abuso"

SALVATORE ROTONDO

Accolta con sfiducia da farmacisti e clienti, la legge che impedisce la vendita di alcuni medicinali di largo consumo se non dopo la presentazione di una ricetta medica, continua a suscitare polemiche. Alcuni sostengono che l'atteggiamento sfavorevole dei farmacisti nasconda una precisa manovra ostruzionistica nei confronti di una norma che danneggia evidentemente il commercio di quei medicinali cosiddetti «di banco», senza peraltro risolvere il problema per il quale è stata ideata, cioè la piaga della droga. Le bottiglie delle sostanze stupefacenti e psicotrope verranno riesaminate da un'apposita commissione dell'Istituto superiore di Sanità.

Tra la clientela i pareri sono discordi. Il nuovo provvedimento dal resto crea situazioni come quella raccontataci da un farmacista di Borgata Parella che preferisce però non veder pubblicato il proprio nome: *«Un mio cliente mi ha chiesto dell'Optalidon, senza avere la ricetta del medico. Al nostro rifiuto mi ha spiegato che il dottore dal quale si era recato il giorno prima per una visita sotto assistenza mutualistica gli aveva prescritto dell'Optalidon in supposte. Dopo aver chiesto lo stesso medicinale in pastiglie, il cliente si era sentito rispondere che l'Optalidon per bocca non era incluso nella lista dei medicinali rimborsabili della mutua. Per una seconda ricetta avrebbe dovuto pagare regolarmente le 5000 lire della visita».* Un caso, certamente atipico, di un medico con scarsa coscienza professionale, che chiama comunque in causa nel problema tutta la categoria.

Parla il dott. Foggianini, presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Torino: *«Se la legge vuole impedire che si consumino determinate medicine, mi sembra che possa andar bene. Certo però sarebbe non dignitoso se certi medici si prestassero ora ora in avanti ad un facile commercio di ricette. La ricetta deve essere l'atto finale di una visita preventiva, di una consultazione, di una diagnosi, anche se provvisoria, insomma di una seria terapia. Sarebbe assurdo che i clienti pretendessero, e che i medici concedessero, il salto di tutti questi passaggi intermedi. Sulla legge in particolare comunque non possiamo dire molto: qui all'Ordine abbiamo ricevuto un telegramma dal ministero della Sanità che preannuncia l'arrivo di appositi ricettari per le sostanze stupefacenti, da distribuire ai medici. Per adesso la prescrizione di tali sostanze continuerà come prima».*

Ai farmacisti dunque il compito di attenersi alle disposizioni, per quanto scomode: ai medici la raccomandazione, in attesa della revisione legislativa, di prescrivere le sostanze più pericolose con cautela.

I casi limite difficilmente potranno essere controllati, come quello del giovane dottore, fresco di studi e bisognoso evidentemente di soldi, che sembra aver venduto i foglietti del proprio ricettario a mille lire l'uno. Sono episodi che, per quanto allarmanti, non sono certamente strumentalizzabili da parte di chi voglia a tutti i costi far la guerra alla legge 685.

Il dott. Bracco, medico capo dell'Inam di via Magnaghi, sottolinea l'esistenza di un problema di natura morale che si pone ai medici ai quali venga richiesto un semplice analgesico, dimostrato naturalmente che sia necessario, nel passaggio intermedio della visita: *«La nuova legge — osserva poi Bracco — causerà sicuramente una maggior richiesta di visite, ma tocca direttamente solamente i medici generici. Non noi quindi qui, nella sede dell'Inam, dove operano soltanto degli specialisti. La maggior affluenza si noterà negli studi dei medici, ma non nelle sedi delle mutue».*

Nettamente favorevole alla 685 il dottor Giuseppe Welsz: *«E' un provvedimento giustissimo. Un po' di serietà, finalmente, non fa male. Mi è toccato sentire clienti che dicono di sentirsi più forti con la Chinina: penni un po' se non era necessaria una legge del genere. Piuttosto credo che sarebbe necessario, per le esigenze improvvise, produrre analgesici in piccole confezioni, acquistabili anche senza la ricetta del dottore. Una norma, insomma, un po' più elastica».*

A Welsz risponde Sergio Simoneschi, dirigente industriale di uno stabilimento farmaceutico: *«Sono già in commercio confezioni in bustine da due. Ma è giusto liberalizzarne la vendita lascerebbe insoluto il problema di partenza. Chi infatti volesse studiare la nuova legislazione non avrebbe che da girare tante farmacie quante ne basterebbero per raggiungere la quantità desiderata. Io la giudico una legge utile, anche se ha bloccato temporaneamente la produzione di tali prodotti danneggiando le industrie farmaceutiche. Bisogna poi notare che da tempo anche nel nostro Paese determinati medicinali avrebbero potuto essere venduti soltanto su prescritti del medico. Una norma mai rispettata. La nuova legge mirava appunto a questo».*

Il dottor La Neve è medico sociale della Juventus, per questo può contare su un'esperienza particolare: *«Con la squadra abbiamo viaggiato molto all'estero. Ebbene dovevamo sempre portare con noi una gran quantità di medicinali che non sarebbe stato possibile acquistare nelle farmacie fuori dall'Italia: in molti Paesi infatti non sarebbe stata valida neppure una mia ricetta, come medico abilitato ad esercitare solo in Italia. Mi sembra una dimostrazione di serietà che ora si stia dando anche nel nostro Paese. Troppe volte il farmacista è stato consultato invece del medico, per un consiglio su un medicinale. Una abitudine ritrattata pericolosa. Il rischio ora, con le nuove norme, è tutt'al più che aumentino le ricette agli amici e vicini di casa. Ma questo sta a noi evitarlo».*

Concludo il dott. Siracusa, tra i più scettici: *«Il principio senz'altro è valido. Ma l'applicazione, come al solito, non è chiara. Il questo aumenta la confusione, anche se armai noi alla confusione abbiamo fatto l'abitudine. Attualmente non è certo facile per la ricetta di un Optalidon ad un cliente che si dichiara affitto da cefalea. Un male che in ogni caso non potrebbe essere oggettivato con una semplice visita. E non ciò, naturalmente, farmi pagare neppure le 2000 lire che sono il minimo stabilito dalle nostre tariffe. Del resto non abbiamo disposizioni più precise dal sindacato e dall'Ordine».*

Le medicine "libere,,

ANALGESICI	Saridon Aspirina Femidol Algesina
ANTIREUMATICI	Piramidone Fenacetina Aspirina
TOSSE	Sobrepin Ribex e balsamici in genere
ANTIRAFFREDDORE	Tutti escluso l'Actifed es. Coricidin Cictanol Temporinolo
MAL DI STOMACO	Antispastici gastrointestinali Antispasmina colica

In pratica, sapprare la legge contenga errori che successivamente verranno corretti, sono concessi alla vendita, senza la presentazione della ricetta medica, quei prodotti che non contengono sostanze ad azione sul Sistema Nervoso Centrale, cioè psicotrope e composte di barbiturici.

Ricorso di un proprietario in Pretura

Gli inquilini contro vendite frazionate

Gli inquilini protestano contro la vendita frazionata degli stabili. «I grossi proprietari vogliono vendere a diversi piccoli acquirenti per poterci aumentare l'affitto» hanno detto. «Vogliono obbligarci a rimanere in casa a disposizione di chi vuole vedere l'alloggio per poi comperarlo. Non accettiamo questa condizione». Ma i proprietari la pensano diversamente.

Stamane saranno discussi in Pretura due ricorsi, presentati da un proprietario di stabile in via Lima, per ottenere un provvedimento d'urgenza che consenta la visita ai nuovi acquirenti.

Le «ragioni» degli inquilini sono spiegate dall'avvocato Birocci: «E' una condizione vessatoria nei confronti dell'inquilino, che si vede costretto a "stare a disposizione" in casa per un periodo imprecisato per permettere la visita dell'appartamento agli eventuali acquirenti. Non scordiamo che la "vendita frazionata" da parte dei grossi proprietari provoca nuove situazioni contrattuali, che permetterebbero, in capo a un anno, lo sblocco dei contratti già prorogati per legge: l'inquilino può essere sfrattato o quanto meno avere la pigione aumentata».

Queste le modalità

Lo sciopero di domani

Lo sciopero proclamato per domani dalla Federazione Cgil, Cisl e Uil, di fronte all'aggravarsi della crisi economica, e al crollo dell'occupazione, interesserà circa 500 mila lavoratori in provincia di Torino. Queste le modalità.

● SI FERMERANNO 8 ORE: metalmeccanici (aderisce anche il sindacato autonomo Sida), tessili, edili e chimici (le categorie impegnate nei rinnovi contrattuali e dove i posti di lavoro sono maggiormente in pericolo).

● QUATTRO ORE: per tutte le altre categorie dell'industria, del commercio (al mattino o nelle prime 4 ore di ogni turno) e gli ospedalieri (dalle 7 alle 11, con servizi essenziali garantiti).

● DUE ORE: nelle scuole, all'Università e negli uffici statali (11-13). Saranno organizzate assemblee interne.

● UN'ORA: per i dipendenti degli enti locali (municipio, provincia, ecc.) e del parastato (mutue, Croce Rossa, ecc.).

● UN QUARTO D'ORA: dalle 10 alle 10,15 non circoleranno treni e pullman.

NEL PINEROLESE lo sciopero sarà di 8 ore per tutti i lavoratori dell'industria e dei servizi.

MANIFESTAZIONI saranno organizzate in città e provincia. Già oggi pomeriggio, alle 15, confluiranno in piazza Crispi i lavoratori della Singer di Lajni, del cotonificio Vallesusa, della Monoservizio di Settimo, dell'Asea di Susa, della Farit, della Cimat e di altre aziende dove i licenziamenti si susseguono a catena, o, comunque, l'occupazione è seriamente minacciata. Si fermerà un corteo che raggiungerà la Rai-tv di via Verdi. Un gruppo di delegati s'incontrerà con rappresentanti del comitato regionale per il servizio radiotelevisivo; chiederanno che nei programmi sia dato spazio ai problemi delle fabbriche in difficoltà.

Altre manifestazioni sono previste domani.

A PEROSA un corteo partirà dal Cotonificio Vallesusa e si concluderà al Setificio Gutermann.

A SETTIMO, in piazza Martiri, si raduneranno alle 10,30 i lavoratori della zona e si recheranno alla Monoservizio.

A SUSA si svolgerà un'assemblea aperta nello stabilimento Asea. Cortei di auto distribuiranno volantini nella vallata.

IN CITTA' (davanti alla sede provinciale del Tesoro di via Grandis), statali e personale della scuola daranno vita ad una manifestazione dalle 11 alle 13.

Per gli anziani oggi una legge

Intenso programma di lavoro per il Consiglio regionale, riunito da stamane. Oltre all'ormai consueto appuntamento con i drammatici problemi del lavoro e dell'occupazione, su cui il vicepresidente Libertini informerà i consiglieri, saranno esaminate alcune leggi. Una «promuove l'assistenza domiciliare agli anziani, agli inabili e ai minori». Un'altra fissa un aiuto economico alla piccola Marzia Sanfratello, che ha perso il padre nella tragica rapina del dicembre scorso.

Sarà rinnovata una legge per l'assistenza farmaceutica ed integrativa ai coltivatori diretti per l'anno 1976 (è la riedizione "annuale" di una legge regionale del '73). Infine saranno date disposizioni per l'utilizzo di una seconda quota dell'avanzo finanziario alla chiusura dell'esercizio 1974. Il Consiglio dovrebbe quindi provvedere ad alcune nomine, mentre al presidente della giunta, Viglione, toccherà il compito di riferire sul funzionamento dei Co.Re.Co. nel 1975.

La "Nerini" di via Mercadante

Fabbrica "insalubre,,

La ditta Nerini, in via Mercadante, è stata classificata fra le industrie insalubri di prima e seconda classe. Lo comunica l'assessore Cardetti, al quale un folto gruppo di abitanti della Barriera di Milano aveva rivolto una petizione per l'allontanamento della fabbrica di prodotti chimici.

«Non appena tale delibera diventerà esecutiva — dice l'assessore — sarà emanata ordinanza di cessazione dell'attività nello stabilimento». La ditta avrebbe comunque già in programma il trasferimento: a Leini è in costruzione il nuovo stabilimento, che sarebbe dovuto entrare in funzione alla fine del '75.

Via Gorizia 74

Sul fallimento d'una pasticceria

Su richiesta dell'avvocato Costantino Macrì precisiamo che la panetteria-pasticceria di Giancarlo Signalivato, dichiarato fallito in secondo grado, è al numero 74 di via Gorizia, e non al 94 (come erroneamente pubblicato) dove, per caso fortuito c'è un'altra panetteria-pasticceria gestita da Franca Gattarino in Grua

Meno riformatori, più "collegi,,

Nel dare notizia di due giovani che hanno rapinato un cappotto allo studente Bruno Ciccio, il 31 gennaio scorso abbiamo pubblicato che uno degli arrestati, Elio Crotto era «evaso dal riformatorio di Arese». In proposito il presidente del Tribunale per i minorenni, prof. Paolo Vercellone, precisa che nel caso specifico non si può parlare né di riformatorio né di evasione, perché l'istituto di Arese è un normale collegio gestito dai Salesiani, dove, insieme con altri ragazzi mandati dalla famiglie, sono accolti anche giovani che il tribunale per i minori ha ritenuto meglio allontanare dal loro ambiente.

«Da Arese quindi non si evade, perché si tratta di un istituto del tutto aperto, dove i ragazzi restano, se ritengono bene rimanervi, o cioè se capiscono che possono avere quello che fino a quel momento è mancato a loro».

Il riformatorio vero e proprio è previsto invece dalla legge «come misura di sicurezza per i socialmente pericolosi».

echi di cronaca

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile

E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Non sono i rimasugli di stock o le vecchie rappresentanze invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni, fiere improvvisate di qualità, invasioni e molto belle, la scelta è ampia. Il prezzo riguarda una camera di misura media. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

TV soccorso rapido TV Telejet t. 472.510 - 486.289

Servizio aperto ed accurato. Festivi e festivi 8-23.

Centro droga

Tutti i giorni dalle ore 16 alle 24, puoi trovare degli amici. Telefono 87.22.70 - 87.32.71.

Costumi Carnevale

Vastissimo assortimento per bimbi da 3 e 12 anni al Roller Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 45, Torino, telefono 669.869.

VINTA LA
SORDITÀ
NULLA NELLE ORECCHIE
PROVE GRATUITE
MAICO
VIA MAGENTA, 20
T. 541.767 - TORINO

Centralissimo
in Torino cedesi negozio
Abbigliamento
condizioni vantaggiosissime con o senza merce.
Scrivere: «Publikompass 307 — 10100 Torino».

SPECIALITA' COSMETICHE
UNICA SEDE
dottore
A. M. Musso
piazza Vitt. Veneto n. 3
Torino - telefono 877.564

Metti... un piatto a cena con STAMPA SERA

Il nostro giornale lancia un nuovo concorso per tutti i lettori intitolato: «Metti... un piatto a cena con Stampa Sera». Il regolamento è il seguente:

1 - Stampa Sera invita i ristoranti ad inserire nel loro menu un piatto (un primo o un secondo) iniziale al concorso: «Metti... un piatto a cena con Stampa Sera» (esempio fettuccine Stampa Sera - scaloppine di Stampa Sera).

2 - I ristoranti dovranno comunicare al giornale entro il 12 febbraio di aver accettato l'invito. Potranno farlo scrivendo a Stampa Sera Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32, 10100 Torino, oppure telefonando al numero 65.68 di Torino int. 322 o 328.

3 - Su Stampa Sera del lunedì del 16 febbraio sarà pubblicato l'elenco completo dei ristoranti partecipanti.

4 - Da martedì 17 febbraio e fino a sabato 21 marzo Stampa Sera pubblicherà ogni giorno la scheda con cui i lettori potranno votare il ristorante scelto tra quelli in concorso e che, secondo loro, ha saputo confezionare il piatto migliore dedicato al concorso di Stampa Sera.

5 - In base ai voti dei lettori, ogni settimana sarà compilata una classifica: il primo della classifica settimanale sarà proclamato ristorante della settimana e ricaverà una targa con diploma.

6 - Le classifiche saranno pubblicate il lunedì secondo le seguenti scadenze: lunedì 1° marzo: classifica 1ª settimana (17-21/2); lunedì 8 marzo: classifica 2ª settimana (24-28/2); lunedì 15 marzo: classifica 3ª settimana (2-5/3); lunedì 22 marzo: classifica 4ª settimana (9-13/3); lunedì 29 marzo: classifica 5ª sett. (16-20/3).

7 - In base alle classifiche settimanali sarà compilata una classifica generale.

I piatti presentati dai primi cinque ristoranti di questa classifica generale saranno giudicati da una giuria appositamente costituita e composta da noti gastronomi.

Il ristorante che avrà presentato il piatto giudicato migliore da questa giuria sarà proclamato vincitore assoluto e premiato con apposito trofeo.

8 - Ogni settimana, fra i lettori che avranno inviato schede saranno assegnati premi di carattere gastronomico.

Vedremo quindi cimentarsi gli chefs e le cuoche con creazioni di piatti nuovi caratteristici del loro locale inizialati al nostro giornale. Invitiamo quindi ristoranti di tutte le categorie e trattorie caratteristiche del Piemonte e della Liguria, a partecipare al concorso. L'invitiamo altresì i lettori a frequentare i ristoranti partecipanti al concorso che noi indicheremo lunedì 16 febbraio, e ad assaggiare il «nostro» piatto; saranno loro stessi i primi giudici-arbitri, sarà quindi una giuria decisamente popolare che voterà per il proprio ristorante preferito compilando ed inviandoci le schede del concorso che ogni giorno Stampa Sera pubblicherà nelle sue edizioni. Stampa Sera vuole essere il giornale-amico e l'amicizia si forma anche a tavola.

r. b.

Stampa Sera TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

SCACCHI '76

Cognome e nome

Indirizzo

Città

Circolo di appartenenza

Il tagliando permette ai lettori sia di iscriversi a Scacchi '76 (consegnandolo con la quota d'iscrizione di L. 3000 presso il Salone «La Stampa», via Roma 80, Torino, oppure inviandolo con la quota d'iscrizione di L. 2000 a «Stampa Sera» - Scacchi '76, Ufficio Sviluppo, via Marenco 32, 10100, Torino), sia di allenarsi gratuitamente, qualora lo desiderino, presso la Società Scacchistica Torinese (via Galliari 9) e il Circolo Scacchistico di Nichelino (via Superga 18).

COME ISCRIVERSI

Scacchi '76, la grande manifestazione a carattere regionale, aperta a tutti i lettori, senza limiti di età, con l'esclusione dei giocatori Fsi di categoria nazionale e magistrale, si svolge sotto gli auspici della Federazione scacchistica italiana ed è dotata di ricchi premi.

La gara, articolata in due fasi, prenderà il via domenica 8 febbraio alle ore 9 con la disputa dei turni di selezione. Il programma prevede quattro turni secondo il sistema ad eliminazione diretta, con la possibilità di ripescamento di un certo numero di giocatori eliminati. SEDE DI GIOCO: Torino, via Baretti 19. La fase finale si svolgerà domenica 15 febbraio. I giocatori che avranno superato le fasi eliminatorie disputeranno, sempre nella stessa sede, un torneo finale che designerà i vincitori. Per altri cento partecipanti, scelti in base alla classifica parziale, sarà organizzato tre simultanee con i più forti giocatori di campo nazionale. SEDE DI GIOCO: via Guala 26.

Le iscrizioni debbono essere fatte mediante l'apposito tagliando pubblicato su «Stampa Sera» accompagnato dalla quota di partecipazione di L. 3000. L'iscrizione può essere consegnata presso il Salone «La Stampa», via Roma 80, Torino, oppure inoltrata per posta a «Stampa Sera» - «Scacchi '76, Ufficio Sviluppo, via Marenco 32, 10100 Torino.

A tutti i partecipanti verranno offerte una medaglia in bronzo coniata per l'occasione da «Stampa Sera».

Si ricorda ai lettori che il termine ultimo per l'iscrizione a Scacchi '76 è fissato per giovedì 5 febbraio.

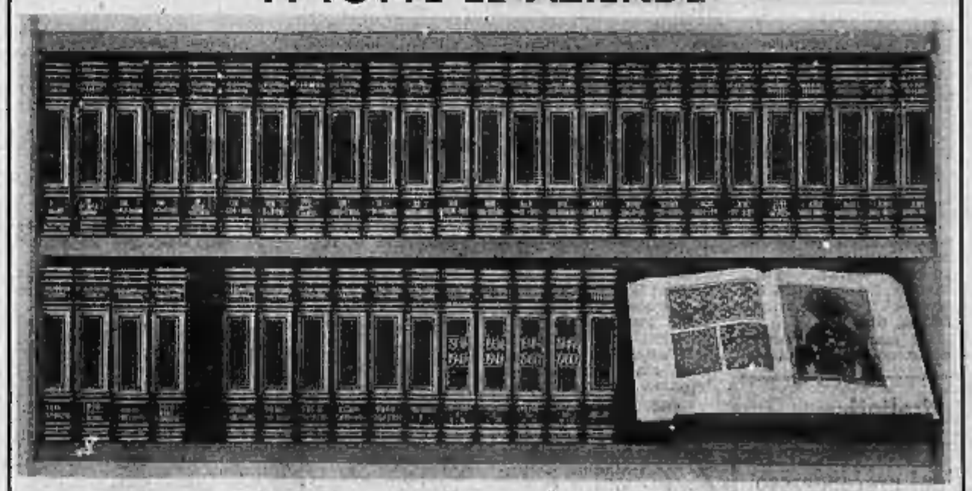
I premi

Tra i premi messi in palio ricordiamo che la ditta Carrara e Matta ha offerto una serie completa di accessori per bagno serie «Oceania» e per la casa un carrello pieghevole a 2 piani. Articoli da gioco sono stati messi in palio dalle ditte «Gilpa» e «Dal Negro», inoltre: Rabezzana confezioni di vino; Cavaglià bruna - Fratelli cofanetto per due persone; Taverna Verde di Abrate di Piverone cofanetto per due persone; Tacconi una coppa; Serretti Profumi confezioni di profumi; Bambi Boutique capi d'abbigliamento; Cipini accessori abbigliamento; Jeans Jeans capi d'abbigliamento; Ferrero dolci; Ditta Giaico, La Loggia, offre 20 kg di caffè; Società Scacchistica Torinese una coppa. Casa editrice Marsia.

f. p.

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA
GIOVANNI
TRECCANI

A SE STESSI - ALLE PERSONE CARE
AI FIGLI PER IL LORO FUTURO
A TUTTE LE AZIENDE



L'importanza e la validità
della grande Enciclopedia in 41 volumi

PAGAMENTO CON MINIME QUOTE MENSILI

PER INFORMAZIONI INVIARE - SENZA ALCUN IMPEGNO - IL TAGLIANDO IN BUSTA A:

CONTRASSEGNARE LE OPERE INTERESSATE

☐ ENCICLOPEDIA ITALIANA TRECCANI	in 41 volumi
☐ DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO	in 14 volumi
☐ LESSICO UNIVERSALE ITALIANO	in 25 volumi
☐ ENCICLOPEDIA DELL'ARTE ANTICA CLASSICA E ORIENTALE	in 9 volumi
☐ STORIA DI MILANO	in 17 volumi

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
Fondata da G. TRECCANI
AGENZIA GENERALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
C. V. Emanuele 18 - 10123 Torino

Desidero ricevere, senza impegno, dettagliate informazioni sull'opera.
Cognome
Nome
Via N.
Città
Tel. Prov.
S.S. 7

STAMPA SERA TORINO

STASERA SEGNALIAMO

- CINEMA: "Una donna chiamata moglie" (western d'impegno da oggi in prima al Romano).
- TEATRO: "La Venexiana" (ultime recite con il Gruppo dello Stabile al Gobetti).
- CONFERENZA: Diapositive alle ore 21 e 15 in via Bogino 25 su "Il mondo della formula 1".
- MUSEO: A Palazzo Chiablese i film di Louis Jouvet (ore 16 e 21,15).
- TELEVISIONE: Collegamenti a ogni ora per le Olimpiadi.
- BALLETTO: Il grande Béjart torna stasera (ore 21 e 10 al Regio) con il suo "Ballet du XXme Siècle".

"Mancata assistenza e rispetto dell'orario"

Il prof. Matlì sospeso dall'incarico al S. Giovanni

COSIMO MANCINI

Il Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale di San Giovanni Battista e della Città di Torino ha sospeso, a decorrere dal primo febbraio, il prof. Giuseppe Matlì, primario del reparto di radiologia e radioterapia dell'antica sede. La motivazione è mancata assistenza ai malati e mancato rispetto dell'orario di lavoro.

Il provvedimento, che non ha precedenti in Italia, è stato adottato dopo che «Stampa Sera» aveva pubblicato una lettera, firmata da quindici ricoverati del Centro tumori, che denunciavano lo stato di abbandono del secondo piano (60 letti).

La lettera, inviata il 9 gennaio al direttore sanitario dell'ospedale, diceva tra l'altro: «*Da quasi una settimana non ci vengono più praticate le applicazioni.... dal 28 dicembre non siamo più stati visitati da alcun medico*». All'episodio la televisione aveva dedicato una trasmissione di «A2». Nonostante i fatti illustrati fossero di un'eccezionale gravità, l'episodio sembrava destinato ad essere insabbiato. La magistratura aveva ostentatamente ignorato quanto stava succedendo e altrettanto aveva fatto il consiglio dei delegati dell'ospedale.

Si sono mossi invece la Regione e l'amministrazione del San Giovanni. L'assessore Enrietti ha nominato una commissione d'inchiesta e il consiglio d'amministrazione dell'ospedale ha firmato la delibera che sospende il primario. E' la prima volta che un'amministrazione riesce a infrangere la barriera incredibile a difesa degli intoccabili. Ciò è stato possibile grazie al dialogo che si è stabilito tra Stampa Sera e le persone responsabili a cui sta a cuore il buon andamento degli ospedali.

Il prof. Matlì, che non è il solo a pagare di persona una situazione di grave disservizio venutasi a creare nel Centro tumori, non è certo il solo responsabile. Il reparto di radiologia del vecchio San Giovanni è stato gestito per decenni da personaggi di grande fama ed abilità. Ultimo di questi il prof. Quirico Carando alla cui scuola si erano formati altri quattro valenti radiologi: il prof. Luigi Mussa, il prof. Sergio Marsolla, il prof. Adolfo Tardi e il dott. Tommaso Forzano.

Con l'arrivo del prof. Matlì questi uomini hanno abbandonato ad uno ad uno il reparto. Per ultimo il prof. Tardi che si occupava della radioterapia. Venuto meno l'ultimo pilastro il reparto è crollato. La radioterapia è stata affidata al dott. Luigi Verna che animalandosi, il 16 dicembre scorso, ha messo completamente in crisi il reparto.

Sembra che la malattia del dott. Verna fosse ugravissima. Eppure è ricomparso in ospedale subito dopo che Stampa Sera ha sollevato il caso. Ci auguriamo che il reparto venga ora affidato a persone capaci che, all'interno dell'Ente, non mancano certo.

Risultati provinciali del precongresso democristiano

La segreteria provinciale dc comunica i risultati definitivi, ma ancora ufficiosi, delle votazioni precongressuali relativi alla provincia di Torino. Al primo posto la lista dorotea (Lega, Botta, Piccioni) con il 47,32 per cento. Seguono: Forze Nuove, 17,78; gruppo di Arnaud, 13,77; morotei, 11,42; Base, 4,58; centrismo (Costamagna), 4,49. I delegati così eletti parteciperanno al congresso regionale del 21 febbraio e a loro volta eleggeranno i delegati al congresso nazionale.

Chi uccise Mario Cavagnino nell'oreficeria?

LEGATA ALLA PALLOTTOLA LA SORTE DEI RAPINATORI

ALVARO GILI

Polizia e carabinieri, ciascuno per conto proprio, hanno praticamente terminato le indagini sulla rapina di via Cecchi in cui è stato ucciso con un colpo di «38 special» Mario Cavagnino.

Nel rapporto che la polizia consegnerà in giornata al magistrato dottor Tribisonna, figura il nome di Antonio Di Falco, sospettato di tentata rapina, omicidio, detenzione di armi, altra rapina (al taxista) e tentato omicidio (nei confronti del giovane Giovanni Zuccalà, al quale i banditi hanno sparato durante la fuga).

Le stesse imputazioni, secondo i carabinieri, sono invece da attribuirsi a Roberto Di Falco, fratello di Antonio, che interrogato al Nucleo investigativo ha reso una confessione ritenuta ampia ed esauriente.

La discrepanza si spiega col fatto che Roberto Di Falco è stato smascherato dai carabinieri, mentre le testimonianze in possesso della polizia conducono ad Antonio. Con ogni probabilità ambedue i fratelli sono implicati nell'assalto alla gioielleria.

Resta ancora da stabilire (ed è il punto più controverso della vicenda, almeno sotto il profilo giuridico) da quale delle due «38 speciali» sia partito il colpo che ha ucciso Mario Cavagnino.

Sia l'orefice Sergio Freyria, infatti, che Claudio Crapanzano (il giovane piantonato all'ospedale civile di Piacenza) erano in possesso di un'arma di quel tipo.

Il prof. Baima-Bollone, che ha eseguito la perizia necroscopica all'istituto di medicina legale, ha stabilito con certezza che il proiettile estratto dal corpo della vittima è un calibro «38». E' un proiettile schiacciato, appiattito.

Questo particolare rende ardua, quasi impossibile la ricostruzione del momento del delitto e complica non poco il lavoro degli esperti balistici.

Inutile ricordare che la sorte della banda è legata a questa pallottola. Se verrà attribuita ai giovani rapinatori la responsabilità della morte di Mario Cavagnino, l'entità della loro condanna crescerebbe a dismisura.

Claudio Crapanzano, rimasto ferito, ha fatto catturare tutta la banda

Secondo le testimonianze rese ai carabinieri del Nucleo investigativo, al comando del colonnello Schettino e del capitano Lotti, la rapina è stata compiuta da Roberto Di Falco, Italo Nelli e Claudio Crapanzano, indicato dai complici come il cervello della banda. Nunzio Ferrante attendeva i tre in Largo Dora Napoli a bordo della sua «Fulvia coupé» rossa, un'auto «pulita» che avrebbe consentito una tranquilla fuga. Ma qui inizia la strana storia della «38 speciale» dei banditi.

La rivoltella, dicono i carabinieri, l'aveva il Di Falco (mentre, in un primo tempo, pareva l'avesse il Crapanzano). Rimasto chiuso fuori dalla gioielleria quando la porta è scattata si rinchiuse, Roberto Di Falco sparò nella serratura per consentire ai complici di fuggire. Con quel colpo avrebbe colpito Claudio Crapanzano. Anche l'orefice, però, aveva sparato di essere stato lui a colpire il giovane bandito. Non solo: quando il Di Falco sale con gli amici sul taxi appena bloccato, stringe tra le mani sempre la «38 special», mentre quando scende per trasferirsi sulla «Fulvia» impugna una 7,65 automatica.

I carabinieri confermano che a procurare le armi è stato il «cervello» Claudio Crapanzano. Inizialmente fu anche detto che i banditi avevano soltanto due automatiche 7,65. Ieri invece si sarebbe scoperto che il Crapanzano aveva dietro di usare personalmente anche la «38», uguale a quella del gioielliere.

La storia di quest'arma è importante, perché è stata una pallottola calibro 38 ad uccidere Mario Cavagnino.

Ora il giudice istruttore deve ascoltare la testimonianza di Claudio Crapanzano, isolato e piantonato giorno e notte da due agenti all'ospedale di Piacenza. E' all'oscuro delle indagini, non sa che i complici l'hanno accusato e che gli inquirenti hanno ricostruito tutte le sue mosse.

La polizia, intanto, ricerca Antonio Di Falco. Anch'egli sta trasformandosi in personaggio chiave della vicenda. Forse appartiene proprio a lui una delle due voci anonime che ieri mattina hanno telefonato a *Stampa Sera* autoaccusandosi della rapina e cercando di scagionare gli arrestati.

«Loro non c'entrano niente... i calci e pugni tutti sono disposti a confessare» dicono. Gli anonimi, nella telefonata, hanno offerto particolari che solo i rapinatori potevano conoscere. In questo caso non soltanto uno, come riferiscono i giornali di stamane, ma due banditi sarebbero ancora latitanti. Che ruolo avrebbero svolto nell'intricato mosaico dell'assalto e della fuga, ricostruito sulle confessioni dei Di Falco e del Ferrante che non parlano di altri complici?

Secondo alcune voci, non confermate, l'orefice avrebbe riconosciuto in Roberto Di Falco uno dei rapinatori. Il confronto sarebbe avvenuto al Nucleo investigativo.

L'evasione dell'«Anonima sequestri»

Secondino in carcere

Avrebbe favorito la fuga di Ugone e dei due "amici"

Non tutto è limpido nell'evasione dei tre detenuti di Saluzzo, due dei quali Giuseppe Ugone e Gioacchino Bova coinvolti nei rapimenti Montelera, Torielli e Mazzotti hanno fatto pensare ad un intervento diretto dell'Anonima sequestri.

Il magistrato ha firmato un ordine di cattura contro la guardia carceraria Lino Barchiesi, 23 anni, per procurata evasione e violata consegna. Il Barchiesi, che è in cella di isolamento, era a Saluzzo dal 1973. Non è ancora stato interrogato. Il direttore del penitenziario, ha inviato un rapporto alla magistratura che ha indotto il sostituto procuratore Arcidiacono ad aprire un'inchiesta. Non si escludono altre responsabilità all'interno.

L'evasione del tipo rocambolesco e la disinvoltura della guardia che a discolpa di non aver visto nulla sostiene di essere stata narcotizzata avevano destato subito molte perplessità.

Alle 23 sette detenuti segano le sbarre di una finestra al terzo piano del carcere «Castiglia» e si calano con lenzuola lungo il muro di mattoni rossi illuminato a giorno dai riflettori. Attraversano un cortile, scavalcano un divisorio interno di 4 metri e sempre servendosi della fune di lenzuola superano il secondo muro. Appoggiano un palo di legno trovato — per caso? — lungo il percorso, si arrampicano, tre, scendono sulla strada e fuggono. Poi la guardia si riprende dalla «narcosi» e dà l'allarme. Quattro detenuti vengono bloccati e riportati in cella. Se ne vanno invece i due «dell'Anonima sequestri» e il loro complice rapinatore.

Stamane in corso Moncalieri

Rapina alle Poste Bottino: 1 milione

Rapina a mezzogiorno di stamane all'ufficio postale di corso Moncalieri 19. Bottino un milione. Due giovani sono entrati mascherati e armati di pistola. «Fermi tutti è una rapina».

Hanno immobilizzato i tre impiegati e i pochi clienti. Uno ha scavalcato il bancone e ha preso dalla cassa tutto quello che c'era. La polizia ha compiuto una battuta nella zona, ma dei rapinatori nessuna traccia.

SOTTO CORSO FRANCIA VI DICE
SAVEA
SIMCA
SAVEA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER
SOTTO CORSO FRANCIA 353 • TORINO
TELEFONO 71.31.13

SCIATORI
SCEGLIETE DOVE ANDARE.....
Courmayeur a.r. L. 4500 - Cervinia a.r. L. 4000
Champoluc a.r. L. 3800 - Gressoney a.r. L. 3500
TUTTI I GIORNI FESTIVI CON LA SADEM ED I BUS AUTOFULLMAN DELLA NEVE
INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI - PARTENZE
CENTRO SAVET NEVE
Torino - Piazza C. Felice 88 (Porta Nuova) - Tel. 541.380

MARIE CLAIRE
pelliccerie
Corso Trapani, 116 Torino Tel. 310.525
SALDI
pellicce pregiate modelli di classe

Giuseppe Cosentino, noto alla polizia come svaligiatore

Preso al night con due pistole

Verso le tre di stamane una telefonata ha avvertito la Squadra mobile che ad un tavolo del «Moulin Rouge», fra otto clienti del night, ce n'era uno armato fino ai denti.

Gli agenti sono accorsi ed hanno sorpreso Giuseppe Cosentino, di Palermo, 33 anni, che cercava di nascondere due pistole, una delle quali una grossa «Smith Wesson». Il Cosentino è stato arrestato per porto abusivo di arma e gli amici che erano con lui, marsigliesi e tunisini, sono stati «invitati» in questura per accertamenti.

Giuseppe Cosentino è un personaggio noto alle cronache: il 27 agosto del 1971 era stato sorpreso a svaligiare un alloggio. Il proprietario Vittorio Cesaria, rincasando, aveva notato un foro vicino alla serratura ed aveva trovato la porta sbarrata dall'interno. Il Cesaria aveva cercato di entrare, ma i ladri si erano barricati. Il maresciallo Califano arrivava con una Volante e li arrestava. Uno era il Cosentino l'altro un tale Fernando Zichitella.

Il 30 gennaio una donna, Teresa Calasso, tornata a casa, trovava l'amica Rosa Pietrafesa molto agitata. La porta del suo alloggio era scassinata. Insieme in due donne erano entrate e si erano trovate di fronte due svaligiatori. Uno le aveva minacciate con la pistola: «*Via, se no vi ammazzo*».

La Calasso si era precipitata priva di sensi ed i due erano fuggiti, ma il fattorino Giovanni Levo li aveva inseguiti e con l'aiuto di un vigile urbano era riuscito a bloccarne uno che era stato poi identificato nel Cosentino. Il giorno dopo veniva arrestato anche il complice, Vincenzo Cucinella.

Giuseppe Cosentino è stato arrestato al «Moulin Rouge»

LIBERA OPINIONE

Siate concreti

CLAUDIA MATTA
Presidente AIDDA Piemonte

In un momento così delicato per la vita del nostro Paese avvenire il dovere, come Presidente della Delegazione Piemonte dell'Aidda (Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda), di far sentire la voce dell'imprenditorato femminile, non per creare discriminazioni non volute, ma per sottolineare che la donna — per formazione e funzione — segue con impegno e sente più urgenti ed importanti i problemi concreti e reali.

E' quindi un vero e proprio appello quello che lancio, anche a nome di tutte le mie colleghe, affinché i politici, che avrebbero il compito di guidare la collettività, siano più attenti alle effettive necessità economico-sociali del Paese e rinuncino alle assurde questioni di principio, che quasi mai hanno una base ideologica ma nascono da calcoli partitici e da rivalità personali.

L'apparato produttivo italiano ha dimostrato, ancora una volta, di avere una inaspettata vitalità, fronteggiando la gravissima crisi in modo più positivo di quanto si potesse prevedere; le ultime rivelazioni confermano i segni di una lieve ripresa, grazie alla dedizione costante degli imprenditori.

Ma il vuoto politico ha già prodotto i suoi effetti negativi: i governanti non pervengono più ad un programma economico organico, ma a misure di pura emergenza; ciò fa temere che l'economia a breve termine possa essere fortemente compromessa.

In realtà, si manca una visione complessiva, qualsiasi provvedimento a sostegno della moneta non potrà che rivelarsi un palliativo, ma con gravi ed inevitabili conseguenze sul potere d'acquisto dei consumatori e quindi sulla produzione e sull'occupazione.

E' inutile che i politici indicano riunioni e conferenze sull'occupazione e facciano dichiarazioni sulla necessità prioritaria di mantenerla, quando questa non è che la conseguenza di quanto viene fatto — o non viene fatto — a monte.

D'altra parte, l'occupazione femminile è, da sempre, la prima a risentire delle difficoltà economiche e sociali. E' comprensibile quindi che le donne — non certamente cittadine di «serie B», ma cittadine alla pari secondo la Carta Costituzionale — seguano con particolare ansia quello che sta avvenendo in questi giorni e chiedano con forza ai politici di lasciare finalmente da parte le diatribe e di preoccuparsi invece, con piena responsabilità, dei veri ed urgenti problemi che travagliano la nostra società.